



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 09.02.2023

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n. 1

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO	Pag. 3
PUNTO N. 2 COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	Pag. 3
PUNTO N. 3 AZIENDA COMUNALE FARMACIE/AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI SAN DONATO MILANESE - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2023/2025 – APPROVAZIONE	Pag. 4
PUNTO N. 4 VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI A RESIDENZA, NONCHÉ ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI 167/1962 - 865/71 E 457/78 PER L'ANNO 2023	Pag. 12
PUNTO N. 5 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2023 - CONFERMA ALIQUOTE	Pag. 13
PUNTO N. 6 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2023 - CONFERMA ALIQUOTE, AGEVOLAZIONI, ESENZIONI, RIDUZIONI E DETRAZIONE	Pag. 13
PUNTO N. 7 TARIFFE E CONTRIBUTI PER SERVIZI COMUNALI - NUOVE ISTITUZIONI E/O MODIFICHE NEGLI ELEMENTI DETERMINATIVI DI TARIFFE IN VIGORE	Pag. 13
PUNTO N. 8 PROGRAMMAZIONE 2023-2025 - NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE COSTITUENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 – APPROVAZIONE	Pag. 13

PUNTO N. 9 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI ART. 194, COMMA 1, LETTERA A), DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000, NR. 267 E S.M.I (T.U.E.L), FORMATOSI A SEGUITO SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA N. 20/2023”
.Pag. 75

PRESIDENTE: Buonasera a tutti i presenti in sala consiliare e buonasera anche a tutte le persone che ci stanno seguendo in diretta streaming. Innanzitutto, volevo informarvi che ho ricevuto due comunicazioni, una da parte del consigliere Tommaso Savio, che, per motivi di salute, non sarà presente, mentre la consigliera Sinatori mi ha comunicato che, probabilmente, riuscirà ad arrivare più tardi perché anche lei ha qualche problema di salute.

Passo la parola al Segretario Generale, il dottor Giuseppe Brando, per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Grazie.

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE: Adesso possiamo iniziare la seduta. Il primo punto all'ordine del giorno è: "Comunicazioni da parte del Sindaco". Lascio la parola al Sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, anche a chi ci ascolta da casa. Sto per fare una breve comunicazione che è un obbligo di legge perché la Giunta con deliberazione di Giunta n. 8 del 24 gennaio, avente in oggetto "Fondo di garanzia debiti commerciali esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge 30 dicembre 2018, n. 145, attestazione di non accantonamento" Cosa ha deliberato? Faccio sintesi, senza leggervi i tre punti che sono molto tecnici, leggi e tutto quanto: la Giunta ha deliberato che non è necessario costituire il fondo di garanzia per i debiti commerciali perché il Comune paga prima della scadenza i propri fornitori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco.

PUNTO N. 2 COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE: Adesso passiamo all'ordine del giorno n. 2, una comunicazione da parte mia. L'oggetto della mia comunicazione è relativo alle Commissioni consiliari permanenti: "Ridefinizione e composizione a seguito variazione Fratelli d'Italia": *"Richiamato il proprio provvedimento n. 1 del 9 novembre 2022 con il quale è stata definitiva la composizione delle Commissioni consiliari permanenti; vista la comunicazione presentata dal Capogruppo di Fratelli d'Italia Guido Massera in data 16 gennaio 2023, nostro protocollo n. 1798, con la quale comunica che il membro effettivo del gruppo di Fratelli d'Italia per la Commissione e Programmazione finanziaria è il consigliere Matteo Fantinelli che sostituisce lo scrivente consigliere Massera Guido; vista la nota integrativa presentata dal Capogruppo di Fratelli d'Italia Guido Massera in data 17 gennaio 2023, con la quale precisa che il membro supplente resta invariato nel consigliere Luca Massera; visto l'articolo 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e visti gli articoli 2 o 3 del Regolamento per il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti; considerato, quindi, che si rende necessario provvedere alla ridefinizione della*

Commissione Programmazione Finanziaria; si dispone, che con riferimento alla Commissione Programmazione Finanziaria di cui al provvedimento n. 1/2022, la sostituzione del membro effettivo, consigliere Massera Guido, con il consigliere Matteo Fantinelli, mantenendo invariato il membro supplente del consigliere Luca Massera”.

Pertanto, questa è la comunicazione.

PUNTO N. 3 AZIENDA COMUNALE FARMACIE/AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI SAN DONATO MILANESE - PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2023/2025 – APPROVAZIONE

PRESIDENTE: A questo punto, passo all'ordine del giorno n. 3 "Azienda Comunale Farmacie/Azienda speciale del Comune di San Donato Milanese - Programmazione economico finanziaria 2023/2025 – Approvazione."

A questo riguardo, abbiamo qui presente in sala (chiedo che venga qui tra di noi) la dottoressa Francesca Relli, Direttore Generale. Ah, scusi, c'è anche il Presidente, mi avevano comunicato che parlava il Direttore Generale, invece è il Presidente, il dottor Zampieri, che viene qui da noi e, quindi, farà lui.

DOTT. ZAMPIERI: Grazie. Un saluto al signor Sindaco, signori Assessori, Consiglieri tutti e ai cittadini che ci seguono da casa. Sono Marco Zampieri, Presidente del Consiglio di Amministrazione di ACF. Fanno parte del Consiglio di Amministrazione altri due elementi, che sono l'ingegnere Giuseppe Billè e la dottoressa Michela Parlato.

Non nascondo una certa emozione per essere qui questa sera perché sono quasi dieci anni che manco da questo consesso in altro ruolo, ma sono un po' emozionato, devo dirlo, devo riconoscerlo.

Se mi dai subito la prima diapositiva. ACF è l'azienda comunale delle farmacie, un'azienda a Statuto Speciale, controllata interamente dal Comune. Qui ho voluto mettere un riassunto del fatturato 2021 e l'atteso 2022. I dati del 2022 non sono certificati, ma sono molto vicini al dato reale.

Le farmacie che sono prese sul territorio, forse non tutti lo sanno, sono quattro, quella di Piazza Tevere, la farmacia n. 1, la farmacia n. 2 è quella di via Gramsci, la farmacia n. 3 è quella di via Triulziana e la farmacia n. 4 è quella di via Europa.

Qui vedete riassunti i risultati 2021 – 2022. Porrei un pochetto la vostra attenzione perché nel discorso le ultime due voci "sede centrale" e "servizio tamponi" che vedete nella differenza sono cospicue, sono significative.

La cosa importante da sottolineare è che la tendenza delle farmacie è stata quella di un aumento, concorde con il dato nazionale, del fatturato [...] al 2 – 4 per cento, quindi abbiamo mantenuto, siamo stati performanti quanto la media nazionale.

Vai avanti. Ecco, un lavoro molto importante che è stato fatto in questi anni e che noi ci promettiamo di implementare è questo dato qua: il margine di guadagno da parte delle farmacie del venduto.

Qui c'è un lavoro molto, molto importante perché è stato fatto un lavoro volto a trovare un acquisto a un prezzo inferiore dei farmaci, cioè del venduto. In che modo? Per chi non lo sapesse, la farmacia, ovviamente, è un esercizio commerciale come gli altri, compra la materia prima e poi la vende al pubblico. Ci sono due canali fondamentali per l'acquisto dei farmaci, c'è il cosiddetto grossista oppure

c'è la contrattazione diretta con le aziende farmaceutiche. E' molto più facile chiedere al grossista la fornitura di determinati prodotti, però c'è un passaggio commerciale in più, quindi il guadagno è inferiore.

Se si può contrattare, invece, direttamente con l'azienda farmaceutica, si riesce ad avere uno sconto maggiore, quindi un ricavo maggiore da parte della farmacia. Qui dietro c'è da fare un lavoro di back office che fanno i dipendenti della farmacia. Si deve fare un'analisi di quello che si vende, prevedere il futuro e fare direttamente il contratto con l'azienda farmaceutica.

Non solo, qui vedete una slide dove potete vedere i simboli di una rete di farmacie comunali, che sono quelle di San Giuliano, Cinisello Balsamo, Peschiera Borromeo e Crema. Questa è una rete che conta di trenta farmacie comunali. Il potere di queste trenta farmacie comunali di contrattazione per la fornitura dei farmaci è, ovviamente, molto maggiore rispetto alla nostra azienda singola. Questa qui è una rete che si propone di poter acquistare il prodotto a un prezzo più vantaggioso.

Qui sono schematizzate lo scopo della nostra azienda. Io vorrei porre l'accento sull'incremento dei servizi erogati, cioè l'obiettivo che dobbiamo prefiggerci e che dobbiamo implementare. Non dimentichiamoci che le aziende farmaceutiche, le farmacie, hanno comunque un utile e questo utile deve essere investito per creare servizi per i cittadini. Non solo, creare servizi per i cittadini, i quali devono trovare nella farmacia una risposta ai loro bisogni perché la farmacia adesso ha un ruolo un po' diverso di qualche anno fa. Adesso è proprio un presidio sanitario e territoriale riconosciuto dalla legge, quindi, così come lo studio medico sul territorio, lo è la farmacia e la farmacia adesso può erogare e deve erogare dei servizi non solo commerciali, di vendita, ma anche sanitari.

Voi tutti avete esperienza di quanto sia difficile adesso prenotare un esame in una struttura ospedaliera, i tempi di attesa, magari anche semplici esami. La farmacia è abilitata a fornire questa prestazione anche al cittadino. Questo sarà un elemento che in futuro dovrà essere implementato in modo considerevole.

Qui abbiamo un po' anticipato questo discorso, dove sono elencate tutte le iniziative che andremo a sviluppare. Alcune sono già attive, altre devono essere incrementate nell'ottica di fornire un servizio ai cittadini.

Guardiamole una alla volta. L'*e-commerce*, non so se tutti sanno, ma anche noi, come azienda farmaceutica, siamo online, perché adesso è un po' l'abitudine di tutti comprare le cose su Amazon, sul Web. Anche noi siamo online. Andrà implementata questa vendita perché i risultati degli ultimi due mesi sono veramente incoraggianti, acquistano da tutta Italia, abbiamo venduto anche prodotti in Sardegna, per dire, l'ACF ha fornito anche presidi farmaceutici in Sardegna.

Un'altra cosa molto importante, laboratorio galenico. Le farmacie comunali di San Donato hanno già messo in atto, istituito, un laboratorio galenico. Che cos'è il laboratorio galenico? E' la possibilità da parte della farmacia di produrre farmaci indicati dal medico e li compone la farmacia, li fa la farmacia, li fa il farmacista.

Questo è un dato molto significativo perché normalmente i pazienti adesso dovevano rivolgersi a Milano per (faccio un esempio) la Cannabis terapeutica, che è molto utilizzata nei pazienti oncologici, devono andare a Milano ad acquistare. Adesso, invece, lo possono fare anche nelle farmacie comunali.

La terza e la quarta voce, telemedicina e teledermatologia, è attuale come cosa, ma, soprattutto, è il futuro, proprio per quello che dicevo prima. Bisogna offrire alla cittadinanza la possibilità di eseguire esami di primo livello a un costo molto prossimo, a quello per esempio, del ticket sanitario, ovviamente

con tempi vantaggiosi per il cittadino. Già si fanno, l'holter pressorio, l'holter cardiaco, il cardiogramma, ma ci sono altri esami che verranno offerti dal cittadino come servizio, come, per esempio, la teledermatologia - Stiamo valutando questa opportunità qui – ed esami anche ematici di primo livello su sangue capillare. Ci sono degli apparecchi che uno può fare tutta la batteria, non solo il colesterolo, per intenderci, ma che vai dallo screening di base e si possono fare anche in farmacia in tempo reale. Farmacia oncologica. Questa è una cosa che mi piace sottolineare, pazienti molto fragili che sono affetti da questa patologia così impegnativa devono sottoporsi a delle terapie molto importanti, chemio, radioterapia, con degli effetti collaterali non trascurabili.

Noi abbiamo due farmacie che sono state riconosciute come farmacie oncologiche, devi fare dei corsi, delle preparazioni, i farmacisti devono aggiornarsi su questa cosa e hanno potuto avere, dopo questa formazione, l'attestato di farmacia oncologica e il paziente oncologico che è sottoposto a questo tipo di terapia può rivolgersi, chiedendo consigli su come poter affrontare gli effetti collaterali di queste terapie, che, in genere, il medico dell'ospedale dice "Va beh, metti la crema e via che ti passa".

Non è così semplice, quindi anche questo è un servizio che andrà sicuramente pubblicizzato perché è veramente un *plus* notevole.

Terapie personalizzate, stiamo lavorando anche su quest'aspetto, sempre come servizio per i cittadini. Di solito le badanti che cosa fanno? Quando hanno la persona anziana che deve prendere 72 pillole nell'arco della giornata, prendono le scatoline, le svuotano nella scatolina e la signora deve ricordarsi che queste sono quelle del lunedì, queste della mattina, del pomeriggio. Sono in mano a non professionisti.

Questo qui è un servizio che partirà al più presto, il "deblistering", cioè, il signore o la signora che ha le 72 medicine da prendere andrà in farmacia con la ricetta del medico e la farmacista (un professionista) farà lei questo lavoro con le scatoline da consegnare al paziente che settimanalmente assumerà la terapia in modo corretto e controllato sia dal medico con la ricetta e dal farmacista incaricato a questo.

L'autoanalisi, va beh, era quello che dicevo per le analisi di laboratorio. Vai avanti. Questa è la previsione. Come dicevo, nel 2022 il dato non è certificato, ma è molto vicino al dato reale e questo è quello che prevediamo di arrivare nel 2023 con un ulteriore abbattimento (secondo quel meccanismo che dicevo prima della rete di farmacie) del costo del prodotto con il margine che prevediamo sia di 225 mila 700 euro nel 2023.

Sono stato il più breve possibile. Immagino che ci siano delle domande.

PRESIDENTE: Grazie, dottore. Per la sua... Adesso iniziamo la fase dei chiarimenti e delle domande. Prego, consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie. Buonasera a tutti, presenti qui in sala e che sono collegati in streaming. Buonasera a tutti i Consiglieri comunali e a tutto il Consiglio Comunale.

Volevo chiedere al dottor Zampieri, ringraziandolo per la disamina appena fatta, due cose. La prima è relativamente alla prima slide, che magari chiedo la cortesia, ecco, rispetto a questa, nella farmacia 3 notiamo una differenza abbastanza sostanziale in termini percentuali, in termini sia di numeri che di percentuale, rispetto alle altre farmacie, quindi è quella di via Triulziana.

A questo riguardo, volevo chiedere a che cosa sia dovuto in particolare questo dato negativo e qual è il tipo di operazione, di attività che si vorrà porre in essere per monitorare tale dato e, possibilmente, perché il prossimo anno sia un dato diverso da quello che leggiamo questa sera e poi faccio una domanda che io ogni anno faccio, la dottoressa Relli se lo ricorderà, cioè che molti cittadini lamentano la mancanza di una farmacia comunale aperta alla domenica o nei giorni festivi.

Le chiedo appunto se, in considerazione delle attività previste per il 2023, non ho letto questa tra le attività previste, sia possibile immaginare un'apertura anche nelle giornate festive perché è un servizio che la città non ha, che richiede e che mi sembra, essendo, come giustamente diceva, il farmacista non più soltanto un imprenditore no... quando si studia diritto commerciale ti dicono "Il farmacista è un imprenditore", quindi devi ricordarti questo concetto, però, la farmacia è anche un presidio sanitario, l'ha detto e rimarcato poco fa ed è sempre più in quest'ottica che anche in tempi di pandemia abbiamo sottolineato quanto importante siano state le farmacie anche come presidio sanitario e come riferimento per la città, quindi questa mancanza su quattro farmacie (poi ci sarà, si spera, come detto, una quinta, come sappiamo, in Piazzale Supercortemaggiore), possibile che non si riesca a immaginare e programmare in maniera periodica un'apertura anche a San Donato?

So che il tema era relativo (perché ne avevo parlato con l'allora Presidente Fasano), era economico, quindi volevo capire se è immaginabile, io lo auspico, avere questo servizio che, effettivamente, la città richiede da tempo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Falbo. Vi chiedo la cortesia, magari se ci sono altre domande, così le facciamo tutte insieme e poi darò la parola di replica al Presidente Marco Zampieri. Vedo che non si è prenotato nessuno, pertanto la replica al dottor Zampieri. Grazie.

DOTT. ZAMPIERI: Nella mia relazione ho cercato di essere molto sintetico, ma il discorso, effettivamente, poteva essere un po' più lungo.

La farmacia 3, che è quella di via Triulziana, tutti la conoscono, per prima cosa è la più piccola di tutte. Noi nel Piano degli investimenti avevamo appostato anche dei soldi per rimodernarla, per renderla più accogliente perché la fornitura di servizi alla cittadinanza nella farmacia di via Triulziana, così com'è, risulta particolarmente complicato. Questo è sicuramente uno degli aspetti che ha portato ad avere questo risultato, l'unica delle quattro farmacie, in negativo.

Un altro dato che è accaduto è che è rimasta chiusa quindici giorni a causa del Covid perché tutti i farmacisti erano ammalati. Due giorni di chiusura magari non possono coprire quest'ammancio di quasi 8 mila 500 euro, ma anche questo è un dato da considerare.

Altra cosa, la farmacia della domenica. E' un discorso molto complesso, non è solo economico, è prettamente economico sicuramente perché ci sono anche delle valutazioni di questo genere. Il Consiglio di Amministrazione si è riunito tre volte da quando si è insediato, ne abbiamo già parlato, è sul tavolo del Direttore la proposta di aprirle. Il Direttore farà, lo attendiamo proprio a giorni, uno studio di fattibilità, un'ipotesi economica. Sicuramente l'apertura della domenica, lo dico già subito, non è un'apertura che porterà profitto perché è così, altrimenti le farmacie private l'avrebbero già fatto, però, visto che il nostro obiettivo è il pareggio di bilancio, dobbiamo fare bene i conti sulla fattibilità della cosa, ma è una cosa a cui stiamo lavorando, memori anche del fatto che da giugno ATS allargherà il territorio delle farmacie cosiddette a turno.

Sapete che nei festivi e prefestivi ci sono le farmacie di turno. Adesso il territorio è limitato al Comune di San Donato e San Giuliano. ATS ha deciso di estendere anche a tutto il Sud Est, quindi è possibile che una domenica la farmacia di turno sia a Dresano, quindi il cittadino di San Donato, per andare in farmacia, deve andare a Dresano. Questo sarebbe un disagio notevole, anche se c'è la farmacia di Peschiera, il centro commerciale che è comunale. È sempre aperto quanto è aperto il Centro Commerciale. Ci sono delle valutazioni, sono sul tavolo e presto daremo una risposta a queste domande.

PRESIDENTE: Grazie, dottor Zampieri. A questo punto, inizierei la fase [...]. Consigliera Falbo, va bene, le passo la parola, ma le chiedo la cortesia di essere sintetica. Grazie.

CONSIGLIERA FALBO: Presidente, devo fare una domanda, non è questione di sintesi, ho dimenticato di farla prima. Se si può fare, vedo che non c'è nessun iscritto per fare domande, quindi ... allora ne approfitto.

In effetti, era una cosa che mi ero segnata e che riguarda il punto che viene dopo, il DUP, il Documento Unico di Programmazione Finanziaria, nel quale nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobili 2023 – 2025 è scritto che: *"I locali di via Gramsci n. 6, situati al piano terra con soppalco, che per la loro particolare conformazione e disposizione potrebbero prestarsi a un'attività socio sanitaria farmacia nell'ambito di una progettualità che possa - c'è una "s" in meno - coinvolgere l'azienda comunale, valutando, eventualmente, l'opportunità del conferimento del bene."* Ci può spiegare in che cosa consiste per la cittadinanza e per il Consiglio e evidentemente se questa valutazione e a che stadio è questa valutazione? Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Massera, anche lei ha delle domande? Prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Grazie. Buonasera a tutti. Volevo chiedere al Presidente due cose. Se per quanto riguarda la farmacia di via Triulziana, a via Kennedy è un problema che si riporta nel tempo. La farmacia un tempo in via Kennedy aveva le stesse difficoltà perché non è posizionata in un punto di passaggio, quindi sappiamo tutti che la farmacia ha sicuramente un maggiore incasso e maggiore movimentazione ove sia visibile, quindi forse è il caso, in questo caso, di pensare di riubicarla in maniera diversa perché abbia una collocazione più visibile, ma sull'altro argomento del discorso delle farmacie, a San Donato per lungo tempo c'era sempre stata una turnazione che prevedeva l'apertura, anche la domenica, delle farmacie comunali e private a turnazione.

Volevo chiedere al Presidente se fosse possibile riaprire un tavolo di negoziazione con la parte privata in modo tale che fosse un turno domenicale una volta, mi pare che siano otto le farmacie in questo momento, e avere sempre una farmacia aperta il sabato e la domenica per offrire un servizio perché, specialmente per gli anziani, se poi viene ampliata, il discorso di ATS, e avremo la farmacia a Dresano, diventa veramente un problema per le persone più anziane o quelle che non hanno l'autovettura e così via, quindi se fosse possibile, se rientra negli obiettivi strategici dell'azienda, riconsiderare anche una turnazione che prevede sia le farmacie comunali che quelle private. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Massera. Passo la parola all'assessore Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI: Per rispondere alla domanda della consigliera Falbo, visto che ha richiamato una parte dell'aggiornamento del DUP, noi abbiamo ripreso un'ipotesi che era già in cantiere per quanto riguarda l'edificio di via Gramsci da destinare all'azienda per una ristrutturazione di quell'edificio, di quei locali e, quindi, spostare l'attuale farmacia di via Gramsci in questo locale ristrutturato, ottenendo due economie complessive nella gestione del patrimonio: 1) Efficientare e mettere a reddito un edificio di proprietà; 2) Fare in modo che l'azienda non abbia sulle spalle un canone di affitto pari più o meno a 60 mila euro annuo e, quindi, quest'operazione che noi pensiamo con l'azienda di avviarla già con il corrente anno, tempo di operazioni formali con l'azienda, tempo di progettazione esecutiva delle opere da fare, otterremmo degli spazi anche molto più ampi, quindi mi sembra un [...].

Sempre con l'azienda stiamo valutando (ne approfitto per aggiungerlo io perché era sempre nella stessa parte dell'aggiornamento del DUP) una valutazione rispetto agli attuali locali occupati a Bolgiano come sede degli uffici dell'azienda. In questo caso, dal punto di vista dell'iter burocratico e amministrativo, nel caso dei locali della farmacia di via Gramsci si potrebbe operare con un'ipotesi di vendita verso la nostra azienda dal punto di vista commerciale e gestione del bilancio.

Per quanto riguarda l'edificio attualmente a Bolgiano adibito a uffici, ha una capitalizzazione verso l'azienda, quindi un trasferimento di questo immobile. Stiamo ovviamente parlando di una nostra azienda, quindi è un'operazione solo di tipo amministrativo e contabile anche dell'azienda stessa, rimane sempre a patrimonio pubblico il bene che andiamo a trasferire.

Le considerazioni sono anche più ampie da questo punto di vista perché stiamo riconsiderando tutti gli ambiti che sono adibiti a servizio sociosanitario sul territorio per fare in modo che la farmacia, anche sulla base di quanto diceva il Presidente, quella del servizio farmaceutico sempre di più tende a essere un servizio anche di tipo sanitario verso la cittadinanza con possibilità di esami, di analisi, eccetera, abbiamo l'ambizione di dare una struttura anche più ampia sia come sede che come centralità dell'azienda stessa nella città che possa sviluppare queste cose.

Volevo fare... Siamo particolarmente soddisfatti di questa impostazione, siamo in una fase storica dove molti Comuni tendono ad andare alla dismissione del proprio patrimonio farmaceutico, cito grandi città che hanno ceduto le farmacie comunali, Sesto San Giovanni solo per fare un esempio. Io credo che questa politica, avviata da anni, anche dalle precedenti Amministrazioni, quella di consolidare un'attività di servizio per la Città di tipo pubblico, sia un valore da tenere sempre vivo.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Ecco adesso passo la parola al Presidente Zampieri per rispondere alle domande del consigliere Guido Massera. Prego.

DOTT. ZAMPIERI: Grazie, Presidente. Il problema della turnazione delle farmacie è emerso circa una decina di anni fa. Prima erano le stesse farmacie del territorio che concordavano a turno l'apertura dell'una o dell'altra, poi si è intromessa l'ASL allora, ATS adesso, e si è appropriata l'onere e l'onore di decidere lei come fare la turnazione.

Mi ricordo che ero Assessore ai servizi sociali, ci fu una grande battaglia per questo perché niente, non c'è niente da fare, decidono loro e anche questa decisione di ampliare il territorio è una decisione loro. Le farmacie, sia private che comunali, devono sottostare a questa decisione, per cui quella dell'apertura

delle farmacie alla domenica potrebbe sopperire a questo problema per far evitare ai cittadini di San Donato di andare a comprare l'antibiotico a Dresano.

PRESIDENTE: Grazie, Presidente Zampieri, la ringrazio per la sua presenza e per la presenza del Direttore Generale, la dottoressa Francesca Relli. A questo punto, la fase delle domande è terminata. Iniziamo la fase delle discussioni. Prego. Consiglieria Falbo, a lei la parola.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie, ma io, in realtà, non ho visto, ma mi ero prenotata prima che lei chiudesse la fase delle domande, volendo porre un'altra domanda.

PRESIDENTE: Consiglieria Falbo, le domande sono singole, un intervento. Lei è al terzo.

CONSIGLIERA FALBO: Mi perdoni.

PRESIDENTE: No, non la perdono. Passiamo alla discussione, grazie.

CONSIGLIERA FALBO: Scusi, ma nel Regolamento non c'è un limite alle domande o c'è un limite pure alle domande?

PRESIDENTE: C'è un limite all'intervento, uno.

CONSIGLIERA FALBO: Questo non è un intervento, è una domanda. Siccome la domanda sorge a seguito dell'intervento dell'assessore Taverniti, non si può porre una domanda? Io non ho mai sentito una cosa di questo genere.

PRESIDENTE: Siamo alla fase della discussione, grazie.

CONSIGLIERA FALBO: Va bene, allora io mi sono già prenotata, chiedo all'assessore Taverniti se ha voglia di rispondere perché ci sono cittadini, non è che risponde solo a me: siccome parlava dei locali uffici di via Unica Bolgiano, effettivamente è sempre nel DUP, per i quali può valere la medesima considerazione in termini di destinazione d'uso (e ripeto qual é), attività sociosanitaria farmacia nell'ambito di una [...] mi chiedo, lei ha detto che si stanno considerando le medesime cose. Quello che vale per via Gramsci n. 6 vale anche, c'è scritto, per i locali di via Unica Bolgiano. Magari se specifica di quali esattamente si tratta. Se capisco bene, non sono quelli della scuola, dell'ex scuola Rossa, ma quelli immediatamente dopo.

Che cosa vuol dire questo, che state valutando di fare la sede di ACF lì, state valutando di fare un presidio sociosanitario, state valutando di farci una farmacia, perché sono queste le destinazioni d'uso che sono indicate? Penso che alla cittadinanza interessi capire qual é il tipo di valutazione che si sta compiendo, ma, siccome hanno stabilito stasera che c'è un limite anche nelle domande, ma questa cosa è emersa stasera, quindi non lo potevo, evidentemente, aver posto prima come domanda. Quindi, se l'assessore Taverniti volesse rispondere, gliene sarei grata, altrimenti rimarrò con la curiosità. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola all'assessore Achille Taverniti. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI: Solo una premessa, l'assessore Taverniti è governato e deve essere governato da un Presidente del Consiglio, non è che può né arrogarsi il diritto di non rispondere né arrogarsi il diritto di rispondere. Solo per questo, credo che proprio per un clima che sarebbe bene iniziare a incanalare in un clima anche molto sereno. Boh, alle volte rimango perplesso.

A Bolgiano l'azienda farmaceutica ha la sua sede nella via Unica all'interno del complesso, evidentemente davo per scontato che si conoscesse, all'interno del complesso ristrutturato anni e anni fa nella corte interna. Lì l'azienda ha dei locali, secondo me molto stretti, molto angusti, eccetera... Accanto all'azienda abbiamo un servizio comunale e ampi spazi sopra, invece, sono attualmente chiusi. Una delle valutazioni che si sta facendo, ma quando uno mette nella programmazione che va a vedere delle robe deve tenere conto del complesso della situazione e dire: Abbiamo un altro servizio che sicuramente merita una sua allocazione perché è un servizio che consideriamo importante sulla Città, che è quello per prevenire le violenze di genere, e pensiamo di dare la possibilità all'azienda di ampliare il proprio locale, ristrutturando quei locali stessi. Per fare ciò, trasferiamo in quest'ipotesi il bene, quindi lì non si apre una nuova farmacia. Se mi sono spiegato male, chiedo scusa. La nuova farmacia si apre nei locali di via Gramsci.

Credo che i cittadini san donatesi, quelli con i capelli bianchi come i miei, ricorderanno sicuramente che lì c'è stata l'anagrafe del Comune, poi si sono succedute alcune attività di tipo sociale. Oggi è vuoto da anni, anche da ristrutturare e l'ipotesi progettuale che ho visto in bozza è di valorizzazione di un bene che meriterebbe di essere perseguito.

Ringrazio di questa domanda, se è servita a chiarire anche con i cittadini presenti e quelli che ascoltano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Se c'è qualche altro intervento per la discussione. Vedo che nessuno si è prenotato, pertanto passerei alla fase delle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere De Simoni, a lei la parola.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie, Presidente. Ringrazio anche il Presidente Zampieri e colgo l'occasione anche per ringraziare il precedente Consiglio di Amministrazione, da cui arriva anche, penso, buona parte di questo bilancio di previsione che andiamo questa sera a discutere qua in Consiglio, quindi al dottor Fasano, la dottoressa Bacchiaga e il dottor Picozzi.

Come Gruppo del Partito Democratico, siamo anche contenti di vedere che, sul solco delle scorse Amministrazioni, si vuole continuare a investire, investendo anche sul miglioramento di alcuni servizi. Sicuramente, l'apertura domenicale delle farmacie è una questione sentita in città, è una questione complessa, quindi apprendiamo questa sera che è uno degli argomenti al tavolo del Consiglio di Amministrazione, della dirigenza dell'azienda comunale delle farmacie.

Da questo punto di vista, chiediamo anche, quindi, la possibilità di essere aggiornati rispetto a quelle che saranno le valutazioni e gli studi che si faranno.

Permettetemi anche una piccola battuta, siamo anche contenti, anche con un po' di stupore, che si voglia un po' da tutte le parti, da tutte le forze politiche di questo Consiglio comunale, facilitare quella

che è la vicinanza dei servizi sanitari al territorio e ai territori, cosa che a volte altri Enti invece cercano di disfare, Enti sovracomunali direi forse regionali.

Dichiaro il voto del Gruppo del Partito Democratico favorevole su questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere De Simoni. Consigliere Massera, prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Considerate le linee programmatiche, quando è stato presentato il Piano organo dell'azienda, anche il Gruppo di Fratelli d'Italia voterà positivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Massera. Se non c'è più nessuno che vuole intervenire, passiamo alla votazione. Grazie.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Bene, la votazione è terminata.

Totale votanti 21

Favorevoli 20

Astenuti 1

La delibera è approvata.

PUNTO N. 4 VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARSI A RESIDENZA, NONCHÉ ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE, AI SENSI DELLE LEGGI 167/1962 - 865/71 E 457/78 PER L'ANNO 2023

Passiamo all'argomento n. 4 all'ordine del giorno. L'oggetto è: "*Verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi a residenza, nonché alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 167/1962 - 865/71 e 457/78 per l'anno 2023*".

Passo la parola all'assessore Achille Taverniti per l'illustrazione.

ASSESSORE TAVERNITI: Questa qui è una delibera che da anni si ripete, è un passaggio formale – dico – purtroppo, perché le aree di 167 sono state aree gloriose, perché hanno consentito di acquistare case in Edilizia Economico Popolare a moltissimi di noi negli anni, non ci sono aree da anni più destinate a questo tipo di edilizia e purtroppo la delibera non fa che prendere atto di questo tipo di situazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Adesso passiamo alla fase di chiarimenti e delucidazioni, delle domande. Prego. Vedo che nessuno ha richiesto di fare domande, pertanto, passerei alla fase della discussione, prego. Anche la fase della discussione, vedo che nessuno si è prenotato. Passerei a questo punto alle dichiarazioni di voto, prego. Vedo che nessun si è presentato per le dichiarazioni di voto. A questo punto passerei direttamente alla votazione. Grazie.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Bene, do esito della votazione.

Totale votanti 21

favorevoli 21

nessun astenuto

nessun contrario

La delibera è approvata. Grazie.

Adesso passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità, prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do esito della votazione:

Votanti 21

favorevoli 21

Astenuti zero

contrari zero.

La delibera ha immediata eseguibilità.

PUNTO N. 5	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2023 - CONFERMA ALIQUOTE
PUNTO N. 6	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2023 - CONFERMA ALIQUOTE, AGEVOLAZIONI, ESENZIONI, RIDUZIONI E DETRAZIONE
PUNTO N. 7	TARiffe E CONTRIBUTIONI PER SERVIZI COMUNALI - NUOVE ISTITUZIONI E/O MODIFICHE NEGLI ELEMENTI DETERMINATIVI DI TARiffe IN VIGORE
PUNTO N. 8	PROGRAMMAZIONE 2023-2025 - NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE COSTITUENTE IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 – APPROVAZIONE

Bene, ora. Come concordato durante l'ultima Capigruppo del 2 febbraio ultimo scorso, gli argomenti all'ordine del giorno n. 5 "Addizionale IRPEF anno 2023", argomento all'ordine del giorno n. 6 "Imposta Municipale Propria anno 2023" e la n. 7 all'ordine del giorno "Tariffe e contribuzioni per servizi comunali", questi punti saranno illustrati e discussi congiuntamente all'argomento all'ordine del giorno n. 8 "Programmazione 2023-2025 - Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e documentazione costituente il Bilancio di Previsione 2023-2025 – Approvazione", in quanto sono tutti argomenti strettamente correlati al Documento Unico di Programmazione appena citato.

Pertanto, adesso iniziamo la fase dell'illustrazione. Passo la parola al sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI: Grazie Presidente. Gentili Consiglieri, questo è il primo Bilancio che quest'Amministrazione porta all'approvazione del Consiglio comunale. Anche in passato, con particolare approfondimento, in occasione del mio discorso in quest'Aula, al momento del mio insediamento, ho avuto modo di parlare di una città normale, normalità nella gestione della città e nella funzionalità dei servizi pubblici, una città dove le cose funzionano. Questo è il primo principio che ci ha guidato in questo percorso di redazione del Bilancio comunale. Ci sono cose che già funzionano, altre che devono necessariamente essere migliorate.

Da una lettura attenta dei documenti che questa sera vi stiamo presentando per la loro approvazione, si vede chiaramente che viene confermato ciò che di buono da tempo funziona e si è consolidato in città, ma nel contempo avrete trovato delle scelte modificate nel rispetto di una nostra visione e alla luce anche dei cambiamenti registrati nella nostra comunità.

Vi sono, poi, problematiche aperte e di interesse in città che nei prossimi mesi, alla luce anche dei necessari approfondimenti fatti, meritano delle risposte e delle nuove scelte da parte nostra, tra queste voglio citarne in questa occasione due delle più significative: il Piano Sosta. Su questo, abbiamo già avuto modo di esprimere che è nostra intenzione andare a rivedere nel suo complesso il Piano Sosta e in questa direzione ci stiamo muovendo per condividere con Sis un sistema della sosta che rispetti l'obiettivo doveroso di contenere l'uso delle auto, dando al contempo risposta alle aspettative dei cittadini e correggendo le criticità evidenti in determinati ambiti del territorio. Il Piano rivisto non potrà che coniugarsi con il tema fondamentale della mobilità sostenibile sia all'interno di San Donato che in un'ottica di sistema, di connessione con i Comuni confinanti e con Città metropolitana; altro punto molto importante è il Parco Mattei. Il PPP ereditato non ci convince. Anche in altre occasioni, in questa sede, ho avuto modo di anticipare questo mio e nostro punto di vista, non ci convince per quanto riguarda l'equilibrio tra il complessivo impegno economico messo dal pubblico, sia al Comune e da un eventuale finanziamento della Regione, e la contropartita in termini di durata dell'impegno. Tempi di avvio dei lavori ipotizzato per il 2025. Troppo tardi. Il PPP non corrisponde e non risponde, a nostro avviso, alla richiesta di riqualificazione specifica che quel Parco richiede. Prossimamente faremo delle scelte definitive, informeremo puntualmente la città e il Consiglio del progetto che si svilupperà sul Parco Mattei.

Vi è poi, da parte nostra, un ripensamento generale su dove investire nei prossimi anni. Il Piano triennale che stiamo presentando ne evidenzia le linee e l'assessore Mistretta sicuramente, tra poco, ve ne darà un quadro più dettagliato.

Qui mi limito a ribadire che porteremo avanti gli impegni già assunti e più urgenti come gli investimenti di manutenzione, ristrutturazione ed efficientamento energetico delle scuole e degli edifici pubblici, soprattutto le scuole, che rappresentano il luogo in cui crescono e si formano le future generazioni. Questo ambito merita attenzione e la massima cura da parte nostra, in qualità di primi rappresentanti delle Istituzioni sul territorio. Si renderà urgente, poi, definire un Piano di riqualificazione delle strade cittadine che versano, in alcuni ambiti, in una situazione a dir poco precaria. Continueremo con la riqualificazione delle aree verdi.

C'è l'esigenza di valorizzare tutto il patrimonio pubblico partendo proprio da una riqualificazione degli spazi e del loro utilizzo, anche alla luce dei necessari investimenti per la loro tenuta nel tempo.

C'è l'esigenza di programmare gli investimenti dei prossimi anni avendo ben chiaro il legame che esiste tra investimenti e programmazione dello sviluppo del territorio.

In questo quadro, il nuovo Piano di Governo del Territorio rappresenta un'opportunità per individuare azioni e misure volte a promuovere nuove economie urbane e contrastare le disuguaglianze economiche e sociali, una visione che guardi allo sviluppo di nuove funzioni di richiamo metropolitano, pubbliche e private, per attività legate ad Università, ricerca, innovazione, sport, cultura e salute, nella consapevolezza dei caratteri specifici e identitari di San Donato Milanese.

Il nuovo PGT opera attraverso un approccio concreto e puntuale che punta a ricucire le diverse parti di città, mirando ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile. Inoltre, l'uso prevalente degli strumenti introdotti per la rigenerazione urbana, declinata sotto i molteplici aspetti ambientali, energetici, sociali, culturali e economici.

Il nuovo PGT individua e conferma scelte già consolidate, atte a realizzare il nuovo Parco del centro città, il Pratone. Sarà nostra cura presentare, prossimamente, la soluzione che adotteremo in aderenza a quanto già previsto dal PGT vigente, così come merita una risposta l'assetto da dare all'ambito denominato Area San Francesco, rispetto al quale confermiamo la scelta di far sorgere in quella sede una città dello sport e della cultura.

Anche sulla scorta di quanto sopra, che vi ho appena riferito, si confermano i seguenti temi strategici: la rigenerazione urbana, la valorizzazione del sistema dei servizi, lo sviluppo di alcune direttrici viabilistiche, la messa a sistema del centro abitato, la salvaguardia del suolo libero e il rafforzamento del rapporto tra città e campagna.

Voglio, inoltre, sottolineare che ritengo strategico improntare una proposta culturale sulla fruizione e sulla costruzione condivisa di un senso nuovo di comunità attraverso tre snodi: 1) la valorizzazione del patrimonio creativo e artistico locale; 2) l'ampliamento della disponibilità degli spazi pubblici per l'aggregazione in chiave culturale, avvalendosi della collaborazione delle Associazioni; 3) il ripensamento dei luoghi della cultura cittadina, Cascina Roma, Cinema Troisi, le Biblioteche, non solo come luoghi di mera erogazione di servizi, ma anche come luoghi di incontro per la comunità, promuovendo la partecipazione in modo diffuso.

Prima di concludere, consentitemi una riflessione sulla fase storica che stiamo vivendo in questo periodo post pandemico, in cui i conflitti si sono molto accentuati. Riteniamo che la partecipazione e l'attivazione dei cittadini sia il miglior antidoto per ricreare un patto di solidarietà, vogliamo, infatti, costruire un nuovo rapporto di fiducia e di dialogo nei confronti dell'Amministrazione pubblica, un dialogo fondato sulla corresponsabilità nelle scelte di interesse generale e sulla promozione di soluzioni collettive condivise rispetto ai problemi esistenti ed emergenti. Un'intesa, quindi, basata sull'attivazione delle energie, delle intelligenze e delle competenze dei cittadini che vedono la cosa pubblica come elemento collettivo, come bene di tutti, e quindi, anche di ogni singola cittadina e di ogni singolo cittadino.

Vado a concludere. Mi sono limitato a una presentazione che rendesse l'idea del lavoro che stiamo mettendo in atto, seguiranno gli interventi dei singoli Assessori. Mi auguro che l'intero Consiglio sappia cogliere, dalla loro esposizione, il lavoro trasversale di squadra che caratterizza le singole competenze espresse dalle donne e uomini che ho chiamato al mio fianco nel luglio scorso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Adesso passo la parola all'Assessore Bilancio e Programmazione, Achille Taverniti. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI: Mi limito semplicemente a richiamare la scelta che abbiamo fatto anche dal punto di vista del coinvolgimento del Consiglio, dell'esposizione, così com'è bene che sia, per rendere dopo un dibattito proficuo e utile per la comunità che dobbiamo amministrare. Dopo l'intervento del Sindaco, che ha dato un'inquadratura generale della visione che c'è dietro questo Bilancio di previsione, presenteremo i numeri di questo Bilancio.

Da questo punto di vista, ringrazio intanto tutti i dirigenti del Comune che sono presenti questa sera in sala, anche come elemento di rispetto del lavoro contenuto all'interno di questi documenti che spesso sembrano freddi, ma dietro la freddezza di quei numeri, da domani, parte la possibilità di mettere in atto le cose di cui stiamo parlando, di cui il Sindaco per alcune cose ha delineato e ha accennato, e che poi vedrete dall'esposizione che faranno gli Assessori. Si è scelto di utilizzare il metodo di una proiezione di slides, vi ringraziamo per la pazienza che avrete, ma secondo noi è il modo più utile per presentare le cose che vogliamo mettere in atto.

Ringrazio la dottoressa Brescianini che chiamo qui al tavolo per l'illustrazione delle slides che sono state presentate dagli uffici finanziari sulla base di un'indicazione di un accordo di lavoro, l'Assessore coordina, nel limite delle sue possibilità, il lavoro di un'Amministrazione, io voglio ritagliarmi questo tipo di ruolo e di spazio nell'attività amministrativa, sapete che non mi sottraggo sicuramente nel dibattito alle valutazioni politiche dei contenuti che gli Assessori presenteranno insieme con me. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Taverniti. La parola alla dottoressa Brescianini, prego.

DOTT.SSA BRESCIANINI: Buonasera a tutti. Spero di essere abbastanza chiara e sintetica nell'esposizione, anche perché la materia sicuramente non è facilmente intuibile, soprattutto perché la mole dei documenti che è stata prodotta ha una lettura molto significativa, ma cercherà di essere rappresentata in poche significative rappresentazioni.

Questo che vedete è la prima rappresentazione del quadro generale riassuntivo dell'entrata, praticamente sono le risorse finanziarie su cui basa l'azione amministrativa il Comune di San Donato Milanese, in particolare, quello che dovete considerare in termini generali, è che i primi tre titoli dell'entrata, che sono le correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, così come i trasferimenti correnti e le entrate tributarie, finanziano spesa corrente, mentre le entrate in conto capitale finanziano spese in conto capitale, quindi, sono destinate agli investimenti. Le anticipazioni non ce ne sono, cessioni di prestiti, in questo momento non è un'indicazione in questa programmazione finanziaria. Le partite per conto terzi e partite di giro sono poste finanziarie che si pareggiano in entrata e spesa, perché sono operazioni di mera natura finanziaria.

Ovviamente la programmazione finanziaria, come vedete, è triennale, per cui, stiamo parlando di una programmazione 2023, 2024 e 2025. In parallelo al quadro riassuntivo delle entrate si trova il quadro riassuntivo della spesa, in questo caso vedete che il primo titolo sono le spese correnti, sommano quelli che sono i valori delle poste precedenti. Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, pareggia con il valore in entrata. Da considerare, al di là dei valori a zero di alcune poste finanziarie che non sono necessarie per il Comune, nel senso che non abbiamo attività finanziarie, non abbiamo necessità di anticipazione da parte del cassiere tesoriere perché il Comune di San Donato ha una giacenza media di cassa che va dai 20 ai 24 milioni di euro.

Il rimborso da prestiti, che vedete nell'ammontare di 12 mila 400 euro, è legato alla chiusura di alcuni Frisl, quindi, finanziamenti della Regione Lombardia che sono solo restituzione di quota capitaria perché non hanno interesse.

Questa è semplicemente una rappresentazione grafica che evidenzia che la natura delle entrate correnti prevalentemente è legata ad attività svolta dal Comune. Nel tempo c'è stata un'inversione di tendenza sul fatto che necessariamente c'era più attività da trasferimento da parte dello Stato degli Enti sovraordinati, mentre, con l'andare del tempo, sul principio dell'autonomia di scala e degli Enti Locali si tende, invece, ad avere maggiori risorse con entrate proprie che, più avanti, nelle slides verranno rappresentate per le diverse tipologie.

Le entrate di natura tributaria. L'Imu, che in questo caso si proietta in un tempo triennale su dei valori praticamente identici, anche se in realtà il risultato economico non è così scontato. L'Imu è un'imposizione che si lega al valore venale dell'oggetto in positivo che potrebbe suscitare e subire nel tempo delle variazioni, è in autoliquidazione, quindi, ovviamente, esiste un processo di riscossione che è derivato dai trasferimenti da parte dello Stato, quindi, il Comune non la riscuote direttamente, ma viene trasferita dallo Stato nei valori riconosciuti di competenza del Comune. Sull'Ici, non c'è un valore incrementativo di recupero dell'evasione perché abbiamo ancora dei residui pregressi su cui stiamo lavorando per andare a recuperare le somme non pagate. Addizionale IRPEF, anche questa è in autoliquidazione e anche questa ci viene trasferita dallo Stato, è su un valore stimato su un range che viene determinato a seguito di un misuratore che viene messo a disposizione dallo Stato sul gettito presunto dei redditi che, però, sono calcolati su due annualità precedenti rispetto all'esercizio di riferimento. C'è da dire che il gettito dell'addizionale IRPEF ha subito un incremento che si è determinato a seguito della decisione dello Stato di ridurre da cinque a quattro le fasce su cui applicare l'imposizione fiscale, questo ha fatto sì che la riduzione della fascia di applicazione dell'addizionale ha un valore massimo su un importo più basso e ha comportamento comunque un incremento di gettito. La Tari è un tributo che vive a sé, nel senso che è legato a regole specifiche, per cui, finanzia un servizio e pareggia il 100 per cento dei costi necessari all'erogazione del servizio. La Tari, con l'andare del tempo, ha subito una riduzione che si è determinata anche a seguito della modifica delle regole, della possibilità di introdurre, a copertura di questo tributo, prestazioni non legate alla raccolta dei rifiuti. È subentrato il principio normalizzato e determinato, da parte di Arera, che è un'agenzia di controllo, che tende a standardizzare quali sono gli elementi che possono essere portati in costi all'interno della tariffa, si lega principalmente al principio del chi inquina paga, di conseguenza, servizi che prima il Comune poteva introdurre in tariffa aggiuntivi alla prestazione tipica della raccolta e smaltimento dei rifiuti, spazzamento strade, anche interventi di raccolta sporadica dei rifiuti abbandonati o di bonifiche sono voci di costo che attualmente non possono più essere messi in tariffa e che devono essere coperti, laddove si interviene, con la fiscalità generale. Di conseguenza, è un tributo che per sua natura tende a oscillare non per l'andamento delle condizioni generali, ma a seconda delle regole imposte, perché il Piano tariffario della Tari è sottoposto a regole di controllo da parte di Arera. Sulla Tasi, c'è un minimo di recupero evasione, anche perché la Tasi è un tributo che è durato due anni, dopodiché, anche questo ha subito una sua trasformazione, ma l'ufficio Tributi sta agendo sulla sua disponibilità temporale su dei recuperi che vanno anche a valere sugli anni dal 2015 in poi.

Questa è la composizione delle entrate del Comune da cui si vede chiaramente che l'Imu costituisce il 50 per cento delle entrate proprie del Comune e l'addizionale IRPEF, così come la Tari, si dividono il resto del 50 per cento.

Le entrate da trasferimenti si identificano prevalentemente come trasferimenti da soggetti pubblici, in questo caso, stiamo parlando prevalentemente da parte dello Stato. Regione Lombardia fa dei trasferimenti, ma legati a dei bandi, mentre lo Stato ha dei trasferimenti correlati a indicazioni di carattere normativo legati al funzionamento e alle attività essenziali erogate dal Comune. Anche questo valore, lo trovate più allineato all'attuale, sul primo anno, e ridotto sugli altri due anni, questo perché spesso le indicazioni di quali possono essere i trasferimenti che vengono attribuiti al Comune derivano dall'approvazione della Legge di Stabilità. La Legge di Stabilità dello Stato lega al suo esercizio solo l'esercizio di riferimento, quindi, la ripetizione temporale di alcune attribuzioni non è possibile perché si realizzano solo durante l'Esercizio, quindi, non è possibile stimarli in fase preventiva. Nei trasferimenti da impresa c'è il valore che viene dato da Eni, come supporto alle attività del Comune sull'assistenza educativa, per quanto riguarda il concambio per la realizzazione del nido aziendale e nel primo anno c'è un valore superiore perché la valorizzazione del contributo di Arborea per quanto riguarda la realizzazione dell'area verde. Anche in questo caso, si vede comunque quella che è la rappresentazione delle entrate da trasferimenti che tende ad essere simile negli esercizi successivi e leggermente implementata sul primo anno.

Le entrate extratributarie, di conseguenza, qui stiamo parlando di entrate legate prevalentemente alla vendita di beni e servizi, di conseguenza stiamo parlando di tutto ciò che è tariffato e che è legato comunque a forme di incasso diverse rispetto all'imposizione fiscale.

Controllo, repressione e irregolarità degli illeciti. Stiamo parlando di attività legate alle sanzioni al Codice della Strada, così come alle sanzioni per quanto riguarda materia edilizia. Rimborsi alle entrate correnti sono valori che sono legati a prestazioni che il Comune anticipa e che ci sono dei soggetti obbligati che poi le devono comunque rimborsare al Comune. Anche questa rappresentazione indica come vengono comunque rappresentate prevalentemente le tipologie di entrate per il gettito che viene stimato.

L'equilibrio di parte corrente. Gli equilibri di parte corrente, quest'anno, scontano un'anomalia in particolare, anomalia intesa nel trend che tendenzialmente era legata alle precedenti programmazioni in cui ci sono, su tutti e tre gli esercizi, 700 mila euro di entrate in conto capitale, quindi, di titolo IV che tendenzialmente sono destinate agli investimenti che in questo periodo, invece, concorrono alla spesa corrente. In particolar modo, c'è da evidenziare quest'elemento di criticità, il trend delle entrate non ha subito particolari incrementi, anzi, tende comunque ad assestarsi se non alla riduzione, ad eccezione dell'addizionale che in questo momento ha dato maggior gettito. L'Imu, invece, ha una tendenza in decrescita, questo molto probabilmente è legato anche ai valori commerciali degli oggetti imponibili che non stanno tra virgolette avendo una soluzione incrementativa del valore venale, ma una valutazione in riduzione. Dopodiché, sarà tutto da verificare in una fase di controllo se effettivamente i soggetti obbligati al pagamento del tributo abbiano adempiuto o meno. In questo caso, i 700 mila euro di entrate in conto capitale, destinate alla parte corrente, finanziano interventi manutentivi, così come ammesso dalla legge che le entrate di questa natura possono essere comunque utilizzate per coprire le spese correlate alla manutenzione del patrimonio.

Ci sono 160 mila euro di entrate dalle sanzioni del Codice della Strada che invece di finanziare spese in parte corrente finanziano spese in conto investimento perché sono legate ad acquisto di dotazioni della Polizia Locale da utilizzarsi per i servizi che verranno prestati sul territorio.

L'equilibrio di parte capitale, in questo caso, sconta l'operazione all'inverso, per cui, perde 700 mila euro che vengono destinati a finanziare spese di parte corrente e si incrementano dei 160 mila euro che portano entrate di natura corrente a finanziare spese in fondo investimenti.

Anche in questo caso, vedete la rappresentazione di come si sviluppano le entrate in conto capitale e finanziamenti, e vedete che la cifra maggiore viene dai

(Interruzione microfonica)

PRESIDENTE: Prego, dottoressa Brescianini.

DOTT.SSA BRESCIANINI: Spesa corrente per Missioni. Questa è una rappresentazione che indica in maniera aggregata, anche se poi ognuna di queste missioni meriterebbe un'illustrazione in termini tecnici, ma la documentazione a disposizione dei Consiglieri rende comunque leggibili i documenti nella sua organizzazione completa.

Nei servizi istituzionali generali e di gestione, esiste prevalentemente la destinazione della spesa per le funzioni fondamentali, gran parte della spesa di personale, l'esercizio delle attività amministrative, il funzionamento del Consiglio comunale e di tutte quelle attività che il Comune eroga come funzione generale.

Ordine pubblico e sicurezza. Siamo legati al mondo della Polizia Locale, visto che per quanto ci riguarda sono i soggetti deputati agli adempimenti legati a questa missione.

Poi, c'è l'istruzione e il diritto allo studio, tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, politiche giovanili, sport e tempo libero, assetto del territorio, sviluppo del territorio, trasporti e mobilità, soccorso civile e diritti sociali, politiche sociali, fondi e accantonamenti, debito pubblico, servizi per conto terzi. Trovate un totale, che è sbagliato il concetto perché non è per spese correnti, ma è un totale di bilancio che tiene dentro la totalità delle voci sia legate alla parte corrente sia alla parte investimenti, distribuita, invece, per destinazione e per missione.

L'andamento della spesa corrente, in questo momento vedete che tendenzialmente si è abbastanza stabili rispetto a quello che è il trend proiettato anche con riferimento al 2022, c'è da dire che ci sono delle variabili che in questo momento non sono ancora concluse, che è la fase riaccertativa dei residui e soprattutto la chiusura dell'anno 2022 relativamente al caro energie e al caro materiali.

Il 2023 parte scontando questa maggiore esigenza di costi, anche se ultimamente il trend rispetto a queste materie prime, sta dicendo che dovremmo avere dei risparmi perché abbiamo fatto una valutazione che teneva conto di un trend stabile, mentre in questo momento l'indicazione è che forse determinate tipologie di costi e i legati consumi ci potrebbero portare a un minor fabbisogno di spesa e l'indicazione, da parte dell'Amministrazione, che il recupero di spesa di parte corrente è da destinare a liberare le famose risorse, i 700 mila euro componente investimenti, che in questo momento finanzia spesa corrente per dare comunque maggiore possibilità all'area tecnica di avere risorse a disposizione per incrementare e valorizzare il patrimonio del Comune. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie dottoressa Brescianini. Adesso passo la parola a Francesca Micheli, Assessora ai Servizi Sociali, prego.

ASSESSORA MICHELI: Grazie e buonasera a tutti i qui presenti, Consiglieri, Assessori, Sindaco e anche a tutti i cittadini che ci seguono, qui e da casa.

Ho preparato delle slides non tanto per rendervi edotti, ma perché non ho il dono della sintesi, quindi, questo sicuramente ci aiuterà ad andare a dormire ad un'ora decente.

Quando a luglio ho ricevuto le deleghe che avete visto prima, la prima cosa che ho cercato è stata un qualcosa che ispirasse profondamente a quello che dobbiamo fare in termini di servizi sociali. Ho trovato, nell'articolo 3 della Costituzione, che tutti noi sappiamo, ma vi ho riportato perché ogni volta, lo ammetto, mi commuove anche, ve l'ho riportato per leggerlo insieme: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale". Vorrei segnalarvi le due parole che ho messo in blu: "Tutti", significa che in quei tutti ci sono le persone che stanno bene, le persone che stanno bene fisicamente, le persone che stanno male, le persone che hanno delle fragilità temporanee o meno, delle persone che la vita gli è andata tutta storta o delle persone a cui la vita è andata storta perché qualche volta hanno fatto delle scelte sbagliate, lì dentro ci sono tutti; segnalo anche la parola "Repubblica", perché per la Costituzione la Repubblica non è il Comune, non è lo Stato, ma è tutti i cittadini, questo significa che per portare i cittadini a quel benessere, a quello stare bene, tutti devono concorrere, ognuno per la propria responsabilità. Questo, che sembra un tema banale, in realtà è un tema molto forte perché richiama ogni cittadino a un senso di comunità molto forte. L'intento di quest'Amministrazione è di essere tutti Repubblica e di occuparci di tutti.

Quello che vedremo adesso, spero di non deludervi su questo, non sono tanto i punti del Documento Unico di Programmazione, perché probabilmente non sarei potuta stare nei dieci minuti che mi sono stati richiesti, ma vorrei condividere con voi le criticità che oggi ci sono nella nostra città e provare a darvi solo alcuni punti che sono relativi alle risposte, ad alcune delle risposte, poi, vi invito a leggere i documenti per leggere tutte le risposte che ci impegniamo a dare. Vi segnalo anche un altro tema, i servizi sociali si muovono o sono stati ispirati e guidati, in questi ultimi 20 anni, da una legge che è la legge 238, questa legge che ha costruito tutto un modello fino ad oggi, è una legge che ovviamente comincia ad avere bisogno di una rivisitazione ed è una legge che in un qualche modo è stata scossa particolarmente dalla pandemia. Questo significa che i ripensamenti e le politiche sociali che ci sono oggi non sono politiche sociali che riguardano soltanto il nostro Comune, ma sono fenomeni che sono nel nostro Comune, che sono nella nostra Regione, che sono nella nostra Nazione e che si estendono addirittura fino all'Europa. Ci sono forti ripensamenti da questo punto di vista, ve lo volevo condividere perché i servizi sociali cambiano molto a seconda dei fenomeni che succedono nel territorio.

Quali sono le sfide sociali di oggi nella nostra città? La prima, in assoluto, è l'abitare; la seconda è il lavoro. Attenzione, il focus che vi darò è il lavoro per le persone fragili, quelle che sono in difficoltà; il terzo sono la solitudine e il disagio; il quarto sono le dipendenze; il quinto, l'inclusione sociale e l'ultimo è la grave emarginazione.

La slide che vedete è una slide banalissima, dove tutti ci possono arrivare. Ci sono diverse persone che appartengono al reddito alto nella nostra città, fortunatamente ci sono persone che stanno molto bene, ci sono persone che hanno un reddito medio, un reddito basso e la cosa che nessuno pensa mai è che ci sono persone a reddito nullo, reddito nullo significa persone che stanno per strada, sono persone che vivono per strada, sono le persone della grave emarginazione praticamente.

Qual è la sfida? La sfida, in questo momento, l'urgenza massima è sicuramente sulla fascia che vedete in grigio perché la popolazione media che non è quella medio alta, ma è la medio bassa, in realtà si sta spostando, molti si stanno spostando verso il basso. A volte, bastano due bollette che arrivano troppo alte che spostano le persone da una fascia all'altra. Non sto parlando del reddito medio, dell'Isee, sto parlando proprio della capacità di sopravvivenza.

La nostra sfida non è una sfida facile. Andiamo in approfondimento delle diverse criticità, a partire dall'abitare. Da quando sono arrivata, passo in Comune due o tre giorni a settimana, mi capita diverse volte a settimana di ricevere email o ricevere persone perché hanno ricevuto uno sfratto o un pignoramento. È un fenomeno che quando stavo da quella parte là non avrei mai immaginato e invece è un fenomeno che è fortissimo ed è costantemente in crescita. Vi dico anche che a volte le persone arrivano perché hanno uno sfratto in previsione, a volte le persone arrivano che lo sfratto l'hanno avuto in quel giorno. E' chiaro che l'ultima che vi ho detto è un elemento eccezionale, però da lì si genera un problema: dove mettiamo a dormire queste persone? Vedete che c'è l'esigenza, la necessità di abitazioni di appoggio per emergenze. Poi, c'è tutto il tema delle abitazioni delle persone a reddito basso, medio basso, direi basso, che sono le persone che di solito stanno nelle case Sap, per usare un termine comune, le case Sap sono le vecchie case popolari, che si chiamano Sap perché sono i Servizi Abitativi Pubblici. Le case Sap non se ne costruiscono perché abbiamo il consumo di suolo zero come obiettivo, abbiamo molte case dell'Aler e l'Aler sta facendo delle politiche di alienazione sulle loro case, significa che il numero di case disponibili per la popolazione di fascia bassa sta diminuendo, e questa è una criticità.

Poi, c'è un altro tema, che abitare a San Donato costa tanto, costa tanto perché siamo vicini a Milano, perché c'è stato un mercato che derivava anche dalle aziende, dalle forti aziende che abbiamo sul territorio, quindi, tutte le classi medie fanno fatica a costruirsi una vita a San Donato, perché non ricevono i fondi o i sostegni delle persone, come le persone a reddito basso, ma non hanno abbastanza soldi per accedere alle case tipicamente che sono nel nostro territorio.

Poi, c'è un altro tema: morosità e cura delle abitazioni. Abbiamo una morosità mostruosa a San Donato. Vi dico soltanto le cifre, non ve le dico per categorie di case, ma stiamo parlando di 1 milione 300 mila euro di morosità sulle case popolari. È tantissimo.

Sono già passati i dieci minuti, vado velocemente, scusate, non ho messo la sveglia.

Progetti per l'autonomia delle persone fragili. Stiamo parlando del dopo di noi, delle persone con disabilità, eccetera. Alcune azioni le vedete lì. Stiamo per avviare dei tavoli con i proprietari di case, abbiamo già avviato una riorganizzazione dell'Agenzia per la casa e altre azioni che vi invito ad andare a guardare nel DUP, perché purtroppo il tempo è veloce.

Lavoro. Il lavoro per le persone fragili è una sfida quasi impossibile, eppure il lavoro sappiamo che è un tema importante. Cosa stiamo cercando di fare? Abbiamo come obiettivo quello di creare percorsi di emancipazione per evitare l'assistenzialismo che è una cosa molto facile da raggiungere, soprattutto se si è in difficoltà. Avvieremo progetti di articolo 14 e la Legge Biagi, non sto qui a spiegarvelo perché

non ho abbastanza tempo, tra cooperative e aziende dell'area metropolitana. L'ho già fatta funzionare in altre zone, quindi, sicuramente riusciremo anche qua, e anche creazione di percorsi formativi volti ad acquisire specifiche competenze di cura o inserimento in azienda.

Solitudine e disagio. La nostra città è una città che mediamente sta bene, ma è una città che è piena di persone sole, il problema è raggiungere le persone sole, le persone sole che sono gli anziani, delle persone che sono in difficoltà. Come le raggiungiamo queste persone se non si palesano? Abbiamo ereditato un progetto bellissimo dalla precedente Amministrazione, il Progetto Vivo che stiamo continuando a tenere – scusate il termine – vivo, con cui stiamo progettando altre iniziative, forse l'avete letta, un'iniziativa è anche quella di aumentare le unità di strada per la grande emarginazione. Attiveremo anche un servizio di ascolto telefonico. È un servizio che è già presente a Milano, funziona molto bene, ed è un servizio di vicinanza leggera di cui adesso non sto qui a spiegarvi troppo, però è molto importante per una vicinanza leggera con le persone. Attiveremo anche un progetto, questo in particolare per i giovani, è un Progetto Selfie, che è stato già approvato in altri Comuni, lo attiveremo con Simone Feder, non so se qualcuno di voi lo conosce, è un progetto particolarmente interessante per tirare fuori quelli che sono i disagi dei più giovani.

Vado veloce sugli ultimi due: inclusione sociale. Abbiamo un problema sicuramente di integrazione e di inclusione delle persone emigranti, in particolare a scuola, ci sono molti genitori che non sono in grado di guardare il registro dei figli, non sono in grado di monitorare le cose, non sono in grado di tenere un colloquio. Sicuramente è un tema molto importante, c'è anche un tema di tenuta sociale anche nei condomini. Su questo, attiveremo una serie di programmi, di promozioni e di educazione.

L'ultima è la grave emarginazione. A San Donato abbiamo qualche persona che dorme per strada, non sono tantissimi, sono in numero variabile da sei a dieci, che sono quelli fissi, poi ce ne sono altri che si muovono e che arrivano, di solito, a San Donato di notte a dormire e che se ne rivanno, nella maggior parte, il mattino, perché San Donato dicono che sia più tranquilla. Su questo, abbiamo già attivato una collaborazione con il Comune di Milano, con l'assessore Bertolè, abbiamo cominciato a potenziare le unità di strada, non è abbastanza, adesso, per esempio c'è il freddo e non sappiamo dove mettere le persone, lavoreremo anche su questo per il prossimo inverno, però per dirvi che c'è un problema, soprattutto sulle terre di confine tra le due grandi città.

Scorriamo molto velocemente, trovate i numeri e le spese che abbiamo per i principali servizi che il nostro servizio sociale eroga nella città. Non ve li commento perché commentarvi diventerebbe troppo oneroso, volevo soltanto scorrerli insieme a voi giusto per darvi l'idea anche della potenza di fuoco e anche dei costi che il sociale ha. Quanto più riusciamo a lavorare nell'accompagnamento delle persone verso una propria sostenibilità e autonomia, quanto più riusciamo a diminuire anche quelle spese.

Queste sono le spese per gli anziani, non sto a darvi tutti i dettagli, sappiamo che la popolazione degli anziani è una popolazione che aumenta.

Disabili, ci sono due voci, in particolare questa che vedete qua è relativa all'assistenza educativa specialistica di inclusione scolastica. Tra le altre cose, le persone, i bambini e ragazzi che hanno bisogno di questo tipo di assistenza sta aumentando drasticamente. Vedo che qualcuno conferma. Questa spesa, che è una spesa importante, sta aumentando.

Poi, c'è la spesa per i centri diurni, per la disabilità, che sono i 340 mila che trovate, che sono spese per le rette.

Nell'area adulti la spesa è un po' più complessa, però trovate i sostegni che diamo alle persone che sono tipicamente in difficoltà, stiamo parlando degli adulti, quindi, le persone che vengono a dire "ho un problema", che sono seguite dai servizi sociali.

Trovate, qui, anche i 112 mila euro che sono stati erogati con il fondo Sostegni Bis qualche mese fa. Vado sui minori. I minori sono un tema particolarmente costoso. Vedete, il numero dei minori non è tantissimo, ma la gestione dei minori nelle comunità ha un costo altissimo. Penso di aver finito, scusatemi per il ritardo.

PRESIDENTE: Grazie assessora Micheli. Ora passo la parola a Valentina Marzani, Assessora all'Istruzione ed Educazione. Prego.

ASSESSORA MARZANI: Buonasera a tutti. È la prima volta che parlo qua, in Consiglio, e vi racconto il tema a me caro, rappresentato dalle deleghe. Ho pensato a lungo come provare a razionalizzare tutte le riflessioni che sono state fatte, condivise anche con gli uffici in questi mesi e che rappresentano la base dei numeri che il Bilancio ci ha raccontato. Dietro quei numeri, quali sono i temi della quotidianità che vengono portati avanti? Particolarmente difficile, per me, era l'idea di raccontarlo per parole quando in realtà, anche nel mio lavoro quotidiano, sono abituata a entrare in relazione, in contatto con le persone attraverso le immagini e anche questa sera mi sarebbe piaciuto farlo. Poi, il contesto era molto ufficiale, quindi, ho deciso di rimandarlo in un'altra occasione, ma non demorderò.

Questi primi mesi hanno rappresentato un momento di conoscenza per me, delle scuole e delle persone che la vivono quotidianamente, delle modalità di relazione, e da questi primi momenti si è concretizzato quanto raccontato nel programma prima e nel Dup successivamente. La prima domanda è stata ed è: cos'è per noi la scuola? È un luogo simbolo e simbolico della città, il luogo privilegiato dove i bambini e i ragazzi possono apprendere, ma contemporaneamente vivere la relazione e il confronto con i coetanei e con gli adulti e pensiamo a quanto gli ultimi anni, con la pandemia, la situazione ha impattato sul loro sviluppo.

Dopo questo periodo, appare ancora più forte la messa in discussione della scuola nel suo ruolo e, come ho scelto di inserire in questa slide, come dice Stefano Rossi, uno psicopedagogo, in questo momento occorre ricucire il cielo che da tempo si è strappato tra scuola e famiglia e, nelle nostre riflessioni voglio aggiungere: il cielo che si è strappato tra scuola e società. Alla base di questa riflessione tengo a condividere quelle che sono le parole chiavi che rimangono al centro delle nostre future azioni, le parole che rappresentano il terreno di lavoro nella quotidianità di insegnanti, genitori e di tutti coloro che con diversi ruoli accompagnano i bambini e i ragazzi:

Seminare, scegliere di condividere tempo, energie e fiducia, provare a creare le condizioni per la crescita;

Curiosità, come manifestazione dell'allegria che ti porta ad esplorare e scoprire cose nuove, l'istinto della ricerca, il motore dell'investigazione e dell'apprendimento. L'importanza delle parole che hanno un valore, un peso, che possono essere carezze o anche pugni. È necessario condurre i ragazzi ad una consapevolezza, se le parole vengono scelte con cura possono aprire mondi;

Un'altra parola è condivisione, per avvicinare i mondi lontani e rendere accessibili quelli più difficili. Entrare in contatto con gli altri fa scoprire parti di sé che in altro modo potrebbero non essere viste. La scoperta e l'espressione di sé che può uscire se intorno non ci sono giudizio e indifferenza.

Le parole che mi vengono in mente sono: prova, sbaglia, prova ancora, sbaglia più forte. Queste parole sono le parole che possiamo declinare nei tre ambiti che vedete scritti e su cui vogliamo agire. La scuola come spazio fisico e come luogo, in questo periodo e soprattutto nell'ultimo mese, le nostre scuole sono state oggetto di visite ed è un tema molto delicato, non è solo delicato per quello che sta succedendo, ma una delle priorità che ci siamo posti è stata quella di mappare, perché prima di tutto e prima di ogni progetto i nostri ragazzi e i nostri bambini hanno diritto di entrare in uno spazio curato, quindi, coordinando i diversi uffici e in condivisione anche con l'assessora Mistretta, quello che abbiamo iniziato è stata una mappatura per poter avere un piano chiaro degli interventi che dovranno essere fatti. La scuola come luogo privilegiato, di esperienza, di educazione civica e di crescita nei valori del rispetto. Nello specifico, la gestione dei beni comuni, l'educazione ambientale, il progetto parole ostili di inclusione e di integrazione. Ultimo, ma non ultimo, scuola come spazio pubblico di quartiere, di esperienze, di partecipazione e cittadinanza attiva.

Dall'analisi dei dati è emersa la necessità di dare una ridefinizione delle risorse per dare e portare anche all'attenzione della città il giusto valore a quanto viene messo in campo per le scuole nel nostro territorio. In questa slide, come potete vedere, vi abbiamo provato a sintetizzare quelli che sono i numeri, i numeri di chi frequenta le nostre scuole. Un dato interessante che possiamo sintetizzare in una percentuale, in una media, attualmente, abbiamo circa il 26 per cento di studenti non residenti che frequentano le nostre scuole.

Rimane centrale per l'Amministrazione il sostegno al funzionamento del sistema scuola ed è importante, oggi, provare a dare una lettura diversa dei dati. Nella slide potete vedere quello che riguarda uno dei punti principali del servizio che viene messo a disposizione e organizzato, che è quello della refezione. In quest'anno abbiamo mille 855 tra bambini della fascia materna ed elementare che utilizzano il servizio e lì potete trovare una sintesi delle tariffe puntuali che vengono messe.

In questa slide vi abbiamo provato a presentare quelli che sono stati i diversi budget messi a disposizione, differenziando i due anni, 2022 e 2023 proprio per quella che è la diversa condizione passata il momento della pandemia, quindi, i costi che i servizi avevano. Importante, nel Bilancio del prossimo futuro, sono gli investimenti del PNRR che riguarderanno tre sedi delle nostre scuole, quindi, la scuola di Via Cefalonia, la scuola di Via Croce Rossa e la scuola Via Europa.

Qui vediamo quella che è la spesa complessiva che è prevista, vediamo che nel programma viene mantenuto il trasporto scolastico, i servizi integrativi e di conciliazione dei tempi, quindi, pre e post scuola, i centri diurni e lo spazio compiti e, come ha raccontato Francesca, l'assistenza educativa specialistica per gli alunni disabili non solo durante gli orari scolastici, anche durante i centri estivi comunali e gli oratori.

Nella spesa complessiva rientrano le tre grandi macroaree legate al sistema scuola e per me è davvero importante sottolineare come l'impegno dell'Amministrazione comunale si attua anche contribuendo a sviluppare l'offerta formativa in collaborazione non solo tra i vari Assessorati, gli uffici e i vari servizi dell'Amministrazione stessa, ma come il percorso di rinnovamento per la coprogettazione di interventi e attività, mediante la valorizzazione delle risorse territoriali vuole portarci a valorizzare le realtà presenti sul territorio, quindi, le Associazioni e tutte quelle persone che nell'anno vogliono apportare un valore alle nostre scuole attraverso i progetti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Marzani. Adesso passo la parola all'assessora Valentina Resta, Assessore alle Politiche Giovanili, del Lavoro e Biblioteche. Prego.

ASSESSORA RESTA: Volevo assicurare che mi chiamo ancora Valeria Resta.

Cercherò di essere breve perché lavoro di squadra vuol dire parlare poco quando gli altri parlano tanto, e inizio ad esporvi le mie deleghe.

Parto dalle biblioteche, quest'Amministrazione iscrive il suo operato nell'aumento delle biblioteche molto nel solco di quello che ha ereditato dall'Amministrazione precedente, quindi, vuol dire monitorare e coordinare tutte le attività che ruotano intorno alla biblioteca che già ci sono, a partire soprattutto dal monitoraggio e dal cercare di capire come sviluppare questa nuova realtà, che è Cubi, che è l'azienda speciale consortile che gestirà le nostre biblioteche, che nasce proprio quest'anno e l'impulso più originale, la nota più originale rispetto al pregresso è il potenziamento delle presentazioni librarie proprio per aumentare i momenti di confronto, di dibattito e di conoscenza, e presentazioni librarie che vorrei non fossero solo spot, ma che si scrivessero in un ragionamento di più ampio respiro. Ecco, il tema delle presentazioni librarie tematiche. La mia speranza è di riuscire a fare più presentazioni per ogni tema, di modo tale da avere un'idea un po' più compiuta, un po' più complessa dell'argomento trattato. A tal proposito, siete tutti invitati alle presentazioni di febbraio, sulla guerra in Ucraina, il 16 febbraio e il 28 febbraio con il professor Vittorio Emanuele Parsi.

L'altra direttrice è il potenziamento e l'avvicinamento di quelli che sono gli strumenti per avvicinare alla lettura più fasce possibili della popolazione, nello specifico, l'agire di questa amministrazione sarà volto ad avvicinare alla lettura i bambini tra i 0 e i 6 anni, perché studi scientifici dimostrano l'importanza di questa fascia d'età per l'apprendimento e tutto, insomma, una serie di cose. Stiamo valutando l'istituzione di un presidio – per esempio "Nati per leggere" - presso le nostre biblioteche.

L'altra azione che faremo per riuscire a coinvolgere quante più persone possibili è quella del potenziamento delle biblioteche di Poasco e Certosa, su questo abbiamo anche presentato un bando e siamo in attesa di sapere la risposta. Questa è la delega delle biblioteche.

Passerei alla successiva, che è quella degli eventi. Come eventi e tempo libero, anche qui ci muoviamo in una duplice direttrice che porta questi tre punti che vedete, la direttrice che vogliamo fare è quella di aumentare l'offerta eventistica, nel senso di aumentare l'offerta degli eventi in modo tale da tenere insieme l'offerta più ludico aggregativo di tempo libero con una proposta che sia culturale e facilitare, altresì, l'organizzazione di questi eventi. In tal senso, per aumentare l'offerta degli eventi, stiamo lavorando, anzi, abbiamo già lavorato, perché martedì l'abbiamo votato in Giunta, ad un dispositivo che faciliti la raccolta di proposte di eventi da parte degli operatori e, per quanto riguarda la facilitazione dell'organizzazione degli eventi, ci stiamo muovendo su quella che è la semplificazione autorizzatoria per l'organizzazione di eventi diffusi, non ancora votata in Giunta, è ancora in cantiere, e soprattutto la mappatura dei luoghi di San Donato con tutte le caratteristiche acustiche, elettriche, eccetera, di modo tale che ciascun evento che vogliamo pensare a San Donato possa essere ospitale dal luogo che sia il più funzionale possibile.

(Interruzione microfonica)

Tutto quanto vi ho detto sul perché vogliamo aumentare l'offerta e facilitare l'organizzazione degli eventi, è quello per ridare, restituire al cittadino il suo diritto alla città anche per quanto riguarda l'aspetto dello sport e del tempo libero, non solo per quanto riguarda i presidi culturali, le scuole, eccetera, ma anche per questa cosa qui, ed ecco perché ci stiamo muovendo in questa direzione.

Poi passerei alla mia terza delega, che è Politiche Giovanili del Lavoro. Anche in questo caso, l'azione dell'Amministrazione si iscrive nel solco di quella esistente che allo stato dell'arte è governare la molteplicità degli attori che hanno caratteristiche molto diverse, che sono coinvolti in quello che definiamo politiche giovanili e del lavoro. Continuiamo a coltivare l'esistente.

La nota innovativa che mi sento di sottoporre alla vostra attenzione è di iscrivere le Politiche Giovanili e del Governo lavorando sulla trasversalità. In questo senso, stiamo cercando sempre più di creare sinergie, già esistenti peraltro, tra quelle che sono le politiche giovanili del lavoro, come sono adesso, con il team Bandi e Progetti. Questa è un'operazione che si rende oltremodo necessaria perché, come sapete, tutto quello che è il finanziamento per Politiche Giovanili e del Lavoro è un finanziamento legato a dei bandi. Non sono fondi strutturali su cui facciamo un affidamento, sono dei bandi che si accendono e si spendono senza lasciare un legittimo affidamento su quando, come, chi e perché, e soprattutto provengono da una molteplicità di realtà, pensiamo ai bandi regionali di cui questo Comune ha goduto molto, ai bandi statali, ai bandi europei, eccetera. Potenziare in tal senso il bando Progetti serve per recepire queste scadenze e parteciparvi con un maggior grado di successo. Secondo me, è una componente essenziale per implementare le politiche giovanili e del lavoro.

L'altra direttrice innovativa è quella di attivare il protagonismo giovanile anche attraverso il ripensamento degli spazi pubblici. In questo senso, mettiamo insieme non solo quello che è il protagonismo giovanile che è l'elemento centrale di ogni politica giovanile, ma mettiamo insieme anche le politiche del lavoro, perché spesso questa tipologia di progetti contempla anche progetti per sostenere l'imprenditoria giovanile. Ecco anche l'elemento del lavoro. Un esempio di questo sono dei progetti che stiamo ricucendo sull'ex mensa, su [...] e via dicendo.

È questo quello che mi sono sentita di dire delle mie deleghe, spero di aver rispettato i tempi e di non aver abusato della vostra pazienza.

PRESIDENTE: Grazie assessora Valeria Resta. Adesso passo la parola a Massimo Zuin, Assessore Sport e Salute. Prego.

ASSESSORE ZUIN: Buonasera a tutti, i presenti, i Consiglieri e chi ci ascolta da casa.

Nella mia breve presentazione toccherò alcuni punti legati strettamente al Bilancio di previsione e rappresenterò anche alcune azioni strategiche che quest'Amministrazione ha intenzione di mettere in atto per la realizzazione delle linee programmatiche di Governo.

Innanzitutto, la prima considerazione riguarda le tariffe degli impianti sportivi. Abbiamo modificato le tariffe per gli impianti sportivi, partendo da un aggiornamento delle tariffe che sono state utilizzate nel 2019. Le tariffe del 2020 e del 2021 non possono essere prese in considerazione in quanto non sono mai state utilizzate, causa Covid. Siamo partiti da quelli, abbiamo fatto un adeguamento all'aumento dei costi energetici, tenendo conto anche della tipologia degli impianti considerati. Abbiamo rispettato la territorialità e l'iscrizione all'albo delle Associazioni sportive, cosa che nelle tariffe del 2019 non era considerata e che sono state considerate successivamente nelle tariffe del 2020 e nelle tariffe del 2021.

Abbiamo apportato delle semplificazioni ad alcune tariffe che non erano applicabili, cito quella dei runner, runner individuali nella pista d'atletica, che nessuno le può controllare, o applicate in casi sporadici in passato.

Solo un commento riguardo alla territorialità e all'albo, l'abbiamo tenuta in considerazione, ma se andiamo a vedere le Associazioni sportive non territoriali o non iscritte all'albo che hanno utilizzato i nostri impianti sportivi sono sì e no una o due. È una tariffa che abbiamo mantenuto nella speranza che migliorando le strutture, anche altre Associazioni sportive vengano a utilizzare le nostre strutture. In ogni caso, attualmente, sono in vigore le tariffe Covid e saranno mantenute fino alla fine della stagione sportiva, quindi, le nuove tariffe saranno applicate solo con l'inizio della stagione sportiva a settembre. Vi vorrei far notare quest'aspetto che se andiamo a vedere nel Bilancio 2023 quant'è il recupero, la percentuale di recupero dei costi dello sport, rispetto ad altri servizi, vediamo che il recupero per lo sport – ho messo in rosso quelli che sembravano due aspetti molto significativi – 10 per cento per gli impianti sportivi e 20 per cento, ad esempio, per i servizi per i disabili. È chiaro che lo sport non può gravare su dei bisogni di altre tipologie, altre categorie di soggetti, in particolare anche perché c'è una responsabilità nei confronti della cittadinanza e di quella parte della cittadinanza che ha bisogno.

Trovo anche una motivazione etica quella di aumentare e di coinvolgere nel pagamento di queste tariffe le Associazioni sportive in modo più evidente, tenendo conto che c'è stato l'aumento dei costi energetici. Quali stanziamenti ha avuto lo sport? Ha avuto esattamente gli stessi stanziamenti degli anni scorsi: bonus sport e cultura, 30 mila euro; i contributi per le Associazioni sportive, altri 30 mila euro; abbiamo una quota di 30 mila euro che sarà riservata al rimborso delle spese che ci vengono attribuite da Città metropolitana per la frequentazione degli spazi dell'Omni e poi ci saranno altre spese per i servizi, tipo festa dello sport, Run Donato. Quest'anno cercheremo di organizzare una manifestazione di basket, 12 ore, e altre manifestazioni studentesche che verranno.

Tenete presente che sono stanziamenti iniziali con la possibilità, in futuro, di tener conto di avere ulteriori contributi che tengano conto della valorizzazione dell'apporto delle Associazioni sportive. Ovviamente, questo, una volta che avremo le nuove entrate, che valuteremo le nuove entrate tariffarie e che vedremo anche che progetti ci offrono le Associazioni sportive. È chiaro che daremo sicuramente un valore importante all'accesso allo sport ai soggetti con disabilità ed anziani, alla territorialità degli iscritti, come dicevo prima, e a chi facilita l'accesso, a chi non può pagare la quota per il corso.

Passiamo alle azioni strategiche per svolgere e realizzare l'obiettivo strategico indicato nel Dup, che è quello della promozione allo sport come percorso di benessere fisico, mentale e di inclusione.

Come molti di voi sapranno, il 12 gennaio abbiamo convocato, in questa sede, le Associazioni sportive che hanno accettato di far parte del Forum dello Sport che ha già cominciato a lavorare attivamente con una riunione che si è svolta nelle scorse settimane.

Abbiamo parlato della festa dello sport, la festa dello sport, con ogni probabilità quest'anno sarà in due giornate, la giornata di sabato sarà dedicata all'attività agonistica, le Associazioni sandonatesi organizzeranno delle gare, sempre al Mattei, mentre la domenica sarà la fase più di esibizione e culturale in cui ci saranno delle tavole rotonde legate allo sport.

Una proposta che è stata accettata dalle Associazioni sportive, e che è stata ben voluta, è quella di fare un Codice Etico Sportivo. Sapete che tutte le società hanno l'obbligo, dall'agosto dell'anno scorso, di fare un Codice Etico, pensavo però che il Comune, l'Amministrazione comunale e il Consiglio comunale,

tutti insieme, si producesse un Codice Etico Sportivo generale da dare alle Associazioni che poi può avere una sua valenza per essere utilizzato per rispettare quello che ci indica la legge dello sport.

Sport e Parchi, sicuramente faremo dei percorsi di benessere vita. Il 24 febbraio, in collaborazione con l'Assessore dell'Ambiente, faremo una proposta, si apre un bando relativamente a questo e faremo una proposta da parte dell'Amministrazione comunale.

Sport e disabilità, ne parlerò nella successiva diapositiva.

Percorso sportivo nelle scuole. Rifaremo quello che è stato fatto in passato, ho trovato una cosa molto bella di fare i campionati studenteschi sandonatesi e cercheremo, sicuramente non quest'anno, cercheremo di programmarla per il prossimo anno.

Corsi estivi e multisport, invece, li attiveremo, cercheremo di attivarli ufficialmente quest'anno.

Sport e disabilità, è uno dei punti che ritengo più qualificanti, è proprio quello di favorire da una parte l'accesso dei disabili all'attività sportiva, dall'altra quello di creare la cultura dell'inclusione nei normodotati. Sapete che gli sport che coinvolgono la disabilità richiedono anche la presenza di soggetti normodotati, e questo è un punto a mio avviso importante, abbiamo chiesto alle Associazioni di impegnarsi con i propri atleti, di firmare una specie di Codice con i propri atleti, di partecipare ai corsi dei disabili. Il primo sport che sarà coinvolto sarà il basket, perché il basket è un ottimo modello di sport di squadra e di inclusione, ci sarà il Baskin, un corso che è stato patrocinato da noi, ma promosso da una famiglia di disabili e dalla Meta 2000, e la Meta 2000 si è messa anche a disposizione per eventualmente organizzare lo sport per i soggetti con disabilità intellettiva e relazionale.

Potremmo realizzare questo, molto probabilmente dalla fine di quest'anno.

Come dicevo e come voglio sottolineare, vorrei richiedere un impegno formale alle società, che i propri atleti si mettano a disposizione per formare le squadre con i soggetti disabili, e questo è uno dei grossi problemi dello sport dei disabili, la disponibilità di soggetti non disabili.

Credo di aver finito la parte relativa allo sport.

Poi c'è una parte, curiosamente è una parte molto più vicina a me, molto più vicina alla mia esperienza professionale, ma che ho capito che è molto più difficile da realizzare: il ripristino parziale della guardia attiva. Questo è un grosso problema. Ho fatto un tavolo con il direttore dell'Ats e il Sindaco, ma su questo punto ci deve essere la disponibilità di Medici di Medicina Generale, ci sono dei finanziamenti dedicati all'organizzazione della guardia attiva se i medici si associano in un poliambulatorio, e questo non è così facile come realizzarlo. Non so chi vincerà le elezioni al fine settimana, non so chi sarà il nuovo Assessore alla Sanità e se l'Assessore alla Sanità accetterà quello che è stato definito dall'Assessore.

Un altro aspetto importante è l'apertura di un canale di collaborazione con il Dana che è un servizio di Day Hospital e di Pronto Soccorso 24 ore su 24, per i disabili con disabilità avanzata. Questo entrerebbe anche nel programma regionale attuale e dalle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità che mette in conto dei grossi finanziamenti per questo. La mia idea è quella di creare un modello Hub and Spoke tra il centro che è il San Paolo – dove io ho lavorato, e dove posso avere una facilità di relazione – e il San Donato stesso.

Ci sono progetti, poi, come la Medicina del Benessere e della Medicina dell'età Translazionale che interessano strettamente l'ENI, perché, poi, se vogliamo entrare nel dettaglio li potrò identificare: la campagna "Lotto contro le dipendenze", poi degli incontri formativi su alcuni temi che ritengo più cari,

questi saranno proprio dedicati alla popolazione pediatrica oppure alle famiglie degli studenti o a tutta la popolazione. Ho finito e vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie assessore Zuin. Ora passo la parola a Massimiliano Mistretta, Assessore Opere Pubbliche e Mobilità. Prego.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie Presidente, grazie Consiglieri, grazie cittadini.

Parto con il mio intervento sulla parte degli investimenti che era la parte più consistente, partiamo dalle Scuole. L'importanza delle Scuole è già stata accennata anche dal Sindaco nella sua introduzione. Crediamo che le Scuole sia un ambito molto importante perché le Scuole accolgono i nostri figli, i nostri figli passano dalle 5 alle 8 ore nelle Scuole, le Scuole sono il luogo della formazione, della loro persona, della loro persona non solo in termini formativi, diciamo, più nozionistici, ma si forma una persona nella loro capacità di entrare in relazione con gli altri, in un contesto comunitario, di confrontarsi, di gestire il conflitto e di sperimentare la propria personalità. Qua si forma una futura classe dirigente, quindi, crediamo fortemente che la Scuola, nella cura e nella bellezza degli ambienti scolastici, debba, in qualche modo, essere rappresentata questa funzione fondamentale che la Scuola assolve.

Lo ha accennato anche l'assessora Marzani, abbiamo iniziato e stiamo andando a concludere un giro, un sopralluogo su tutte le strutture scolastiche comunali, stiamo rilevando, in realtà, delle situazioni di grande bisogno d'intervento e di manutenzione, su questo l'Amministrazione ha intenzione di redigere un importante piano sulla Scuola. Finiremo questo giro di sopralluoghi e alla fine di questo giro, appunto, redigeremo questo Piano perché riteniamo che quest'Amministrazione debba, necessariamente, intervenire sull'aspetto delle strutture scolastiche che ad oggi ci sembrano, davvero, per certi versi, anche molto trascurate.

Questa visione di programmazione, appunto, perché in qualche modo andremmo a calendarizzare e a definire il Piano d'intervento sull'Edilizia Scolastica, questo tipo di attenzione la vorremmo sviluppare e la svilupperemo anche sulla programmazione degli interventi di manutenzione sulle strade e sui marciapiedi, altro ambito su cui vediamo tutti i giorni un grosso bisogno d'intervento, ecco.

Torno, in realtà, alle Scuole, perché credo sia importante e ci tengo molto anche a rappresentare quanto l'Amministrazione ha fatto e sta facendo su un bisogno emergente, il bisogno emergente, è quello molto sollevato in questi giorni, riguarda il problema legato all'intrusione e alle effrazioni nelle nostre strutture scolastiche.

Da diversi mesi, purtroppo, registriamo, tutte le settimane, una o più effrazioni nelle nostre Scuole.

Le Scuole hanno dei sistemi di allarme, alcuni sono moderni, gestibili da remoto, altri no, quest'Amministrazione ha collegato i sistemi remotizzati alle Forze dell'Ordine e anche nelle ultime effrazioni si sono attivate le pattuglie dei Carabinieri, purtroppo, quando suona l'allarme, quando parte l'allarme, effrazione è già avvenuta, per cui il danno è già avvenuto, nel caso in cui le pattuglie sono arrivate sul luogo dov'è avvenuto il reato, la persona che era entrata era già scappata, per cui, è chiaro che un sistema che rileva l'intrusione solo dopo che avviene, è inefficace da questo punto di vista, però, stiamo, innanzitutto, remotizzando gli impianti d'allarme di tutte le Scuole, quindi, quelle che non hanno il sistema di allarme da remoto li stiamo andando a sostituire con degli impianti moderni, stiamo facendo fare dei preventivi perché abbiamo intenzione d'integrare questo sistema di allarme remotizzato con un sistema di videosorveglianza volumetrica, in modo che l'eventuale intrusione venga registrata e attivi il

sistema d'allarme prima dell'effrazione, quindi, quando la persona che intende entrare nelle scuole è nel giardino, quindi, non è ancora entrata. Entro fine mese dovremmo riuscire ad avere i preventivi, quindi, fare le valutazioni per poi, quindi, stanziare le somme necessarie.

Colgo l'occasione anche per aggiornare il Consiglio comunale sui cantieri che partiranno nel 2023, nel senso che anche nel Giornalino SanDonatoM.ese abbiamo raccontato che il 2023 sarà un anno di cantieri, ci sono molti cantieri che partiranno, legati a fondi PNRR, a fondi di Regione Lombardia e risorse dell'Ente. Ad oggi sono state bandite due gare: il Progetto del Parco Campagnetta e della Scuola di Via Croce Rossa hanno visto la partecipazione di proponenti, di aziende, quindi, si attende, ora, l'aggiudicazione della gara ad una ditta, per cui, ecco, ci tenevo anche ad aggiornarvi su questo passaggio, nel senso che è nostra intenzione tenere aggiornati su queste gare che rappresentano un'importante occasione per il Comune, rappresentano un grosso cambiamento per la città e, ovviamente, in positivo, perché s'interverrà per realizzare ambiti nuovi, di vivibilità del territorio, come la Campagnetta, nella gran parte di efficientamento energetico delle nostre strutture.

Altri interventi d'investimenti riguardano, invece, un'idea di sviluppo della città che da parte nostra intende favorire l'aggregazione d'incontro dei cittadini attraverso forme di pedonalizzazione di alcune aree della città e di riqualificazione di alcuni ambiti del territorio, pensiamo, soprattutto, a Via Jannozzi, la piazza pedonale di Via Jannozzi, all'ambito di Via Alfonsine dove si pensa ad una pedonalizzazione in fascia oraria, soprattutto per quanto riguarda quella sera e la Campagnetta stessa, pensandoci, anch'essa, verrà riqualificata con una visione in modo da poter accogliere e favorire l'incontro ai cittadini, soprattutto in 3 ambiti dell'area della Campagnetta, quella dell'ingresso centrale dove si svilupperà una sorta di piazza, l'ambito degli orti che rappresenterà, di per sé, un luogo di aggregazione e socializzazione, anche perché immaginiamo e prevediamo, da questo punto di vista, anche una modifica del Regolamento degli orti perché pensiamo di diversificare la possibilità di assegnazione o degli orti, quindi, non solo gli orti singoli, ma anche la possibilità di sperimentare gli orti collettivi che un po' nasce anche dall'esperienza che l'anno scorso è stata portata avanti con Italia Nostra all'interno proprio della Campagnetta e anche, diciamo, l'ambito prospiciente alla Scuola King in quanto s'intende aprire la Scuola sul Parco della Campagnetta e, quindi, di fronte, realizzare un'area giochi per i bambini in modo che uscendo da scuola, quindi, favorendo e condividendo con la dirigenza scolastica l'uscita sul Parco della Campagnetta, si possa, appunto, creare quel contesto di aggregazione e socializzazione che avviene in tutte le scuole che hanno un'uscita verso un Parco dove i bambini si fermano a giocare e i genitori, i nonni o chi per loro si fermano a chiacchierare e, quindi, a stare insieme.

L'incontro con i cittadini, in questi ambiti di aggregazione e socializzazione, ci parla del movimento dei cittadini sul territorio e una possibilità di spostamento che vogliamo fortemente incentivare riguarda, proprio, la forma della mobilità sostenibile. Da questo punto di vista crediamo che il primo luogo dove sviluppare la cultura della mobilità sostenibile sia proprio quello della Scuola. Anche su questo con l'assessora Marzani stiamo lavorando perché si portino all'interno della Scuola progetti che parlino, sperimentino e promuovono l'uso della bicicletta, quindi, sia interno alla Scuola, ma anche all'esterno si vuole andare in questa direzione, e per certi versi è un po' l'idea – non solo per la bicicletta, ma anche per la mobilità sostenibile in generale – è ripristinare il servizio di Pedibus e sperimentare, invece, il servizio di Bike to School, ovviamente questo va fatto in un percorso che coinvolge necessariamente i dirigenti scolastici, coinvolge i genitori, coinvolge la nostra Polizia Locale, perché, ovviamente, sono

progetti che riguardano proprio il movimento sul territorio che deve essere, ovviamente, ben strutturato.

Sempre sulle Scuole, ovviamente, anche con il Comandante si è iniziato un po' a valutare l'implementazione delle strade scolastiche che, ovviamente, s'integra con il discorso anche del Pedibus e del Bike to School.

Più in generale, invece, promuoveremo, in continuità con quanto già esistente, i servizi di Sharing, in particolare: il Bike Sharing, lo Scooter Sharing ed il Car Sharing Elettrico in particolare.

Lo Scooter Sharing, abbiamo rinnovato la sperimentazione di 12 mesi dello Scooter Sharing già esistente. Il Car Sharing, abbiamo attivato il servizio di Car Sharing con "E-VAI", quindi quest'auto elettrica con uso promiscuo, quindi, di giorno, fino alle 5.00 legato agli uffici comunali, dopo le 5.00, invece, nella disponibilità dei cittadini che possono, quindi, noleggiare la macchina e gli introiti di questo noleggio sono, quindi, a favore del Comune che, quindi, vanno a ridurre i costi del Comune del servizio della macchina "E-VAI" che vedete parcheggiata nel parcheggio del Comune.

In un'ottica di sistema un po' più ampio di un territorio anche più vasto del solo territorio sandonatese, intendiamo sperimentare, cioè, stiamo lavorando per sperimentare il servizio di monopattino elettrico Sharing, questo per poter connettere il territorio comunale con alcuni Comuni limitrofi, in particolare con San Giuliano e con Milano.

I monopattini elettrici creano entusiasmo e diffidenza, a me creano più diffidenza che entusiasmo, soprattutto quando vedo qualche genitore con il figlio andare sul monopattino e sfrecciare per la città, credo che questa sperimentazione possa, in realtà, darci delle cose positive e vado un po' a dirle, nel senso che la società che gestisce i monopattini elettrici, abbiamo concordato la sua disponibilità ad entrare nelle Scuole Superiori, perché i ragazzini delle medie non possono usare il monopattino elettrico, per fare attività di formazione dell'uso corretto del monopattino elettrico e ancora una volta crediamo che sia la Scuola l'ambito privilegiato dove insegnare la cultura dell'uso corretto dei mezzi, quindi, ci sembra importante sviluppare questa sperimentazione. Oltretutto, la società di monopattini potrebbe fare la formazione nelle Scuole Superiori, ma sicuramente il fatto di avviare un servizio di monopattino elettrico in Sharing consente all'Amministrazione di mettere a tema l'uso del monopattino elettrico e, quindi, sensibilizzare e fare promozione e cultura dell'uso corretto del monopattino perché, lo ripeto, ma anche a me suscita una certa diffidenza, un certo timore, però, credo che l'occasione per promuovere un uso corretto sia sì importante e non una deregolamentazione dell'uso del monopattino elettrico, ecco.

Lo Sharing, ovviamente, non deve essere sinonimo di disordine. Da questo punto di vista abbiamo fatto degli incontri con il comandante Longobardo della Polizia Locale perché già sui servizi di Sharing esistenti abbiamo chiesto un'attenzione maggiore al rispetto del posizionamento dei veicoli fuori dal servizio di Sharing, in particolare gli Scooter Sharing spesso li troviamo sui marciapiedi messi in modo un po' bizzarro, diciamo, ecco. È stata condivisa, con il comandante Longobardo, una maggiore attenzione all'attività sanzionatoria rispetto ad una collocazione non corretta dei servizi di Sharing sul nostro territorio, per cui, credo che sia importante dirlo, cioè, lo Sharing non deve essere quello che, purtroppo, è stato con alcune forme di Bike Sharing in cui vedevamo le bici anche appese agli alberi – ecco – lo Sharing deve essere, comunque, dentro un contesto regolamentato e ordinato, altrimenti queste sperimentazioni, a mio avviso, si vanno a chiudere.

Chiudo con una piccola osservazione rispetto alla mobilità ciclabile, nel senso che a nostro avviso la mobilità ciclabile in particolare necessita di un ampio coinvolgimento dei cittadini ed è per questo che intendiamo restituire la forma di partecipazione della Consulta della Ciclabilità, credo che quello sia uno strumento che vada ripristinato perché consente, veramente, un importante scambio e integrazione delle valutazioni, delle ripercussioni dell'uso della bici sul nostro territorio. Resto a disposizione, ovviamente, per le domande che i Consiglieri vorranno porre. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Mistretta. Adesso passo la parola a Carlo Barone, Assessore e Vicesindaco con le deleghe Ambiente e Cittadinanza Attiva. Prego Barone.

ASSESSORE BARONE: Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti, qui in Sala e a casa.

Sono parecchie, ma cercherò di essere velocissimo. Diciamo che quest'Amministrazione crede molto nel concetto di partecipazione e anche quello che è stato fatto in questi anni rispetto a questo tema, quindi, riteniamo che questo possa essere un anno anche di ricognizione rispetto agli strumenti utilizzati in questi anni e, in un certo senso di rilancio e rinnovamento di quelle che sono anche le innovazioni, da questo punto di vista, anche in campo nazionale e internazionale, proprio perché, com'è stato detto anche nella premessa del Sindaco, è fondamentale ricostruire quel rapporto che, purtroppo, per varie ragioni, negli anni, si è venuto, appunto, ad allentare tra Amministrazione Pubblica, in senso ampio, e cittadinanza. Questo perché, com'è stato detto, appunto, dal Sindaco, il bene comune è un qualcosa che deve riguardare tutti e in tutte le azioni che porteremo avanti ci sarà sempre il richiamo al rispetto di quest'aspetto. A volte si ritiene che quest'Amministrazione ha qualcos'altro da sé, ma è proprio il legame democratico che si va ad instaurare attraverso le elezioni e non solo, ma nel dialogo costante nel corso delle Legislature e delle Consiliature, deve essere un qualcosa d'ininterrotto e che continua a far emergere problemi e trovare insieme le soluzioni.

Questo, appunto, vede nel ruolo del Comune, appunto, nel tema della partecipazione alla Cittadinanza Attiva, un ruolo di promozione, d'impulso rispetto, appunto, a tematiche di Cittadinanza Attiva, di facilitazione, quindi, di costruzione di quei legami, anche attraverso, appunto, la semplificazione, com'è stato anche citato prima dall'assessora Resta, anche delle procedure e di un coordinamento che sappia avere quell'attenzione, quella regia, di mettere insieme i punti, di tutto quello che succede all'interno dell'amministrare pubblico, quindi, che abbia capacità di cogliere quello che sta succedendo rispetto a varie tematiche dell'amministrare.

Le azioni che porteremo avanti sono sicuramente legate al tema della comunicazione e dell'informazione, quindi, chiaramente, il sito rappresenta uno degli strumenti cardini di quest'aspetto: il Giornalino comunale, i social network e anche attraverso meccanismi di sondaggio e di feedback rispetto ai servizi svolti dall'Amministrazione, anch'essi in duplice forma sia cartacea sia online, proprio per avere sempre questa risposta rispetto a quello che si può ancora migliorare, rispetto ai servizi erogati.

A proposito di strumenti di partecipazione, questo Comune di è dotato, anni fa, del Regolamento dei beni comuni che, probabilmente, può avere un suo aggiornamento, anche sulla scorta di quello che è il Comune, che da questo punto di vista è stato riferimento in Italia, lo è ancora, quindi, quelle che sono state le innovazioni anche introdotte nel Comune di Bologna e anche rispetto al tema dei beni comuni, quindi, ha un patto civico che permetta ad Amministrazione, ad Enti del Terzo Settore e ai Cittadini

Attivi, di riportare, appunto, una grande attenzione e una grande collaborazione allo sviluppo e all'utilizzo più funzionale e anche più diffuso dei beni comuni.

Gli strumenti che, appunto, ha introdotto il Regolamento per la cura dei beni comuni: il patto di collaborazione. Anche qui, ce ne sono stati parecchi in questi anni, ma essendo uno strumento molto utile proprio per ingaggiare i cittadini attivi e le associazioni dei gruppi informali, un altro strumento che va rilanciato e promosso e come ha citato prima anche l'assessore Zuin sul tema dello sport, anche il tema dei forum tematici, dopo lo vedremo sul tema dell'ambiente, ma anche sottoforma di assemblee aperte che abbiano anche, appunto, un'attenzione su determinati temi, proprio per raccogliere proposte ed accogliere insieme soluzioni, però che abbiano, comunque, un'attenzione anche dal punto di vista tecnico, quindi, che siano fattibili, concretizzabili sul territorio.

Chiaramente, anche dal punto di vista dei progetti: programmazione e coprogettazione, che sono parte dell'agire dell'Amministrazione condivisa di questi anni, andranno avanti e in queste settimane, a maggio ci sarà anche a San Donato la civil week che a Milano è già partito per molti anni e avremo anche un momento sandonatese dedicato proprio al tema del volontariato e della cittadinanza attiva. Per quanto riguarda, invece, le altre deleghe che ho, appunto, cercato di accorpare sulla tematica ambientale, è chiaro che quando si parla di sviluppo sostenibile bisogna guardarlo sia dal punto di vista sociale sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista economico, quindi, gli attori coinvolti sul tema della sostenibilità devono essere sempre, appunto: l'Amministrazione comunale, tutto l'ecosistema naturale e presente su un territorio, la comunità nelle sue forme e quelli che sono gli attori economici, chiaramente.

Da questo punto di vista vi cito alcune delle azioni che si vorranno portare avanti, ma anche qua in modo semplificato perché sono già passati 5 minuti, quindi: il Forum dell'Ambiente, come vi ho detto, avrà anche l'obiettivo di creare, all'interno della programmazione annuale, degli eventi legati proprio al tema dell'Ambiente in senso ampio; eventi sempre legati a questo tema più di carattere di attività, quindi, quello che viene svolto anche a San Donato, l'attività "Ripuliamo la Terra", quindi, avrà piccole azioni di pulizia e anche in vista della probabile estate calda e secca, probabilmente, anche un'altra azione potrebbe essere quella di bagnare la terra, quindi, bagnare le alberature presenti sul territorio. Avete visto, in queste settimane, è partito un monitoraggio civico attraverso un progetto di Scienza Partecipata promosso dai Cittadini per l'Aria, quindi, anche la Scienza Partecipata è un altro elemento che lega il tema della partecipazione al tema della sostenibilità ambientale.

Anche sul fronte comune stiamo cercando di diminuire il nostro impatto ambientale provando ad installare degli erogatori di acqua al posto delle macchinette con le bottigliette di plastica.

Sugli altri punti ne parlo dopo, quindi, faccio un focus su questo.

Il Comune, recentemente, anche grazie al nostro nuovo Dirigente dell'Ufficio Tecnico Martini, si è dotato di un Energy Manager per aiutarci a lavorare nella direzione di un efficientamento generale delle strutture pubbliche attraverso, poi si vedrà, progetti finalizzati a questo scopo. Negli anni precedenti, la scorsa Amministrazione ha avviato dei protocolli d'intesa legati all'economia circolare, con: Eni, il Comune di Paullo e Città Metropolitana, anche quello delle Comunità Energetiche, altro argomento di grande attenzione e attualità che possono permettere una serie di risparmi da parte dei cittadini e anche, chiaramente, dal punto di vista ambientale, ha un impatto minore.

Per quanto riguarda i parchi e verde pubblico, che sono uno dei temi che caratterizzano la nostra città, rimane alta l'attenzione a questo tema, chiaramente ci si deve muovere sul tema della tutela di quello

che è l'esistente, anche perché, appunto, ne godiamo tutti, siamo fortunati, proprio potendo vivere al meglio quelli che sono i luoghi della nostra città anche attraverso, appunto, arredi urbani votati proprio all'aggregazione com'è stato già citato dai miei colleghi Assessori, quindi, far sì che i nostri parchi cittadini possano diventare sempre di più luoghi di vita e di aggregazione quotidiana.

A questo scopo, sia sul tema del verde sia sul tema degli orti sia sul tema della tutela animali, c'è anche un lavoro di aggiornamento che dovrà essere portato proprio su quelle che sono le regole di utilizzo di questi spazi.

Ho fatto anche dei piccoli accenni dal punto di vista economico, anche se in questo momento, probabilmente, sono al contrario. Prima avete visto le voci di macroaggregati, chiaramente, essendo il nostro patrimonio arboreo molto grande, il nostro appalto del verde è un appalto molto importante, che prevede una serie di extra che vedete citati qui.

Per quanto riguarda il tema dei rifiuti, in questi giorni è uscito Il Giornalino, che ricevete nelle vostre case, e abbiamo posto l'attenzione al fatto che, purtroppo, negli ultimi 3 anni la percentuale di differenziata è calata di parecchio, percentuale di 5,78, ponendo al nostro Comune una percentuale di 65,44, sotto la media della Città Metropolitana che è del 68,45 e del 73,04 della Regione Lombardia, quindi, chiaramente, anche su questo è stato importante, vogliamo impegnarci proprio dal punto di vista dell'educazione, la cultura dell'economia circolare che parte proprio da una riduzione, sicuramente, del numero dei rifiuti, ma da un corretto, poi, smaltimento e, appunto, stoccaggio.

Vedete qua alcune delle azioni che potranno essere portate avanti, anche perché il nostro appalto con Amsa prevede una serie di azioni molto concrete su questi aspetti, quindi, in tema di campagne di comunicazione, campagne che vanno anche a lavorare su cittadini di domani, quindi, i nostri bambini e una grande attenzione a quella che è la partecipazione dei cittadini e dei commercianti al contrasto alle discariche abusive. È un servizio, anche dalla Customer Satisfaction prodotta da Amsa ogni anno, molto gradito dai cittadini sandonatesi, ma che spesso non viene utilizzato e, purtroppo, ci fa aumentare, in maniera esponenziale, anche la percentuale di rifiuto indifferenziato con, appunto, dei costi non indifferenti. Come vi dicevo, quindi, chiaramente, anche l'attenzione a ragionare – ecco, su questo probabilmente ci vorrà più tempo – sul tema del riuso anche degli ingombranti, degli immobili che potrebbero avere una nuova vita e quello che è lo scambio anche dell'abbigliamento e del recupero anche di quello che è dell'abbigliamento e del recupero dell'abbigliamento ancora in buono stato di salute. Anche qua un focus, ma non mi soffermo troppo, vedete come anche su questo tema c'è un grande investimento, da parte del nostro Comune, rispetto all'appalto di Amsa.

Vi dicevo che anche qua faccio un attimo un focus rispetto a quello che possiamo implementare anche sulla base dell'appalto con Amsa, quindi: una sensibilizzazione all'uso dei cestini stradali che spesso vengono utilizzati in maniera non corretta, un'attenzione ai mercati cittadini e al recupero del cibo che spesso viene buttato e, invece, potrebbe essere recuperato attraverso la collaborazione con Recup e Sandocalling, le giornate ecologiche, tra cui il Festival dell'Ambiente che vorremmo realizzare alla fine del 2023, a settembre-ottobre, con la partecipazione delle realtà ambientaliste, delle realtà anche aziendali che collaborano con noi sui temi: dell'ambiente, dello smaltimento dei rifiuti, del verde, dell'acqua, la promozione della cultura del riuso e, poi, appunto, tutti gli aspetti che vi citavo prima sulla comunicazione e l'educazione ambientale.

È stato citato anche dall'assessore Mistretta, pensiamo che l'orto e gli orti urbani siano un luogo di reale aggregazione e anche di socialità su cui vogliamo continuare a puntare, non solo quelli di Via Fiume

Lambro, ma anche, potenzialmente, su altre realizzazioni che potrebbero venire fuori anche da progetti di riqualificazione.

Questo è un po' un focus su quello che stiamo già portando avanti sugli Orti di Via Fiume Lambro tra cui, appunto, gli autovelox rispetto al tema della sicurezza stradale di chi si accinge ad arrivare, anche non per forza con la macchina, agli orti, la chiusura dell'iter di bonifica che è stato avviato in passato e la telecamera d'ingresso sul tema della sicurezza, appunto, grazie anche all'intervento della Polizia Locale.

Altro tema, per una città che vive nel verde, è quello della tutela degli animali, sia, appunto, di quelli domestici, ma anche di quelli con cui possiamo condividere lo spazio naturale. Anche su questo vedete anche qua citate una serie di azioni. A breve saranno installati anche i cestini per le deiezioni canine dotati di sacchetti per il recupero delle deiezioni, nelle aree cani e anche nelle zone che tipicamente vengono usate molto dai proprietari di cani.

Altro tema è quello della Sicurezza e della Protezione Civile. Anche qui è in via di approvazione il Piano Intercomunale di Protezione Civile, che avrà anche un suo adattamento sul Piano Comunale, procederanno all'acquisto di nuovi mezzi e nuove forniture per far sì che il nostro Gruppo di Protezione Civile sia sempre più pronto ad eventuali problematiche e anche delle campagne di eventi informativi rispetto alla sicurezza, appunto, calando il Piano a livello delle Scuole e della cittadinanza tutta. A breve probabilmente ci sarà un evento dedicato con la partecipazione di Protezione Civile e Croce Rossa e altri soggetti dedicati alla sicurezza.

Mi fermo qui, anche io sono aperto a domande e chiarimenti.

PRESIDENTE: Grazie Vicesindaco Barone. A questo punto dichiaro terminata la fase dell'illustrazione degli argomenti, ora possiamo passare alla fase dei chiarimenti e delucidazioni. Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: A larga richiesta facciamo 5 minuti di pausa. Grazie.

(La Seduta, sospesa alle ore 21.58, riprende alle ore 22.12)

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI: Prima d'iniziare la discussione, sperando che non sia troppo lunga, però, questa è una mia speranza, poi è logico che si può fare quello che si vuole, volevo cogliere l'occasione – ci tengo, scusate, proprio due minuti, ma forse neanche – si è parlato tanto di Bilancio, non tanto di numeri, ma di visioni, di progetti, allora, proprio 2 secondi vorrei parlare del mio Bilancio personale di questi 7 mesi. Non preoccupatevi, non voglio raccontarvi 7 mesi, volevo solo ringraziare, sono contento di avere quest'occasione, perché all'inizio di quest'avventura, lo possono testimoniare, abbiamo fatto tantissimi incontri con Sandolab, loro hanno capito subito che io, come persona, do molta molta importanza all'aspetto umano delle persone, cercando di guardare la storia che hanno dentro e quello che potrebbero testimoniare. Questo tutti possono dirlo, anche nel mondo del lavoro e delle amicizie,

quindi, stasera voglio veramente ringraziare tutte le persone, le donne e gli uomini che lavorano per quest'Amministrazione, perché fin dal primo giorno qui ho trovato un grande spirito di collaborazione, mi hanno accolto tutti veramente bene, mi hanno fatto subito sentire uno di loro, come se abitassi in questa grande casa da tanti giorni.

Voglio ringraziare anche i dirigenti, sono qua tutti presenti, voglio anche nominarli: parto dal Segretario Brando, grazie; alla dottoressa Tassinari, grazie; alla dottoressa Brescianini, grazie; al nuovo dirigente Martini, grazie di essere qui – già abbiamo visto l'importanza, insomma, sarà bello poter collaborare, sto facendo non per importanza –; il comandante Longobardo e anche l'ingegner Porta, grazie anche all'ingegner Porta. Questo ci tenevo a dirlo, grazie ancora perché 7 mesi qua, ma sin dal primo giorno mi sono sentito a casa, questa grande casa che si chiama Comune. Grazie ancora.

PRESIDENTE: Bene. Dichiaro terminata, appunto, la fase dell'illustrazione degli argomenti, adesso passiamo alla fase dei chiarimenti e delucidazioni.

Invito tutti i Consiglieri a formulare domande strettamente collegate alla natura degli argomenti in discussione. Cerchiamo di essere più sintetici possibile e sfruttare, appunto, la presenza, se necessaria, dei nostri dirigenti. Prego.

Passo la parola al consigliere De Simoni. Prego.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Sarò breve come ha chiesto il Presidente. Due veloci chiarimenti, uno è rispetto ad un'incongruenza – e qui chiedo, quindi, chiarimenti all'assessore Mistretta rispetto agli intendimenti dell'Amministrazione su Piazza della Pieve. La troviamo nuovamente nel Dup, sia nella parte operativa, la troviamo in programmazione triennale, anche se sugli anni a seguire, quindi, è un chiarimento rispetto agli intendimenti dell'Amministrazione.

Questa era una domanda al Sindaco, che ha anche le deleghe del commercio e della sicurezza, se, come per le altre deleghe, ci può illustrare – poi il punto è anche qui – gli intendimenti e gli obiettivi dell'Amministrazione, visto che mi sembra siano le uniche deleghe, rispetto al resto, non toccate nel dettaglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere De Simoni. Ovviamente, chiedo a tutti i Consiglieri di porre domande, così le raccogliamo tutte insieme e poi faremo la replica. Prego.

Prego consigliera Falbo, a lei la parola.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie. Sono un po' tante. Parto da alcune cose che sono state dette, che mi ero già segnata e che sono state anche dette questa sera, per esempio, sul Piano Sosta, è stato detto dal Sindaco, all'inizio del suo intervento, che si vuole rivedere l'attuale Piano sosta, apportando delle modifiche.

In realtà, nel DUP leggo che l'espressione che c'era scritta prima – quindi, rivedere l'attuale Piano Sosta apportando delle modifiche, specialmente per favorire aree pedonali e commercio locale – è stata eliminata, al suo posto non c'è più "Rivedere l'attuale Piano Sosta apportando delle modifiche", ma c'è "Attivare uno studio finalizzato all'eventuale adeguamento del Piano Sosta, alla luce di mutati scenari, eccetera".

La domanda, quindi, è: su questo non s'intende modificare, ma, in questo momento, attivare "semplicemente" uno studio finalizzato ad un eventuale adeguamento del Piano Sosta alla luce dei mutati scenari?

Poi, Si è parlato del Parco Mattei e di San Francesco, su quest'ultimo si è detto che l'intenzione dell'Amministrazione è di realizzare la Città dello Sport, quindi, chiedo, intanto, perché mi pare che fosse in scadenza in gennaio, l'autorizzazione del Piano Integrato d'Intervento, siamo in febbraio, quindi, vorrei capire lo stato dell'arte di quell'autorizzazione, trascorsi i 18 mesi, se ricorda, Sindaco, c'era stata un'altra interrogazione a riguardo e come si concilia, quindi, la Città dello Sport di San Francesco, con le intenzioni non dichiarate, ma solamente annunciate, sul Mattei, che però non si è capito quali siano, se non c'è un PPP immagino che l'alternativa – chiedo una conferma in merito – sia una suddivisione in lotti del Parco Mattei, quindi, come si concilia la realizzazione della Città dello Sport, immagino il progetto che era stato già oggetto, la cui conformità al Piano Integrato d'Intervento era stata autorizzata, con il Parco Mattei, se il Parco Mattei verrà suddiviso in lotti oppure verrà considerato, nella sua riqualificazione, come un corpo unitario.

Ho visto che era indicato nel Dup, lo aveva anche preannunciato la dottoressa Brescianini, un'imposta di soggiorno, in particolare nell'ambito degli obiettivi strategici per missione e programma, la missione Servizi Istituzionali e Generali di Gestione, c'è scritto che nel 2023 – quindi, immagino, nel 2023 – sarà istituita l'imposta di soggiorno, a decorrere dall'approvazione in Consiglio comunale del relativo Regolamento. È un'imposta che ha la facoltà di applicare, se inclusi questi Comuni negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, a chi si applica? Nei confronti di chi alloggia nelle strutture ricettive sul proprio territorio fino a 5 euro per notte. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere presenti nel Comune. Volevo, quindi, capire: è una valutazione oppure qui, in effetti, c'è scritto che sarà istituita, quindi, per quanto mi riguarda, da come leggo, non è oggetto di valutazione, ma è stato già deciso d'istituirla? Chiedo una conferma a questo riguardo.

Poi, per quanto riguarda i contenziosi, chiedo se c'è stata una valutazione, se c'è una valutazione – perché ovviamente non era menzionato o almeno io non l'ho visto – del contenzioso che ha riguardato l'area di Monticello, che, come sappiamo, si è concluso, in ambito di giustizia amministrativa, con una sentenza sfavorevole al Comune del Consiglio di Stato, che, come sappiamo, nell'ambito della Giustizia Amministrativa, è l'organo ultimo di Giustizia Amministrativa che deve decidere, quindi, c'è una sentenza, il contenzioso è terminato, sostanzialmente e sarà onere di chi ha promosso, diciamo, il ricorso, decidere cosa fare in merito. Volevo capire se c'è, da parte dell'Amministrazione, rispetto a questo contenzioso, una valutazione e se sì quale.

Per quanto riguarda le Scuole e l'illuminazione pubblica, le dico insieme perché sono nella stessa pagina delle tariffe, è stato detto molto bene, poi ne parlerò nel mio intervento, delle Scuole, volevo capire, in questo caso dall'assessore Mistretta, se tutte le opere relative all'adeguamento normativo sull'efficientamento energetico, di alcune Scuole, edifici scolastici, per esempio, di Poasco e in generale, quindi, Via Agadir anche, sono tutti collocati, nell'ambito del triennale delle opere pubbliche, al 2025, volevo capire se c'è l'intenzione di tenerli così in là o se, invece, dato com'è stato sottolineato più volte l'importanza del tema e della scarsa manutenzione, e in alcuni casi forse è quasi inutile, la manutenzione, perché sono degli edifici molto obsoleti, quindi, diciamo, degli interventi così minimi, se non, chiaramente, nel caso di emergenza, non hanno, magari, poi, valore, nel senso che a quel punto riqualifichi tutto, spendi meno e ottieni un risultato più duraturo nel tempo, se questi interventi si può

valutare se anticiparli, data, diciamo, l'importanza che si assegna al tema e, anche, diciamo, al fatto che vi soggiornano bambini oltre che, ovviamente, docente e personale scolastico, quindi, se questa collocazione nell'ambito triennale, cioè l'importanza che si assegna non possa corrispondere anche ad una tempistica più accelerata degli interventi che sono diversamente, oggi, collocati nel 2025.

Per quanto riguarda, invece, l'illuminazione pubblica, perché riguarda proprio il campo della sicurezza, anche la parte dell'illuminazione pubblica contribuisce ad una migliore sicurezza, appunto, della città. Sono appostati degli interventi, erano stati già deliberati, come Piano, dal Consiglio comunale. Chiedo, perché qui si parla d'interventi di manutenzione straordinaria: c'erano stati degli interventi che erano stati chiesti, volevo capirne, a questo punto, la fattibilità e anche la tempistica, per esempio sull'illuminazione dei passaggi pedonali, quindi, volevo sapere, a questo riguardo, se c'è l'intenzione, nell'ambito di questi interventi, anche d'illuminare i passaggi pedonali della città.

Lo avevamo chiesto, ai tempi, in una mozione che era stata approvata dal Consiglio comunale, ma non è stata attuata.

Per quanto riguarda l'Infogiovani volevo avere qualche dettaglio in più. Adesso me lo sono perso in questo marasma di carte, perché sono veramente tante. Volevo chiedere, appunto, sull'Infogiovani, che dovrebbe decorrere nel primo semestre 2023 – quindi, adesso sostanzialmente – un dettaglio maggiore sugli intendimenti dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda gli interventi per il diritto alla casa credo che una delle esigenze prioritarie, questo riguarda il mondo del lavoro perché, chiaramente, la precarizzazione del lavoro porta ad avere una difficoltà di accesso all'abitazione, riguarda anche l'ambito dei servizi sociali, com'è stato anche detto, perché sono testimone di richieste quotidiane da parte di cittadini che sono, appunto, soggetti a sfratto. Nell'ambito del programma 6, quindi, sempre nel Dup, è previsto, com'è stato detto, il Tavolo con i proprietari di case, per trovare forme di collaborazione, eccetera, ma volevo capire, per quanto riguarda le case Aler, che poi questo si scontra con una anche mancanza di abitazioni, faccio un esempio: c'è il bando relativo delle case popolari, alla fine di gennaio è uscita la graduatoria definitiva, però, la situazione è, per esempio, che su centinaia di domande, abbiamo, per alcuni ambiti, 5 case, quindi, voglio dire, c'è una richiesta, una domanda enorme e c'è un'offerta bassa, purtroppo.

Volevo capire, quindi, quali sono le trattative che si possono instaurare con Aler a tale riguardo, anche perché abbiamo molte case che sono appartamenti vuoti, però, in alcuni casi o c'è un forte ritardo nell'assegnazione o si tratta anche di case che andrebbero, comunque, riqualificate, perché sono in condizioni veramente di non utilizzo da parte dei cittadini, quindi, volevo capire, a parte la realizzazione dell'Agenzia per l'Abitare, con ASSEMI, ecco, possiamo fare tutti i Forum del mondo, le Agenzie, possiamo partecipare a tutto, ma, alla fine, se manca il dialogo con chi di queste case è proprietario, che le gestisce, è come parlare ad un muro, sostanzialmente, quindi, volevo capire, in questo, dov'è Aler che, comunque, non è citato e cosa si può fare, di fatto, nell'intervento e anche, da questo punto di vista è stato detto, mi ricollego all'altro tema che era quello del PGT, il PGT che abbiamo approvato in aprile ha puntato molto sulla parte della rigenerazione urbana e ha individuato delle aree, degli spazi, soprattutto nell'ambito degli edifici aziendali in dismissione, che potrebbero essere utilizzati in questo senso.

Questo discorso, visto che avete fatto, comunque, un elogio, da questo punto di vista, al PGT che di questo parlava, perché la rigenerazione urbana era anche incentrata su questo, come si coniuga, quindi,

il diritto all'abitazione, comunque, il tema casa, abitare, che è uno snodo centrale, con anche il PGT, perché, insomma, dovrebbe essere un po' la guida, il faro anche di questo tema.

Per quanto riguarda gli animali, una domanda all'assessore Barone: si è parlato della negoziazione, mi auguro, il prima possibile, della convenzione con Mondo Gatto, volevo capire se c'erano altri intendimenti a tale riguardo da parte dell'Amministrazione, quindi, oltre al gattile.

Per quanto riguarda sempre il tema dei servizi sociali, si è detto molto anche a proposito dei senza tetto, quindi, delle persone che per varie ragioni sono per strada.

Ovviamente, faccio un plauso, l'avevo io stessa sollecitata l'applicazione anche del Progetto Vivo che, quindi, ha visto un fare rete tra le associazioni, quindi, tra la Croce Rossa che già aveva la sua unità di strada, quindi, coinvolgendo anche la Caritas, eccetera. Chiedo, a tale riguardo, il Comune c'entra fino ad un certo punto, però può farsi promotore di questo: da 2 anni e mezzo, insomma, 2 anni sicuramente, è chiusa la Casa di Zaccheo, che era, appunto, un rifugio per le tante persone che vivono in strada. La Casa di Zaccheo è dal 2020 che non è riaperta, da quando, cioè, è scoppiata la pandemia. C'è stato – questo lo so – un problema legato al fatto, quindi, di non poterla riaprire perché mancavano degli spazi nel caso in cui si sarebbe dovuto isolare, appunto, un fruitore, insomma, una persona che, magari, aveva contratto il Covid o altro, volevo capire: non si può fare in modo, visto che siamo fuori oggi dalla pandemia, di poter riaprire la Casa di Zaccheo, perché darebbe davvero sollievo a tante persone? A Milano il dormitorio è aperto, ma qui darebbe veramente un sollievo a tante persone, perché l'unità di strada, che conosco bene, dà molto sollievo, ma, in realtà, si limita, purtroppo – perché quello può fare – a portare un pasto caldo, degli indumenti e a dare una parola di conforto, che non è cosa da poco e non è cosa scontata, però, insomma, quando c'è il freddo, purtroppo, il tetto sulla testa sarebbe una cosa ideale.

Volevo capire per quanto riguarda – chiedo all'assessore Mistretta, perché me ne sono occupata, insomma – il Nido Arcobaleno e la Scuola King di Via di Vittorio, so che c'è un sopralluogo, nella prossima settimana, di queste Scuole, anche qui siamo sollecitati da molti genitori che chiedono, appunto, degli interventi immediati sia sulle strutture sia sulla possibilità di utilizzare i rispettivi giardini, cosa si sta facendo e cosa si pensa di fare per risolvere dei problemi legati sia alle strutture che alla presenza, appunto, delle nutrie nei giardini del nido e della Scuola dell'Infanzia. Grazie.

PRESIDENTE: Prego consiglia Falbo, per cortesia, cerchi di essere sintetica sulla domanda, grazie.

CONSIGLIERA FALBO: Sì, penso di essere stata molto sintetica, comunque.

Allora, per quanto riguarda le tariffe, poi ne parleremo nella fase degli interventi, chiedo il tipo di razionale che è stato utilizzato, cioè, le tariffe, sostanzialmente, relative ai servizi pubblici, sono tutte aumentate, cioè, lì è stata utilizzata la parola "Modificate", in realtà sono aumentate, sono tutte aumentate, quindi, posso capire che si possono adeguare delle tariffe, soprattutto nel caso degli impianti sportivi rispetto a quelle che sono state adottate nell'ambito del Covid, ma, l'adeguamento, in realtà si dovrebbe dire "l'aumento", ha riguardato tutto: la refezione scolastica, persino i pasti a domicilio ha riguardato, che sono tutte cose molto diverse, cioè, affittare questa Sala consiliare costerà molto di più rispetto a quello che costa oggi, utilizzare il Palazzetto del Mattei costerà molto di più, poi, diversificato a seconda che tu sia un'Associazione territoriale o non territoriale, che tu sia iscritto o non iscritto all'Albo, però, sono tutte aumentate. In realtà ci dovrebbe essere un razionale, perché, voglio

dire, alcune, magari, possono essere necessarie veramente di adeguamento perché non toccate da molto tempo, ma in alcuni casi, dove veramente vai a toccare tipo la refezione scolastica, tipo dei servizi per le famiglie, qual è stato il razionale che è stato utilizzato? In quel caso è un aumento, lo vedo come un aumento e basta e non come un adeguamento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Falbo. Bene, se non ci sono altre domande, passiamo alle repliche e alle risposte. Basta domande.

Chi vuole cominciare a dare delle risposte? Prego, assessore Mistretta.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie Presidente. Piazza della Pieve, abbiamo ricevuto un triennale che prevedeva 2 milioni e mezzo di euro sull'intervento di riqualificazione della Piazza della Pieve, un intervento funzionale allo spostamento del mercato di Piazza della Pieve. Abbiamo mantenuto la somma in maniera generica, quindi, non con un progetto definito, perché intendiamo comunque intervenire su Piazza della Pieve, comunque con un progetto di riqualificazione.

Sia chiaro, non intendiamo spostare il mercato di Via Gramsci su Piazza della Pieve, non ci convince quel progetto per diversi motivi, provo a sintetizzarli brevemente: attualmente, la Pieve è una piazza, una spianata invivibile d'estate, non frequentata d'inverno, ci sono delle vasche inutilizzate. Il progetto prevede che le vasche in parte si trasformino in piazza e in parte vengano riconvertite a verde, il progetto complessivo vede comunque una perdita di circa mille 200 metri quadrati di superficie verde, ma questo è un dettaglio, di fatto, la parte a piazza verrebbe più che raddoppiata. Oggi è già invivibile, un domani con questa distesa, una Piazza d'Armi ancora più grande del doppio di quella attuale, sarebbe ancora più invivibile, il tutto per ospitare il mercato una mattina alla settimana. Spendere due milioni e mezzo per questo è una spesa che non condividiamo e non crediamo che sia una spesa necessaria e che risponda al bisogno dei cittadini anche perché si realizzerebbe – ripeto – una piazza ancora più invivibile. Dal nostro punto di vista, è importante realizzare una piazza, allocare in quel contesto delle funzioni che siano attrattive, perché quella piazza ha il problema che deve essere vissuta, non può essere la risposta a una mattina alla settimana con il mercato.

La somma la trovate ancora per intero sul triennale, non per il progetto di riqualificazione della Piazza al fine dello spostamento del mercato di Via Gramsci.

Il mercato di Via Gramsci, lì dov'è ha delle problematiche, rappresenta delle problematiche per alcuni cittadini. Ci sono state rappresentate queste problematiche, le conosciamo. In questo momento stiamo intervenendo per mitigare le criticità del mercato in Via Gramsci, nello specifico, stiamo lavorando con gli esercenti mercatisti che in realtà arrivano in Via Gramsci alle quattro e mezza del mattino e incominciano a scaricare, montare le loro attrezzature disturbando i cittadini, per cui, abbiamo sollecitato il rispetto di un'ordinanza già presente che impone l'accesso all'area dalle sei del mattino, quindi, stiamo chiedendo il rispetto di quest'ordinanza. Sempre con il comandante Longobardo si è chiesta una maggiore attenzione rispetto al presidio su quella che possiamo definire la sosta selvaggia, noi con la stessa filosofia dei sistemi di sharing, dobbiamo garantire una dimensione di vivibilità e di ordine in modo da recare meno disagio possibile ai cittadini e il rispetto del discorso della sosta, quindi, limitando e sanzionando la sosta selvaggia, e si sta intervenendo anche per quanto riguarda tutta la parte legata ai rifiuti, nel senso che spesso, dopo il mercato, si trovano i rifiuti delle persone che gestiscono le bancarelle anche in mezzo al portone. Si sta intervenendo negli ambiti in cui riteniamo

poter intervenire per mitigare il più possibile il disagio che il mercato rappresenta in Via Gramsci. Poi, se un domani si dovessero sviluppare altre ipotesi che consentono di localizzare diversamente o in maniera più funzionale il mercato, ovviamente verrebbero valutate da quest'Amministrazione. Sicuramente riteniamo che Piazza della Pieve non risponda a questo bisogno.

Piano della Sosta, consiglia Falbo, non la trovo una contraddizione. Attivare uno studio per valutare un adeguamento del Piano della Sosta non è modificare l'attuale Piano della Sosta, è detto in altre parole, la modifica per noi passa da valutare e attivare uno studio per valutare un adeguamento, l'adeguamento è una modifica. In questo momento richiamo un Piano della Sosta che sicuramente ha degli aspetti di alta criticità, e lo si vede anche dalle risultanze economiche del Piano della Sosta che prevedeva entrate per oltre 1 milione di euro, ma non se ne registrano neanche la metà. È chiaro che c'è qualcosa che non va nel Piano della Sosta, per cui, è necessario intervenire sul Piano della Sosta, ovviamente, siccome esiste un contratto, esiste un concessionario che ha un contratto e il contratto non possiamo modificarlo unilateralmente, per cui, stiamo attivando uno studio per valutare un adeguamento del Piano della Sosta, e lo stiamo facendo con il gestore perché lui ha il titolo del contratto che è firmato, quindi, qualunque modifica deve comunque necessariamente passare da una condivisione con il gestore. Quando avremo aggiornamenti in merito alle modifiche che pensiamo di attuare e che valuteremo insieme al gestore, ovviamente, sembra anche corretto che in Consiglio comunale venga informato, verrete sicuramente informati.

In questo momento, nel triennale, si parla di interventi nelle Scuole del 2025. Ha ragione, consiglia Falbo. Abbiamo avuto un'ispezione del MEF (Ministero Economia e Finanza), ci rappresentano che nel triennale possiamo mettere solo opere da entrate certe, infatti, vedete che è un triennale molto scarso. Sappiamo bene, ma non possiamo metterlo in questo passaggio formale di approvazione del Bilancio, sappiamo che abbiamo un discreto avanzo di amministrazione. La funzione reale dell'avanzo di amministrazione, quella prioritaria, è di fare investimenti. Ecco, una volta approvato il Consuntivo 2022, quindi, poter disporre dell'avanzo di amministrazione, intendiamo mettere in campo quel Piano Scuole che accennavo nel mio intervento di presentazione del Bilancio. Stiamo facendo questi sopralluoghi, prima non l'ho detto, i sopralluoghi sono fatti alla presenza mia e della collega Marzani, degli uffici comunali.

Consigliera Falbo, siccome ha fatto lei la domanda, gradirei che lei ascoltasse anche la risposta.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MISTRETTA: Va benissimo.

PRESIDENTE: Per cortesia.

ASSESSORE MISTRETTA: Lei chiede sempre attenzione e rispetto, poi fa le domande e quando uno le risponde chiacchiera.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MISTRETTA: Stavo dicendo che questi sopralluoghi che stiamo organizzando e che lei giustamente ha in mente che finiremo la settimana prossima, sono alla presenza mia, dell'assessora Marzani, degli uffici comunali, dei dirigenti scolastici, degli RSPP della Scuola, per cui, sono dei sopralluoghi ben strutturati e andremo a definire, a seguito di questi sopralluoghi, un Piano di interventi su tutte le strutture scolastiche che finanzieremo con l'avanzo, perché l'avanzo serve a finanziare investimenti.

Sempre sulle Scuole, dato che chiedeva sul discorso delle nutrie, il discorso delle nutrie è un discorso che ciclicamente viene fuori, qualche mese fa era emerso il problema delle nutrie nella Scuola di Via Di Vittorio, nella materna in Via Di Vittorio, con l'ufficio Tecnico si è valutato un primo intervento di cattura degli esemplari che erano presenti nel giardino, valutando in un secondo step un eventuale intervento di applicazione di una rete tra il cordolo e la recinzione, in modo da impedire l'accesso delle nutrie. È stato fatto il primo intervento di cattura degli esemplari, è stata rilevata ancora la presenza di nutrie, verrà evidentemente eseguito un intervento di protezione del giardino con delle reti.

Mi sembra di aver detto tutto, eventualmente intervengo dopo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Mistretta. Adesso passo la parola all'assessora Micheli Francesca, prego.

ASSESSORA MICHELI: Grazie. Aler è un mondo complessissimo, su San Donato Aler ha dei grossi problemi di morosità, altissimi, la cifra che vi ho dato prima riguarda molto poco le case del Comune di San Donato e riguarda quasi tutta Aler. Ogni volta che ci rivolgiamo ad Aler, la prima cosa che naturalmente Aler ci dice è: abbiamo un milione di euro di morosità. Non significa che non c'è una buona collaborazione, abbiamo attivato un'ottima collaborazione che, certo, non dà risposte così veloci come vorremmo e siamo – credo – perfettamente allineati su questo, che c'è un'esigenza e c'è una necessità.

Con Aler abbiamo cominciato a lavorare su Via Jannozzi, ancora i lavori non sono iniziati perché la ditta che deve rifare i tetti è in ritardo sull'altro progetto, ma ci hanno detto che entro febbraio inizieranno a togliere l'amianto. Sembra che sia un risultato semplice, ma in realtà è un risultato eccezionale, perché fino ad oggi non ci si era mai riusciti, per mille motivi. Non è un giudizio, è un fatto concreto.

Con Aler stiamo collaborando su singole situazioni, ovviamente non posso darvi dettagli maggiori, ma singoli cittadini che sono in particolare difficoltà e stiamo lavorando anche con il servizio sociale proprio per questo.

Sul fatto che le case di Aler siano poco dignitose, è vero, è molto vero, per fare degli investimenti Aler dovrebbe colmare una parte dei soldi che dipendono dalla morosità.

Sapete, su Aler non abbiamo possibilità, possiamo soltanto collaborare, aprire dei tavoli di discussione. Quello che vi posso dire è che Aler sicuramente non farà un grosso investimento sulle case perché all'interno delle case che Aler sta alienando ci sono anche delle case a San Donato, quindi, non faranno sicuramente dei lavori di miglioramento delle case di Aler. Almeno, non in maniera così forte e strutturale.

Quello che vi posso dire è che gran parte della dignità delle case dipende anche da chi le abita. Su questo, abbiamo deciso di fare dei programmi che sono dei programmi educativi, per le persone che abitano dentro, dei programmi di educazione economica che sembra una banalità, ma non è così

banale, chi ha bazzicato un po' con i Servizi Sociali sa che il tema di gestirsi le economie in una famiglia che è una famiglia che ha delle difficoltà o una storia strutturale di fragilità, non è sempre così scontato. Stiamo lavorando sull'agevolare e avere dei Regolamenti di condomini, almeno sulle nostre case, ma poi cercheremo di lavorare anche con Aler su questo, e di lavorare con gli inquilini che entrano nelle case o che stanno nelle case per questi programmi educativi, anche di conduzione delle spese comuni, anche qua, sembra una banalità, ma non lo è in alcuni contesti.

Sul fatto di avere delle disponibilità delle nuove case da Aler, la vedo molto difficile. Con le nuove elezioni vedremo cosa succede, sto parlando delle elezioni regionali, sulla base di quello ci rimetteremo al tavolo e faremo delle riflessioni. Non so se le ho risposto.

PRESIDENTE: Grazie.

ASSESSORA MICHELI: Aspetti, ho ancora una cosa. Per quanto riguarda i senza dimora, i senza tetto sono quelli che non hanno un'abitazione, i senza dimora sono quelli che non hanno mai una dimora, per capirci, lo sfrattato è un senza tetto, quello che vive per strada si chiama senza dimora, lo dico per conoscenza comune, perché spesso vengono confusi. Casa di Zaccheo è chiusa. Casa di Zaccheo non è una struttura del Comune, lei lo sa bene, abbiamo provato a fare dei ragionamenti in emergenza, ma la casa di Zaccheo non può riaprire perché ancora non ci sono le condizioni che superano il tema che lei stava dicendo prima, cioè del Covid, del bagno e via di seguito. È una struttura privata, non è una decisione che possiamo prendere noi, possiamo rimmetterci, anzi, sicuramente ci rimetteremo al tavolo, anche perché lavoriamo quotidianamente con la Caritas per molti temi, la Casa di Zaccheo è sicuramente una risposta, purtroppo, non può essere la sola risposta. Stiamo facendo altri ragionamenti che in questo momento non mi sento di condividere perché sono ancora troppo giovani come ragionamenti.

Sul tema dei dormitori di Milano, in realtà, proprio nell'incontro fatto la settimana scorsa con l'Assessore ai Servizi Sociali di Milano abbiamo parlato di queste terre di confine, in realtà, non potremmo mandare persone che stanno qua a Milano, a meno che non siano milanesi. La collaborazione con Milano è proprio quella di gestire questi confini che sono a un passo, se una persona fa un passo indietro sono a San Donato, se fanno un passo avanti sono a Milano e lì ovviamente cambia tutto, perché usare i soldi dei contribuenti di questa città per un cittadino che è di un'altra città è complesso, non si può fare. L'idea è di collaborare con il Comune di Milano per trovare dei protocolli comuni per gestire questi lembi di terra su cui solitamente l'emarginazione più grave si posiziona. Non è un percorso veloce, è un percorso più strategico che tattico, me ne rendo conto.

In questo momento abbiamo rinforzato l'unità di strada, che lei ricordava un momento fa, le unità di strada in realtà sono ultra potenziate, perché grazie all'intervento dei volontari, non solo di Vivo, ma anche cittadini che si sono resi disponibili, si arriva proprio al nocciolo del significato di Vivo. L'altro giorno c'era un senza dimora che aveva la febbre, sono passata di lì, mi ha detto "ho la febbre", non avevo l'Aspirina, ho chiamato i volontari e dopo un quarto d'ora avevano la Tachipirina. Non è soltanto portare del the, come lei giustamente ha detto, ma è avere una vicinanza umana, che leggevamo rispetto all'articolo 3 della Costituzione.

Spero di avervi risposto. Non le ho dato risposte immediate, purtroppo sono problemi molto complessi che richiedono dei tempi un po' più lunghi.

PRESIDENTE: Grazie assessora Micheli. Adesso passo la parola all'assessora Valeria Resta, prego.

ASSESSORA RESTA: Grazie. Consigliera Falbo, non avevo il testo citato, ma lei si riferisce al passaggio in cui nel DUP si parla di avviare, entro il primo semestre 2023, una valutazione su ipotesi di forme di gestione dell'Info Giovani, suppongo era quello?

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORA RESTA: La valutazione dell'Info Giovani è una valutazione su cui stiamo iniziando a ragionare, perché c'è scritto che entro il primo semestre dobbiamo iniziare a ragionare. C'è da dire che quest'elemento di valutazione non è un elemento che il Comune farà in autonomia perché ci stiamo confrontando con l'Ambito, e anche a livello regionale, perché il nostro Info Giovani è di livello comunale, ma la programmazione si fa a livello di zona in qualunque direzione.

Un altro elemento che è venuto e che sarà oggetto di valutazione è quanto emerso in una riunione del 12 gennaio scorso di Anci in cui si propone un accordo per aderire al sistema coordinato ai servizi di Info Giovani per l'orientamento scolastico e per la messa a sistema delle politiche per i giovani. Anche questo è un elemento di valutazione per capire quale direzione prenderà il nostro Info Giovani.

Sono questi gli elementi e gli attori, come ho detto prima, c'era una complessità di attori. Sono questi gli elementi che abbiamo sul tavolo ed è un ragionamento che non facciamo in autonomia, ma che comunque dobbiamo fare insieme ad altri Enti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessora Resta. Adesso passo la parola all'assessore Achille Taverniti, prego.

ASSESSORE TAVERNITI: Provo a dare delle risposte in ordine ad alcune domande che mi coinvolgono direttamente.

Imposta di soggiorno, sì, l'abbiamo prevista come imposta che metteremo in atto. È già una scelta. Cosa c'è di particolare su quest'imposta di soggiorno? Non abbiamo previsto nessun introito in Bilancio per il 2023, quindi, nessuna ricaduta economica perché per mettere in atto l'imposta di soggiorno è necessario definire criteri vari, quindi, progettualità che gli uffici devono mettere in atto. È chiaro che l'impostazione di questa tassa avrà una regolamentazione precisa. È una volontà anche in previsione del patto che dovrebbero arrivare le Olimpiadi invernali che vedranno i territori limitrofi coinvolti, speriamo degli arrivi presso gli alberghi, eccetera, e non solo, abbiamo pensato anche di individuare questo tipo di imposta.

Area di Monticello. C'è una vicenda che ha un supercorso legale, non c'è nessuna ricaduta economica sull'Ente, quindi, nessuna previsione sull'Ente che era necessario fare, tantomeno abbiamo fatto.

Per quanto riguarda l'area di San Francesco, ci sono dei tavoli tecnici per arrivare a una definizione di un percorso in linea con quanto deliberato anche da precedente Giunta, la convenzione, in quanto tale, non è stata sottoscritta, non ci sono vincoli temporali che ne impediscono la sottoscrizione sia perché ci sono state proroghe previste anche da norme di legge e sia perché attraverso il tavolo tecnico ci saranno sicuramente degli aggiustamenti, come previsti nella stessa convenzione approvata, che richiederanno una messa a punto. Se dobbiamo dare una risposta, come volontà di

quest'Amministrazione, ci auguriamo che un progetto di quella portata possa nascere su quell'area perché quella era la vocazione di quell'area, quella era la scelta che è stata fatta, degli strumenti urbanistici, quindi, sicuramente man mano che va avanti quel processo ci sarà un'informazione precisa anche al Consiglio.

Per quanto riguarda le tariffe, c'è un ragionamento più generale sulle tariffe. C'è stato un dettaglio anche nell'introduzione da parte dell'Assessore allo Sport. Per quanto riguarda i servizi, se lei ha, come sicuramente avrà fatto, guardato tutta la documentazione sulle tariffe, gran parte delle tariffe modificate sono adeguamenti Istat, laddove abbiamo ritoccato qualcosa, l'abbiamo fatto con delle spiegazioni di scelta politica chiara, in modo particolare alcuni ambiti dello sport stesso. Non credo che ci sia altro da aggiungere rispetto a questo tipo di domanda.

Per quanto riguarda il discorso della rigenerazione urbana, ne approfitto perché ho la parola, volevo fare due considerazioni perché anche su questo stiamo ragionando, quindi, è bene che ci sia una risposta abbastanza puntuale, se riesco. Il fatto che il PGT preveda la rigenerazione urbana è un elemento di qualità indubbiamente, il fatto che poi si dia seguito alla rigenerazione urbana, siccome siamo in uno Stato di diritto, e spesso è come se ci sfuggisse nel dibattito che c'è al nostro interno, per mettere in atto quelle impostazioni che condividiamo ci devono essere due incontri, un incontro tra mercato, volontà amministrativa e operatori che si mettono in sintonia tra questi due elementi. Faccio un esempio, siccome so che ci sono state richieste da questo punto di vista, anche dibattiti sacrosanti. Uno dice, area dove ci sono gli uffici, terzo e quarto palazzo uffici, tutti fantastichiamo e ci auguriamo che riparta la rigenerazione urbana, ma per partire una rigenerazione urbana in ambiti come quelli, quest'affermazione che facevo del mercato e la volontà dell'operatore che si devono incrociare per poter produrre quella rigenerazione urbana, e faccio notare che se andate a vedere le norme del PGT, le rigenerazioni urbane devono dare qualità territoriale e danno scarso contributo, abbassamento del contributo economico come ritorno verso l'Amministrazione, noi dobbiamo promuoverli.

Vi dobbiamo dire cosa abbiamo fatto fino a questo momento? Sì, stiamo tentando di mettere quegli ambiti dentro un quadro sovracomunale, a livello di area metropolitana, perché uno degli elementi di incontro del mercato potrebbe essere il tanto citato sviluppo di residenze per studenti, ma per mettere in atto questa cosa devi entrare nell'ottica di un incontro tra mercato e università lombarde che individuano un percorso verso questo territorio. Ci auguriamo di poter andare in questa direzione, così come ci auguriamo di mettere in atto processi di rigenerazione urbana anche in altri ambiti del territorio. Aggiungo, rispetto a questa cosa, anche per rispetto delle domande che vengono fatte, magari ci sarà la discussione, che quando prima con una semplice battuta ho detto che la delibera dell'individuazione delle aree di 167 sul territorio è una delibera che di fatto, da anni si dice che non ce ne sono aree di questa natura, quello non è un bene, però da quel punto di vista il fatto che il nostro PGT preveda di mettere delle quote di convenzionate nei vari comparti di sviluppo edilizio, non è una risposta a quei bisogni che citava la collega Micheli. Perché alle volte richiamiamo la convenzionata come un elemento che ci salva la coscienza dal fatto che non ci sono più piani verso i ceti più bassi, la convenzionata, in una realtà come la nostra, dove la libera viaggia tra i quattro e i cinque mila euro al metro quadro, la convenzionata viaggia tra i 2 mila 500 e 2 mila 800 al metro quadro, sfido chiunque a pensare che la risposta a quella convenzionata è una risposta al ceto sociale debole, 2 mila 800 al metro quadro non tocca il ceto sociale debole e i piani di sviluppo di quella fascia lì, quando si parla di Aler, non è che Aler

è un soggetto astratto. Sono anni che non si investe e, siccome non la vogliamo mettere in politica, sono anni che non si investe non dai Comuni, ma da un soggetto ben preciso!

PRESIDENTE: Grazie, assessore Taverniti. Adesso passo la parola all'assessore Zuin.

ASSESSORE ZUIN: Io sarò molto breve, risponderò alla domanda/chiarimento del consigliere Falbo relativo al fatto del progetto Sport Life City versus Parco Mattei. E' chiaro che si tratta di due progetti completamente diversi che si possono integrare. Nel Polo San Francesco, Sport Life City, sono previsti dei macro impianti sportivi, un macro impianto sportivo, un albergo e, probabilmente, qualcosa anche di commerciale, mentre il Parco Mattei è destinato più alle esigenze della nostra città. Per cui, sono due cose che vanno parallele, che si integrano, ma non si sovrappongono.

La seconda domanda è come si intende procedere relativamente al Parco Mattei.

A noi, come Amministrazione, non piace, come ha già detto il Sindaco nella sua presentazione, non piace la mono gestione, la gestione unica del parco. Non la escludiamo a priori, ma di base non piace. Se non piace la gestione unica, ne abbiamo in cantiere altre, ci sono eventualmente le gestioni [...]. Non abbiamo ancora preso una decisione definitiva, stiamo esplorando diverse strade e, quindi, non appena avremo ovviamente preso una decisione definitiva, per quanto riguarda, come abbiamo sentito, il PPP, non ci soddisfa, non risponde alla visione dell'Amministrazione, quando avremo deciso la strada da prendere (e ce ne sono diverse), le comunicheremo.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Zuin. Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI: Sono diventato signore, finalmente. Va bene "signore", anzi, Francesco e basta. Volevo rispondere al consigliere De Simoni sulla sicurezza e sul commercio. La sicurezza: a questo punto, potrebbe anche parlare il comandante Longobardo, ma lo posso fare tranquillamente anch'io e poi, se sbaglio, mi può correggere, se sbaglio qualche numero, vado a memoria.

Nel 2023 sono previste cento giornate con il terzo turno, quindi, rispetto all'anno scorso, mi sembra che l'anno scorso siano state 40. 30? Quindi, l'ideale sarebbe poterle ancora aumentare, però il numero degli agenti locali non è idoneo per aumentare le serate del terzo turno.

Perché? Purtroppo, c'è un grosso turnover. Che cosa succede? Forse lo saprai anche tu. C'è un problema di bandi, arrivano, si iscrivono, vengono formati gli agenti locali, poi in qualche modo non rimangono o, se rimangono, rimangono in pochi perché chi viene dal Meridione si forma, poi va a fare dei bandi in Meridione, tornano a casa loro, sanno la materia, passano il bando in Meridione e giustamente dicono "Vado a fare l'agente locale nella città in cui vivono".

Un altro fattore che provoca questo turnover in uscita è che, ad esempio, a Milano (leggo ultimamente che continuano a fare bandi, 400 agenti, 500 agenti), gli agenti prendono uno stipendio più alto, si parla di 200 – 300 euro in più. In questa maniera aumentare l'organico diventa difficile.

Speriamo di poterlo aumentare perché l'idea sarebbe quella di portare il terzo turno a più giornate, quindi avere gli agenti più sul territorio, anche a piedi, quindi l'agente di prossimità. Speriamo di poter arrivare ad aumentare l'organico.

L'Amministrazione ha acquistato due moto che sono arrivate, anche per facilitare il pattugliamento nel territorio. Arriverà un'autovettura come uso di Ufficio Mobile. Sono previsti altri investimenti? Sì l'Ufficio

Mobile, no? Io l'ho chiamata autovettura, invece è il camper. Questo per quanto riguarda la Polizia locale.

Per quanto riguarda, invece, un ambito più cittadino, più di area metropolitana, sono andato già tre volte dal Prefetto e devo dire che sono stati incontri veramente proficui perché è una persona molto attenta, ascolta, capisce quali sono i problemi. Già qualcosa si sta vedendo.

Sono stato anche dal Questore e il Questore anche lui ci ha promesso un aiuto dal punto di vista della Polizia di Stato e questi interventi si stanno vedendo. Io ho chiesto al Questore, essendo una zona di confine con Milano, proprio in questa zona di confine, San Martino, tutta la zona vicino alla ferrovia, ma proprio ieri il Rege Hotel è stato in qualche modo, insomma, hanno fatto un intervento dentro il Rege Hotel, quindi il Questore ha ben presente che cosa vuol dire essere zona di confine con una città come Milano, ha promesso di poter collaborare e questo sta avvenendo.

Per quanto riguarda il commercio, appena sono arrivato qui a settembre, mi hanno contattato il Sindaco di San Giuliano e il Sindaco di Melegnano perché loro avevano pensato di fare un distretto del commercio con i tre Comuni. Abbiamo fatto due, tre incontri, poi, verso i primi di dicembre, San Giuliano ha deciso di andare da solo, loro fanno il loro distretto di commercio come Comune unico.

Noi ci siamo trovati un po' in mezzo al guado. Non è detto che non lo faremo, ma per adesso siamo in standby per quanto attiene questo discorso.

C'è da dire che i commercianti di San Donato pochi sono iscritti alla Confcommercio. Dai primi incontri che abbiamo fatto, devo dire che in qualche modo non parlano bene della Confcommercio. Non so perché, ma, secondo i commercianti, la Confcommercio non è attrattiva, tant'è vero che hanno formato una loro associazione, Asso San Donato. Tra Asso San Donato e la Confcommercio di Melegnano diciamo che non collaborano tanto, per non dire qualcosa di più.

Abbiamo già fatto un incontro qui, in sala consiliare, e stiamo organizzando altri incontri per diversi settori merceologici e anche per diversi quartieri, quindi noi vogliamo ascoltare, non fare un incontro con quaranta commercianti. Vogliamo fare tanti incontri con aree specifiche di quartieri e settori merceologici, anche per vedere quali sono le problematiche (Alcune le conosciamo e altre no), cercare di ascoltarli e stare vicino ai commercianti che stanno soffrendo, soprattutto con tutti questi centri commerciali. Sono in crisi anche i centri commerciali, quindi immaginatevi i commercianti di prossimità. Cos'altro dire sul commercio? Adesso, ad esempio, vi parlo un po' della sagra della polenta perché mi sono confrontato con il Sindaco Bellomo, per dirvi che anche a Melegnano il Sindaco Bellomo mi ha chiamato e mi ha detto "Abbiamo fatto la sagra della polenta a Melegnano, tutti i commercianti erano scontenti, ma i cittadini erano contenti." So che ci sono state un sacco di polemiche. Io non sono neanche andato a mangiare la polenta, però mi sembra che abbia avuto un grosso successo, nel senso che è stato molto frequentato in questi due weekend o sbaglio? In qualsiasi Comune vai, i problemi sono quelli. Dove fanno queste manifestazioni, questi grossi eventi dove raccolgono tante persone, i commercianti non sono contenti. Questo è quanto.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Adesso passo la parola all'assessora Micheli Francesca. Prego.

ASSESSORA MICHELI: Sarò breve, anche se non è proprio una mia caratteristica, scusate. Prima ho dimenticato di dirvi una cosa che, secondo me, è importante. Secondo voi, quanti appartamenti liberi,

ci sono a San Donato? Sfitti. E' un test. Ve lo dico io, sono più o meno 400. 400 sono tantissimi eh! Stiamo parlando di appartamenti di privati, questi sono liberi sulla carta.

E' chiaro che, riuscendo a costruire dei progetti con i proprietari di casa almeno per il ceto medio, quel famoso ceto medio di cui vi parlavo prima, significherebbe utilizzare un patrimonio che noi abbiamo in città e che in questo momento non è utilizzato dai proprietari di casa perché conviene più tenerli sfitti. Il fatto che convenga più tenerli sfitti non dipende dal Comune, dipende da politiche nazionali e da leggi che tutelano i proprietari di casa, ma quello che vorremmo fare è ragionare sul co-progettare con i proprietari di casa delle soluzioni e le tipologie di persone che possono andare all'interno di questi appartamenti.

Questa è sicuramente una cosa in più. L'altra cosa è che sulle SAP tutti sono abituati a pensare che le case del Comune e le case Aler sono diventate quasi una proprietà, ma non è così. Le case SAP si chiamano Servizi Abitativi Pubblici perché il servizio è attivo finché io non sono in grado di andare in un altro posto. Quando quel servizio non mi serve più, dovrei uscire e, invece, come tutti sappiamo, non solo a San Donato, diventano case che si tramandano da padre in figli, nipoti e via di seguito.

Questa è una posizione molto scomoda, c'è un lavoro da fare e c'è un lavoro anche di accompagnamento delle famiglie che, a un certo punto, non hanno più questo tipo di diritti, però è un percorso che si può iniziare. Dove ci porterà, non lo so, però è sicuramente un percorso che volevamo avviare, molto faticoso, però è una sfida che potrebbe liberare e che, in qualche modo, darebbe un numero maggiore di case che possiamo mettere disponibili nei bandi.

In questo momento possiamo mettere disponibili cinque case, tre case, perché si liberano molto spesso per motivi naturali.

Non le avevo dato questa risposta prima, ci tenevo a dargliela.

PRESIDENTE: Grazie, assessora Micheli. Passo la parola al Vice Sindaco Carlo Barone. Prego.

ASSESSORE BARONE: Grazie, Presidente. Per quanto riguarda la parte del gattile che mi chiedeva la consigliera Falbo, è in via di definizione un nuovo bando, anche se quella che c'è stata fino ad adesso è stata una gestione molto apprezzata da parte dei cittadini, dei volontari di Mondo Gatto. Tra l'altro, per chi non lo conoscesse, è un ambito molto bello. È un contesto naturalistico che aiuta anche a vivere la nostra città in relazione con gli animali che lì possono vivere anche in un contesto molto libero e aperto.

Dal punto di vista del bilancio, ci sono 10 mila euro come riconoscimento alla gestione. Al momento, la concessione è in proroga a Mondo Gatto, ma, siccome è una proroga che va avanti da parecchi anni, è in corso di definizione da parte degli uffici un nuovo progetto di bando, se era questo quello che si chiedeva.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE BARONE: Forse, allora, non ho capito. Ah, il progetto, okay.

Allora, come dicevo in premessa, nella prima parte della relazione, vivendo noi in un contesto molto legato all'ambiente naturalistico, abbiamo la fortuna di avere un'oasi vicino agli orti urbani, abbiamo quella zona che era stata riqualificata dalla scorsa Amministrazione proprio in prossimità del gattile ed

è nostra intenzione far vivere sempre di più queste aree per mantenere un contatto tra l'umano e il mondo animale.

Il WWF, come sapete, fa visite guidate dell'Oasi Levadina in cui sono presenti 160 specie animali, quindi, comunque, è molto importante anche da questo punto di vista la possibilità, in un contesto molto urbanizzato come il nostro o, comunque, molto vicino alla città di Milano, di avere queste opportunità. Per quanto riguarda l'area, che non ha ancora un nome e tra le sfide c'è anche quella di trovargli un nome, si sta valutando una modalità di gestione che possa permettere ai cittadini di frequentare l'area vicino al gattile, che è stata dotata anche di zone per la didattica, per l'incontro, per l'aggregazione dei cittadini, quindi anche lì la presenza degli animali è molto ricca. Sarebbe bello farle frequentare ai bambini e alle famiglie.

Avete forse visto nelle slides i progetti legati alle api, quindi anche sul tema dell'impollinazione, i corridoi ecologici che, soprattutto nella zona del Lambro, ci permettono effettivamente un collegamento ambientale molto forte, anche faunistico, anche la realizzazione che è stata tentata anche in passato di Bat Box per la presenza dei pipistrelli, sia in chiave di impollinazione che in chiave di contrasto alle zanzare, visto il contesto in cui viviamo.

Cos'altro si può dire? Verifico un attimo perché me l'ero segnate qua.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE BARONE: Esatto, al momento è in proroga la concessione vigente. Vorremmo valutare anche l'opportunità di integrare anche il bando con novità. Per esempio, adesso citavo l'area adiacente, potrebbe essere anche quello un ruolo che potrebbe svolgere il concessionario, attuale o futuro, quello di presidiare l'ambito e eventualmente, rendersi disponibile ad aprirlo per chi ne avesse bisogno, quindi un'integrazione, nel senso che, chiaramente, da quello che era stato il precedente bando, è passato parecchio tempo, quindi possibilità di integrare anche alla luce di novità e proposte di chi fino ad adesso l'ha gestito saranno valutate.

Va bene? Non ho capito [...].

PRESIDENTE: Va bene, grazie, Vice Sindaco Barone. La parola all'assessora Valeria Resta. Prego.

ASSESSORA RESTA: Grazie, Presidente. Volevo esaurire la risposta alla domanda posta dal consigliere De Simoni sul tema del commercio, di quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione sul tema del commercio perché è trasversale tra la competenza del Sindaco e la mia.

Con il commercio stiamo cercando di accogliere le richieste del tessuto commerciale dei commercianti di San Donato di essere coinvolti in qualche modo negli eventi di San Donato, per cui abbiamo sperimentato varie vie in questi pochi mesi; abbiamo provato, per ristrettezza dei tempi, l'intermediazione con Asso San Donato per coinvolgere l'intera categoria e abbiamo poi provato, in occasione della festa di Natale, una call pubblica per ricevere adesioni.

A onore del vero, non sono state sperimentazioni di successo per quanto riguarda il coinvolgimento, nel senso che la risposta poi non è stata nutrita, quindi stiamo ideando altre ipotesi di lavoro per contemperare quelle che sono le loro esigenze di essere coinvolti e la nostra esigenza di fare degli eventi a San Donato.

PRESIDENTE: Grazie, assessora Resta. A questo punto, dichiaro chiusa la fase delle domande. Non ci sono più domande. Ah, scusa, quale risposta a quale domanda?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Grazie, ha ragione.

ASSESSORE MISTRETTA: Scusi, consigliera Falbo, non ricordavo quella domanda. Non le so rispondere. Nel senso, mi sembra una proposta di buon senso illuminare i passaggi pedonali, ma nel dettaglio non ho l'articolazione dei singoli interventi messi a bilancio. La sua proposta mi sembra assolutamente accoglibile.

Oltretutto, gli introiti da sanzioni amministrative servono anche a garantire questo tipo di intervento, per cui penso che potrebbero anche tranquillamente essere messe in programma. Non ho un dettaglio dei singoli interventi nel bilancio, ma, sicuramente, è un intervento sensato e utile.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Mistretta. A questo punto, dichiaro chiusa la fase delle domande. Io congederei i dirigenti pubblici qui presenti. Mi associo al ringraziamento fatto dal Sindaco a tutti i dirigenti, ma anche a tutti i lavoratori, i 187 lavoratori di questo Comune. Grazie e buona serata.

(Applausi)

PRESIDENTE: A questo punto, iniziamo la fase della discussione. Prego. Consigliera Falbo, a lei la parola. Prego.

CONSIGLIERA FALBO: Eccoci qua. Avrei preferito che qualcun altro sciogliesse il ghiaccio, ma, evidentemente, sono tutti un po' timidi oppure stanchi, non lo so.

A parte gli scherzi, ci sono state varie cose dette questa sera, alcune delle quali hanno effettivamente fatto un po' di chiarezza sia su dei passaggi che finora erano stati abbastanza vaghi nel programma di mandato che era stato presentato qualche mese fa e su certe cose, come avevano promesso, effettivamente si sono dichiarati.

In particolare, a livello urbanistico è stato detto, per fare una sintesi, che sull'area San Francesco si vorrà fare la Città dello Sport, che sul Mattei è definitivamente tramontata, per ragioni che non condivido, ma che non voglio discutere, l'ipotesi della partnership che era già pronta, sostanzialmente, quindi anche lì dovranno ragionare sull'idea, però, come ha detto l'assessore Zuin, non amano tanto la gestione unica, quindi, se non amano la gestione unica, ci sarà una gestione multipla. Delle due, l'una, quindi già dei paletti sono stati dati: San Francesco Città dello Sport che integra, ma non si sovrappone al Mattei, anche se, come dire, quella si chiama Città dello Sport, quello è un centro sportivo, quindi, per forza di cose, ci saranno quantomeno delle sovrapposizioni.

Non voglio sfidare nessuno con le parole, ma le parole sono il mio pane quotidiano, assessore Mistretta, quindi, quando si parla del Piano della sosta, qui c'è scritto (io ripeto quello che leggo) [...].

CONSIGLIERA FALBO: No, no, noi la stessa cosa, noi modificheremo il Piano della sosta perché tanto c'è scritto "Attivare uno studio finalizzato all'adeguamento". Qua c'è scritto "attivare uno studio finalizzato all'eventuale adeguamento" e lei si è guardato bene per due o tre volte dal ripetere "eventuale". Comunque, c'è un'attivazione di uno studio.

Parliamoci chiaro, uno studio di fattibilità, la negoziazione, è ovvio, quello che lei ha detto (mi perdoni) è un'ovvietà che non le fa giustizia perché la ritengo più intelligente. E' ovvio che, quando vado ad applicare delle modifiche, vado a negoziare con il trattantista. Mi perdoni, questo è il minimo sindacale. Le modifiche di un contratto, per quanto si abbia un potere contrattuale più forte, eccetera, voglio dire, si tratta di modifiche di un contratto che è già in essere, quindi, ovviamente, non hai più il potere contrattuale forte perché hai già un contratto e non lo stai negoziando. E' ovvio che la modifica non può essere unilaterale, ma che tu la debba concordare o, quantomeno, negoziare, tenendo conto degli ambiti di manovra, perdonate il termine poco tecnico, che ti offre il contratto stesso perché, altrimenti, sei inadempiente, però, se il senso era lo stesso, mi chiedo perché modificarlo, rivedere l'attuale piano apportando delle modifiche che, comunque, implicavano quello che ha appena detto, ma, invece, si attiva lo studio. Va bene, magari diciamo questo, che si è trattato di una modifica di forma allora, non di sostanza. Mi auguro che si tratti di una modifica di forma e non di sostanza.

Dopodiché, sul commercio, Sindaco, veramente, inviterò anche i miei amici commercianti a risentire quello che lei ha detto questa sera. In buona sostanza, lei ha detto che i commercianti di San Donato non tanto amano (poi mi perdoni, magari non ha detto queste stesse parole, ma credo che tutti possano convenire sul fatto che il senso era quello) Confcommercio, tanto che non lo amano (poteva dire di peggio, ma non l'ha detto, così ha detto lei) che hanno fatto un'altra associazione che, invece, nasce con tutt'altro scopo (Sindaco, se lo faccia dire dall'Associazione) che si chiama Asso San Donato.

Asso San Donato e Confcommercio, come della serie "Io sto di qua e tu stai di là", non tanto si parlano tra di loro, sempre per non dire di peggio.

Dopodiché, ha fatto un cenno alla sagra della polenta, che, sinceramente, non avrei fatto, e, a questo riguardo, ha detto che è stato contattato dal Sindaco di Melegnano che le ha detto "Guarda, qui è stata fatta una sagra della polenta molto interessante, ai cittadini è piaciuta, ai commercianti molto meno, però io l'ho fatta, ho consentito di farla". Lei sta parlando da Assessore al Commercio, quindi lei dovrebbe parlare di iniziative che agevolino il commercio, invece ha detto sostanzialmente che ha consentito di fare una manifestazione che pare piaciuta, le assicuro che non è universalmente piaciuta, anche perché, per chi non lo sapesse, aveva dei prezzi molto, molto elevati, non veniva rilasciato lo scontrino fiscale e poi si vedrà se era giusto o sbagliato e non avevano nemmeno il POS per consentire il pagamento con una carta di credito.

A parte ciò, qui nel DUP, pagina 22, c'è scritto "Promozione commercio", cioè significa che nell'ambito della sua delega dovrebbe promuovere il commercio locale. Mi pare che nell'indicazione della sua delega avrebbe dovuto parlare delle iniziative che intende porre in essere per favorire e promuovere, com'è scritto qua, il commercio locale.

Io, francamente, non l'ho sentito da parte sua quali siano i suoi intendimenti per la promozione del commercio locale, anche perché qui è scritto che è cruciale per migliorare la qualità della vita cittadina e io ne sono consapevole.

Anzi, all'inizio del suo intervento aveva detto (però non parlava del commercio in quel caso, più della parte culturale, eccetera, ma, chiaramente, ha delle interferenze) di voler valorizzare gli spazi cittadini. Mi permetta, quello che sta succedendo anche con il locale Bob Food and More, secondo me, tra la sagra della polenta e quello che sta succedendo con un locale, dove non si riesce ad arrivare a una quadra per la modifica di un contratto e lo si fa chiudere in orario assolutamente incompatibile con quello degli altri locali, danneggiando tantissimo sia il commercio stesso di questo locale sia, come dire, interrompendo un'attività di relazione che quel locale offre, non è né nell'ottica della promozione del commercio locale né nell'ottica della parola che tanto abbiamo e avete sentito questa sera, che è aggregazione. Chi dobbiamo aggregare? I giovani si aggregano lì, gli adulti si aggregano, tutti quanti noi.

Limitare, rallentare certe possibilità, questo non va nella direzione di promuovere l'aggregazione e nemmeno il commercio locale, quindi, voglio dire, ogni tanto le parole riempiamole di contenuti, altrimenti rimangono delle parole.

Dopodiché, per quanto riguarda la questione della sicurezza, mi sarei aspettata questa sera che esordisse facendo una comunicazione alla città, che è molto scossa da quello che sta accadendo nelle scuole, più di Metanopoli che in altre in questo caso, anzi, diciamo solo di Metanopoli, in particolare di furti frequentissimi, direi quasi quotidiani ormai, che accadono alla scuola dell'infanzia Rodari, alla Maria Ausiliatrice, in via Agadir, alla scuola media e, prima ancora, c'era stato l'Omni, che so' benissimo non essere di competenza del Comune.

Ecco, una serie di episodi, ma soprattutto quelli della Rodari, hanno un impatto abbastanza forte perché sono vissuti da bambini molto piccoli, quindi anche i genitori hanno la necessità di capire, di evitare che questa quotidianità continui a protrarsi.

Mi sarei aspettato un po' anche questo. Questo significa anche vicinanza rispetto a delle telematiche che io credo che le stiano assolutamente a cuore, non ho dubbi, ma ci si aspetterebbe anche questo, con degli interventi mirati, ma anche veloci, perché in alcuni casi è giusto ragionare e fare delle fasi di sperimentazione e capire quale sia la misura migliore da adottare e quella possibilmente più efficace, però in alcuni casi bisogna intervenire e basta.

Ci sono degli interventi che puoi fare a lungo raggio e altri che devi fare subito e che non è sufficiente in questi casi... Chiaramente, il massimo rispetto per il lavoro delle Forze dell'Ordine, che sono sempre presenti per tutelarci, proteggerci e prevenire i reati, ovviamente, ognuno con le proprie competenze e le proprie forze, però ci sono degli interventi che hanno la necessità, proprio per esprimere al meglio la vicinanza ai cittadini non solo con le parole perché, purtroppo, spesso le parole di per sé non sono sufficienti.

Anche avendo la delega alla Polizia locale in questo caso, perché non c'è una vera e propria delega alla Sicurezza, insomma, che si chiami così, ma quello è nella sostanza, ecco, questo sì, anche come nel commercio me lo sarei aspettato.

Andiamo alle tariffe. L'ho detto anche nella Commissione che si è svolta prima di questo consesso, le tariffe sono tutte aumentate. E' inutile giocare con le parole. Cioè, voglio dire, io ci gioco anche con le parole, anche per mestiere, però qui stiamo parlando della vita dei cittadini, quindi, non voglio né fare ironia né nascondermi dietro una parola.

Le tariffe di tutti i servizi sono aumentate e in molti casi questi aumenti non sono giustificati perché quando si dice che si vuole favorire l'aggregazione, il tempo libero, un benessere dei cittadini inteso

come benessere nell'ambito sportivo, culturale e poi si aumenta tutto, quindi, in un momento di grande crisi economica e incertezza sul futuro, da una parte si dice "aiutiamo le famiglie in difficoltà", ma dobbiamo considerare, come diceva correttamente l'Assessora Micheli, che una famiglia può andare in difficoltà anche per via di una o due bollette ravvicinate. Il povero non è più quello che nella nostra testa era finora il povero perché guadagnava poco. Oggi in difficoltà ci può essere chiunque di noi, quindi in questo momento andare ad aumentare in maniera così esponenziale, dopo posso dare degli esempi, sì, in alcuni casi l'Assessore in maniera esponenziale, dei servizi pubblici, sono [...].

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA FALBO: Ne approfitto, assessore Mistretta, prima lei mi ha redarguito come una bimbetta, ma, in realtà, stavo commentando come ha fatto lei adesso, ma io non mi sono permessa di farlo nei suoi confronti, proprio la questione del consuntivo, non stavo chiacchierando perché avrei mancato di rispetto a lei e, soprattutto, a tutti, quindi non lo stavo facendo e questa scarsa sensibilità che ha mostrato mi è dispiaciuta, ha giudicato senza sapere.

Il fatto di aumentare tutti i servizi, ho chiesto quale fosse il razionale di aumentare, ma, sinceramente, non l'ho capito perché non l'avete detto. Se posso capire l'assessore Zuin che dice "Devo adeguare delle tariffe", però, assessore Zuin, qui parliamo di tariffe che sono aumentate ovunque. L'aumento delle tariffe per tutti i servizi. Addirittura, vi posso dire che avrai difficoltà se ti sposi perché persino affittare la sala per sposarti costerà molto di più, ma anche quando muori avrai difficoltà, tu famiglia, a sostenere i costi perché sono aumentati in maniera veramente molto elevata.

Vuoi affittare una sala per fare la sala consiliare? Pagherai molto di più, pagherai molto di più se vuoi fare sport, se sei un'associazione sportiva (ci è stato detto), perché le associazioni sportive devono contribuire, mi rendo conto, nell'ambito degli impianti energivori, dove ho delle tariffe dell'energia molto elevate e chiedo il contributo.

Un conto è chiedere il contributo e un conto è aumentare, in alcuni casi in maniera molto elevata, queste tariffe e questo è inevitabile che si ripercuota sugli utenti.

Questo vuol dire che stare vicino ai cittadini, di fatto, si deve tradurre anche nel consentire che questi cittadini non rinuncino ai loro stili di vita, uno stile di vita che è una cosa normalissima, praticare uno sport, poter utilizzare uno spazio di cultura, poter aver accesso a dei servizi a cui prima si accedeva in maniera non sempre semplice, però ci si riusciva. Perfino la refezione scolastica è aumentata! Tutto è aumentato!

Se posso capire l'effetto inflattivo, in alcuni casi non è giustificabile il tipo di aumento.

A questa mia domanda, che, però, è rimasta lì, nel senso che la risposta che mi è stata data è stata dalla dirigente, poi ha tentato, ma non mi ha convinto, assessore Taverniti, nella sua risposta di dire, di dare una risposta politica, la mia domanda era: perché tutti i servizi devono aumentare in questo modo? Anche lì avevo chiesto... Qual è stato il razionale di aver eliminato delle voci, eccetera. Perché in alcuni casi queste voci sono aumentate in questo modo?

La risposta è stata. Perché il servizio se non produce o produce poco. Se produce poco e anche quando, prima, l'assessore Mistretta parlava del Piano della sosta, ha fatto riferimento unicamente al profitto, mentre io ricordo (e sono stata una delle maggiori oppositrici al Piano della sosta, quindi me lo ricordo bene) che mi fu risposto che non era stato fatto per ricavarne un profitto. Comunque, senza tergiversare

da questo punto di vista, la risposta che mi è stata data dalla dirigente è stata: "Se un servizio non produce, viene tagliato. Se produce poco, chiaramente io devo ricavare un profitto e, quindi ...".

E' lì l'errore. La risposta che mi è stata data a livello politico, secondo me (è chiaramente un mio giudizio, per carità, non ha nessun valore, se non rimane il mio giudizio, politico, ma rimane il mio giudizio, quindi non ha la volontà di essere il giudizio universale o di tutti), nella mia idea politica il Comune non è una società di capitale che deve produrre come scopo un profitto. Il Comune è un ente che deve erogare servizi e, quindi, l'obiettivo ultimo del Comune non è certo quello di andare in rosso, avere un bilancio in rosso, in negativo o di regalare servizi (Vivo su questo pianeta, su questa città e, anzi, sono molto concreta), ma nemmeno il contrario! Non si può paragonare un Comune a un ente, cioè, la risposta che mi dà la Dirigente del Servizio finanziario la capisco e la condivido anche perché lei ragiona con il suo metro, ma, da questo punto di vista, la politica anche qui dov'è?

Voglio dire, si doveva fare un discernimento tra servizi che hanno un impatto, che hanno necessità di essere adeguati e servizi che, invece, non dovevi toccare o che, addirittura, dovevi salvaguardare per andare incontro alle esigenze delle famiglie e dei cittadini anche più fragili e, invece, hai aumentato tutto in maniera esponenziale. Poi si dice "Voglio aggregare, voglio favorire", ma con che cosa, signori? Concludo questo intervento dicendo quello che è stato detto inizialmente dal Sindaco, che questa è una città normale, una città (me lo sono iscritto) in cui le cose funzionano e alcune che funzionano meno occorre migliorarle.

Condivido questa cosa, ma, intanto, durante la campagna elettorale ha detto tutt'altro. Va bene che lei pensi che sia una città normale in cui tutto funziona, sostanzialmente, ma ci sono tante cose che non funzionano invece, ci sono tante cose che, giustamente, lei dice "Dobbiamo migliorare", ma non è che le miglioriamo apportando, come dire, abbiamo un avanzo enorme, continuiamo ad aumentare. Perché, se il Comune può fare anche degli investimenti, non va incontro alle famiglie in un momento così difficile? Siamo buoni tutti a fare, abbiamo criticato tanto il Governo Monti perché, per aumentare il gettito, ha aumentato i tributi, tutto quello che poteva aumentare. Una politica fatta in questo modo può avere un senso politico che non condivido, ma non discuto, però non si può al contempo dire che sia a favore dei cittadini, dei più fragili, che si comprendono le fragilità, le necessità del momento e le esigenze di chi non ce la fa ad arrivare a fine mese. Tagliare i servizi o portarli al punto che in alcuni casi si rinuncerà a certi servizi perché non se ne ha la possibilità, sinceramente, fa di questa città non una città normale, ma una città che tenderà sempre più a diventare meno normale e meno vissuta, quindi non aggregativa, ma sempre più sola.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Falbo. Consigliera Papetti, a lei la parola. Prego.

CONSIGLIERA PAPERETTI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, a voi presenti in sala e a chi ci segue da casa.

Devo dire che questa sera, come ha detto anche prima la consigliera Falbo, ho apprezzato la presentazione che i vari Assessori, il Sindaco stesso e anche prima la dottoressa Brescianini hanno fatto a questo consesso, la presentazione delle idee e visioni che avranno per questa città.

Devo dire che mi ha fatto particolarmente piacere quando tanti di voi Assessori avete detto che su tanti progetti si va in continuità con la vecchia Amministrazione, che avete condiviso un percorso che è stato fatto negli scorsi dieci anni. Grazie per tutto, grazie per gli interventi.

Ci sono tante cose positive che avete detto, a partire dagli interventi sulle politiche sociali, quelle fatte per la scuola, le biblioteche, per gli eventi, i lavori sul verde, l'ambiente, quelli sportivi, poi ci sarà il mio Capogruppo che magari affronterà più nel dettaglio le cose che avete detto. E' veramente un lavoro più dettagliato rispetto a quello che era stato fatto per la presentazione delle linee programmatiche e del primo DUP stesso.

C'è, però, un "ma" che vorrei sottolineare. Devo dire che mi sono piaciuti gli interventi dell'assessore Marzani quando parlava della visione che ha, come Assessorato, sulla scuola. Ha presentato delle slides e le spese che ci sono anche relative alle tariffe delle mense scolastiche.

Qui riprendo anche l'intervento finale della consigliera Falbo sulla questione delle tariffe e l'intervento fatto dall'assessora Micheli, quando ha parlato delle famiglie, delle difficoltà che ci sono in città, ponendo l'attenzione sulle famiglie, come ha detto lei, che hanno un reddito medio e basso, la fascia grigia che ha indicato nelle sue slides.

Riprendo anche l'intervento che aveva fatto il Sindaco all'inizio, quando è intervenuto parlando delle disuguaglianze, che dobbiamo porre molta attenzione sulle disuguaglianze che si possono creare in una città.

Tutto questo per arrivare a dire che va bene l'adeguamento ISTAT sulle tariffe, come ha detto l'assessore Taverniti prima, però, attenzione, un adeguamento ISTAT come c'è stato nel 2022, che è superiore all'8 per cento, quasi arriva al 9 per cento, per le famiglie è una cifra importante, soprattutto le famiglie, come ha detto l'assessora Micheli, del ceto medio basso, che hanno magari stipendi da impiegati e una casa di proprietà, ma arrivano a una soglia di contribuzione ISEE superiore ai 25 mila euro.

L'altra volta, anche con il consigliere De Simoni, abbiamo parlato di coraggio, che nella scorsa presentazione delle linee programmatiche del DUP avremmo voluto maggiore coraggio. Ve lo chiedo anche adesso. Avete tempo, anche perché è stato detto che le nuove tariffe, per quanto riguarda i servizi educativi che sono il pre e post scuola, la mensa scolastica, i centri ricreativi estivi, entreranno in vigore con l'estate per i centri estivi, ma a settembre per la refezione scolastica, dunque, secondo me, avete tempo per poterci lavorare sopra e avere più coraggio.

L'adeguamento ISTAT è dovuto dai contratti che sono in essere sui vari servizi che, come Comune, diamo ai cittadini.

Il coraggio che chiedo a voi è di intervenire in modo che quest'adeguamento ISTAT non ricada completamente sulle famiglie che hanno grandi difficoltà o anche minime, ma che possa essere assorbito dal bilancio comunale oppure si può lavorare anche su un aumento della soglia massima di contribuzione. L'ho detto prima, 25 mila come soglia è il valore di chi, magari, ha una famiglia con tre figli a carico, due stipendi da impiegato e una casa di proprietà, quindi è facilmente raggiungibile. I dati li ha esposti prima l'assessore Marzani, anche se erano i dati con le tariffe vecchie.

Se guardiamo le nuove tariffe, una mensa scolastica, ma anche i pasti a domicilio per gli anziani, le tariffe sono le stesse e aumentano, per chi paga la tariffa massima, di 0,50 euro al giorno. Se fate i calcoli di quanti giorni alla settimana un bambino o un anziano riceve i pasti a casa sono cinque giorni, per quattro settimane al mese si arriva, l'ha detto adesso il consigliere Massera, a 10,00 euro. Sommiamo l'aumento dei centri estivi, sono 10,00 euro a settimana anche per i centri estivi. Se andiamo a vedere quelli del pre-scuola e del prolungamento, certo, lì le tariffe sono minori, ma c'è sempre un aumento. Dunque, sono tutte somme che vanno ad aggiungersi ai costi delle famiglie con un ceto,

come ha detto l'Assessore prima, medio basso. Non parliamo delle grandi ricchezze che lei ha detto essere presenti a San Donato.

Quello che sto chiedendo questa sera è questo coraggio. Avete il tempo per dimostrare di poter lavorare su queste cose, l'attenzione veramente alle famiglie, famiglie con bambini, perché poi per una famiglia che ha tre figli iniziano a essere 30,00 euro al mese per la mensa.

Vi chiedo veramente un'attenzione maggiore a questi aumenti sui servizi che ho citato precedentemente. Il tempo l'avete, ci sono mesi, da qui a giugno, quando entreranno in vigore le prime tariffe.

Un altro argomento sul quale voglio sottolineare qualcosa è (aspettate, mi ero presa degli appunti) questo: riprendo una domanda che ha fatto la consigliera Falbo sulla tassa di soggiorno di nuova istituzione, che state ancora studiando, da quanto ho capito dalla risposta dell'assessore Taverniti.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA PAPETTI: Sì, hanno scelto, però non hanno ancora definito come applicarla e quant'è. Ottimo per quanto riguarda il turismo, ha parlato delle Olimpiadi che ci saranno tra qualche anno, però dobbiamo tenere presente che San Donato è ricettiva anche per quanto riguarda un turismo che possiamo definire sanitario.

Abbiamo un ospedale sul nostro territorio e molte volte arrivano le famiglie che accompagnano i bambini malati, che magari devono essere operati nel centro di eccellenza cardiologico che c'è proprio nell'ospedale, quindi anche qui vi chiedo un'attenzione particolare a queste situazioni. Non so come si possa distinguere il turismo sanitario da quello invernale o altro, però anche qui, visto che dovrete lavorare su quest'attività, vi chiedo di prestare attenzione.

Devo dire che per ora mi fermo qui, perché poi penso che anche il consigliere De Simoni dovrà intervenire.

Vi chiedo quest'attenzione anche per le tariffe, perché poi ci sono anche (ne parlava anche la consigliera Falbo) le tariffe degli spazi pubblici. Prima si parlava tanto di spazi pubblici, ne avete parlato nelle vostre linee programmatiche e nel DUP, sono luoghi di aggregazione. Vedo affittare, anche come partito politico, ci sono anche le tariffe per i partiti politici. Non ha torto la consigliera Falbo, parlava di aumenti esponenziali perché ci sono stati i raddoppi delle tariffe su una piccola fascia oraria, ma, se un'Associazione, un partito politico, ha necessità di affittare uno spazio per più ore al giorno, c'è veramente un aumento esponenziale perché, oltre al raddoppio rispetto alle tariffe passate, le seconde quattro ore ulteriormente raddoppiano. Anche lì, magari, capire i criteri perché le spese fisse non raddoppiano, raddoppieranno le spese di riscaldamento, se in stagione invernale, ma le spese di pulizia, se uno occupa uno spazio per quattro ore, non aumentano rispetto alle seconde quattro ore.

Di conseguenza, un po' più di attenzione su questi contributi che i cittadini di San Donato, a partire dalle famiglie, le associazioni, eccetera, dovranno poi sborsare economicamente in un periodo sicuramente non facile, soprattutto, come diceva l'assessora Micheli, per le famiglie. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Papetti. Passo la parola all'assessore Taverniti per una replica, prego.

ASSESSORE TAVERNITI: Devo dire che ho esitato un attimo a prendere la parola, però la serietà del ruolo e del posto dove stiamo parlando richiede di mettere da parte la pur sacrosanta stanchezza o l'orario assurdo in cui si discute di queste cose per fare un'operazione di dovuta chiarezza.

Consentitemi, e vi chiedo scusa se qualcuno possa leggere questa mia affermazione come presuntuosa, non ci siamo proprio come linguaggio, è come se ci fossero dei mondi che parlano linguaggi diversi. Si fanno degli esempi, mettendoli in contrapposizione, in una situazione in cui un bilancio di un Comune è come una roba di vasi comunicanti. Non è possibile pensare che uno, facendo una specie di ragionamento che colpisce anche come ricatto morale, mette in contrapposizione la risposta del bisogno sociale con l'aumento della tariffa, per esempio dello sport, come se i soldi che servono per garantire un servizio sociale non arrivassero anche da un'economia generale che tu applichi al bilancio che hai davanti.

Io sono stato sollecitato da qualche Consigliere nei giorni scorsi, dicendo "Non mi piace vedere che mi presenti un bilancio con 700 mila euro della parte investimenti che vanno a finire nella partita corrente". Il Consigliere che mi sollecitava questa roba aveva ragione, ma il Consiglio deve essere consapevole che questo bilancio è in equilibrio solo perché si fa quella roba lì, non perché abbiamo tante risorse che non siamo capaci di spendere. Noi spendiamo troppo e il dovere di un amministratore è quello di valorizzare il proprio patrimonio. Lo so che questo tipo di affermazione può apparire forte.

La sala consiliare, una sala pubblica deve andare sul mercato valorizzando la sala pubblica, anche se lo richiedono i partiti, perché i partiti devono vivere con un'economia più generale e ve lo dice uno che viene da una storia di partiti.

Non è possibile pensare, prima ci sono state delle cifre di cosa spendiamo in servizi sociali. Non è che non ci sono. Le proposte che abbiamo fatto sono proposte che tengono conto di una situazione di un bilancio. Lo so che vi sembrerà strano, non vi piace, non piace anche ad alcuni amici con i quali ho avuto anche un confronto in merito, un bilancio che nel 2022 l'avete chiuso, dico come Consiglio, perché qui vi abbiamo dovuto portare manovre per 4 milioni di euro di avanzo degli anni precedenti da impegnare sulle spese correnti dell'anno 2022.

Qui abbiamo dei bilanci che si reggono così, ma non è che si reggono così perché gli amministratori sono incapaci e inadeguati, no, ma perché abbiamo sempre di più richieste di servizi che vengono dalla città o per nuovi bisogni o perché aumenta il numero di bambini portatori di handicap che sono nelle scuole, per una serie di servizi che diamo, non perché non vengono dati.

O troviamo un equilibrio da questo punto di vista oppure non ce la faremo. Scusate, ma quando attaccate l'Amministrazione anche sul piano della sicurezza, dicendo che nelle scuole, eccetera, eccetera, ma noi siamo arrivati qui e dopo sette mesi abbiamo scoperto che molte delle scuole di questo territorio, che non le abbiamo costruite noi in sette mesi, erano prive di impianto di allarme!

Vogliamo scendere a questo livello? No, io non voglio scenderci perché gli sforzi, per chi ha fatto l'amministratore, per chi è stato Assessore, sa che comprare o fare un investimento anche per un impianto di allarme non è la stessa cosa di come lo fai a casa tua.

Io, che ho subito un furto di recente, per installare un impianto di allarme ho impiegato x tempo, ho guardato se avevo dei soldi, ho chiamato una ditta e ho fatto delle robe. Nell'Amministrazione pubblica una cosa così non può avvenire dalla sera alla mattina, purtroppo, avviene con una programmazione, con un lavoro paziente.

Apro un inciso. Parlare di sicurezza non è come parlare di cose semplici, ci sono anche degli atteggiamenti di riservatezza per il ruolo che si occupa che non tutto può essere raccontato rispetto a ciò che si fa per prevenire quello che in queste settimane è avvenuto in città perché siamo chiamati a un ruolo di segretezza anche per il ruolo che abbiamo e non può essere buttato su un social qualsiasi né in questo luogo, se poi viene strumentalizzata ogni cosa che viene detta.

Altro che avere la visione! Ce l'abbiamo questa visione! O ci mettiamo su un terreno di condivisione di quello che si fa! Abbiamo toccato le tariffe perché la situazione complessiva imponeva di ritoccarle. Laddove riteniamo come scelta, la ribadisco, l'abbiamo fatta come scelta e, laddove c'era la necessità di un adeguamento ISTAT, l'abbiamo fatto per un adeguamento ISTAT.

Siccome, poi, si fanno anche le battute rispetto ai defunti, è stato spiegato in Commissione, per chi ha orecchie per sentire, che, addirittura, proprio lì abbiamo fatto una manovra di equilibrio perché l'aumento ISTAT l'abbiamo plasmato in modo tale da non andare a influire laddove c'erano dei costi elevati sulle tabelle di manovra (i dati li trovate) di ciò che avviene in un cimitero.

Vi chiedo scusa, se mi accaloro, ma lo faccio perché ho la vera passione su queste cose!

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE TAVERNITI: Lo so, certo, ben venga che ci sono le stesse passioni, ma non si possono trattare queste cose, ripeto, se non ci mettiamo allo stesso livello di lettura di quello che sta avvenendo. Sta avvenendo una manovra. Perché non state dicendo che non abbiamo toccato l'addizionale IRPEF? Perché non state dicendo che non abbiamo toccato altri passaggi significativi?

Questo bilancio - lo affermo, visto che lo possono ascoltare alcuni cittadini, forse a quest'ora pochi - andava benissimo in equilibrio con una semplice manovra sull'addizionale IRPEF perché con una manovra sull'addizionale IRPEF il gettito sarebbe stato immediatamente di un milione 200, un milione 400 come ridere, abbiamo scelto di non farlo.

Altra cosa è portare a dire che alcuni servizi devono avere un piccolo ritocco perché ci sono margini perché questo avvenga e ci assumiamo la responsabilità del perché l'abbiamo fatto.

Questo è il dato che, secondo me, vale la pena guardare con grande attenzione.

Ho finito, certo che, poi, noi abbiamo da affinare. Noi abbiamo un bisogno urgentissimo di mettere in movimento l'avanzo. Credo qui sappiate tutti che l'avanzo che c'è, fino a quando non andiamo a riportare qui un calcolo dell'avanzo 2022, non si può toccare un euro, tant'è vero che l'impegno che noi abbiamo è quello di accelerare al massimo, di portare il rendiconto 2022 il prima possibile rispetto ad aprile perché abbiamo un bisogno impellente per fare delle cose, perché sulla parte investimenti c'è una debolezza da far paura. Quei soldi che avete visto sono soldi che vengono prevalentemente dal PNRR.

Una città che è ferma da anni anche sullo sviluppo o il fatto che si afferma che siamo per lo sviluppo zero ci impone nel futuro di capire da dove vengono le risorse, sia per mantenere il territorio sia per fare altri servizi. Che vi piaccia o no, dovete aprire l'orizzonte su questa visione, altrimenti non c'è futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Taverniti. Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri, prego.

SINDACO SQUERI: Proprio due parole riguardo le intrusioni nelle scuole. Con grande sforzo in questi giorni sono dovuto stare zitto perché sono in continuo contatto con i carabinieri, è in corso un'indagine e proprio oggi il Maggiore mi ha detto che non si deve rendere pubblico niente, quindi accettiamo le critiche, entrano nelle scuole, è colpa dell'Amministrazione che non fa niente, è colpa del Sindaco, va benissimo. Ho le spalle grosse, il mio ruolo comporta anche queste critiche, ma non ci sono problemi.

PRESIDENTE: Prego, assessore Mistretta, a lei la parola, prego.

ASSESSORE MISTRETTA: Grazie, Presidente. Volevo intervenire anch'io su un po' di questioni che sono state sollevate negli interventi precedenti, innanzitutto sul Piano Sosta. Va bene, attivare uno studio per valutare un eventuale adeguamento. Sì, consiglia Falbo.

Con il rischio di risultare banale e sicuramente poco intelligente, la questione è che, essendoci un contratto firmato, l'eventuale è legato al fatto che SIS accetti e condivida un eventuale adeguamento al Piano Sosta, altrimenti l'adeguamento non riusciremo a portarlo avanti.

Noi siamo ottimisti e fiduciosi che otterremo, nel confronto con SIS, le modifiche che riteniamo importanti apportare a questo Piano Sosta.

Dopodiché, ripeto le parole che lei ha letto nei documenti allegati al bilancio, attiveremo e abbiamo attivato uno studio per valutare l'eventuale adeguamento al Piano Sosta, il che significa modificare il Piano Sosta.

Sulla scuola, mi inserisco anch'io perché nel mio intervento ho parlato del problema della sicurezza della scuola, ho detto che cosa ha già fatto l'Amministrazione e ho detto che cosa sta facendo. Stiamo subendo tutti, non l'Amministrazione, tutti, una violazione continua dell'intimità della scuola dei nostri figli. La stiamo subendo tutti e questo presupporrebbe una forma di solidarietà da parte di tutte le forze politiche, non un attacco.

Ho spiegato che stiamo modernizzando gli impianti di allarme e che entro fine mese avremo i preventivi per l'integrazione degli impianti di allarme con sistemi di videosorveglianza di tipo volumetrico in modo da prevenire l'effrazione delle strutture scolastiche e giustamente il Sindaco ha detto che ci sono anche elementi di riservatezza, ma mi sembra importante ribadire che quest'Amministrazione si sta muovendo e che quello che si sta subendo, ripeto, settimanalmente, una, due volte a settimana è uno stillicidio.

Alla mattina, temiamo l'Assessore di turno, che è a conoscenza dell'ulteriore invasione da parte di qualche delinquente nelle nostre scuole del territorio, dire "Anche oggi sono entrati alla Rodari, anche oggi sono entrati alla De Gasperi, anche oggi sono entrati alla Calvino". E' uno stillicidio!

Le ripeto, l'Amministrazione si è mossa già e si sta muovendo. Quando siamo entrati, da quando amministriamo, gli impianti non erano collegati al 112. Ora gli impianti che sono gestibili da remoto sono collegati al 112. Il problema è che, quando parte l'antifurto e suona l'allarme, l'effrazione è già avvenuta ed è per questo che integreremo con servizi di videosorveglianza.

Le ripeto, credo che su questo tema sia necessaria una forma di assoluta solidarietà da parte di tutte le forze politiche perché è una cosa che tutti stiamo subendo ed è una violazione che a noi fa soffrire. E' una violazione dell'intimità dell'ambiente scolastico dei nostri figli.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Mistretta. Passo la parola all'assessore Massimo Zuin. Prego.

ASSESSORE ZUIN: Grazie. Sono un pochettino costretto a reintervenire sulle tariffe degli impianti sportivi. I criteri con cui abbiamo aumentato queste tariffe ho cercato di chiarirli con la mia prima diapositiva, vale a dire: noi ci siamo basati sulle ultime tariffe che hanno un valore ... purtroppo non riesco a presentare la differenza tra le diverse tariffe per far capire a tutti, però questo è il punto.

Nel 2019 le tariffe erano state fissate e sono state riprese con le tariffe 2023. Nel 2019 sono state fatte altre tariffe dall'Amministrazione precedente e queste tariffe, di fatto, per ovvi motivi, Covid, non sono state attuate e sono state ridotte per l'emergenza Covid.

Questo è quello che è successo, per cui le uniche tariffe a cui possiamo fare riferimento non sono quelle dell'anno scorso, ma quelle del 2019.

Partendo dalle tariffe 2019, chi ha avuto un aumento vero? Le associazioni sportive non territoriali, non le associazioni sportive quelle che non sono iscritte all'albo, che, come dicevo prima, non frequentano gli impianti sportivi comunali. Tutte le associazioni sportive territoriali oggi sono iscritte all'albo. Le ultime due, tre sono state esaminate nei giorni scorsi.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE ZUIN: Allora sono state discusse la settimana prossima? Dite sì, credo che c'è stato o andranno in Commissione. Comunque, la settimana prossima sono ... hanno tutti i criteri per entrare. Credo che questa sia una cosa che possa essere costatata.

Che cosa succederà? Che dobbiamo fare riferimento alle tariffe che sono applicate alle associazioni sportive territoriali iscritte all'albo perché sono tutte quelle che partecipano.

In questo ho i numeri di confronto tra il 2019 e le tariffe che oggi abbiamo applicato e ci sono addirittura alcune tariffe che sono inferiori a quelle del 2019. Voglio dire, è vero, le abbiamo aumentate rispetto al 2021 - 2022, ma nel 2021 - 2022 c'era l'emergenza Covid e sono state, in modo artefatto, c'erano le associazioni sportive chiuse perché non potevano fare l'attività, i corsi.

Ci sono delle associazioni sportive, non solo a San Donato, in giro per l'Italia, che hanno dovuto rimborsare quanto avevano preso dalle famiglie per i corsi sportivi perché non sono stati effettuati, per cui si è venuti incontro alle associazioni sportive perché non avevano la possibilità di effettuare l'attività sportiva regolare.

Oggi siamo tornati alle tariffe del 2019 con minimi aumenti.

Per quanto riguarda le associazioni sportive calcistiche, l'aumento è stato fatto sulle tariffe dell'anno scorso ed è un aumento che varia tra il 10 e il 15 per cento. Tenete presente che ci sono le associazioni sportive che sono convenzionate, che hanno un contratto e quelle non sono state toccate. Significa che la tariffa sportiva, per chi va a giocare a calcio (e vanno a giocare a calcio in parecchi), sono state aumentate allora di qualche euro, da 10 a 15, per chi vive a San Donato.

Credo che ci sia stato un aumento, ma un aumento ragionevole e adeguato alle caratteristiche dell'impianto sportivo che viene utilizzato.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Zuin. Passo la parola al consigliere Francesco De Simoni. Prego.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie, Presidente. Cercherò di essere il più sintetico possibile, vista l'ora. Parto dagli ultimi due interventi degli assessori Taverniti e Zuin, che ho visto molto accalorati da questo punto di vista.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE SIMONI: Veramente! Questo lo mettiamo a verbale, i due Assessori dicono di essere i più anziani, i più stanchi, quindi, a una certa [...].

A parte gli scherzi, rispetto all'intervento dell'assessore Zuin, che non comprendo. Mi sembra che, per esempio, la collega Papetti non abbia parlato di tariffe su impianti sportivi ed effettivamente, devo riconoscere che, chiaramente ci siamo messi a vedere i documenti e la proposta e quello che emerge è un ritorno a quella che era la condizione di fatto pre Covid, quasi praticamente per tutte le tariffe.

Una piccola aggiunta rispetto all'affermazione che faceva prima sulla suddivisione delle tariffe per società iscritte all'albo e società esterne, chiaramente sono poche quelle esterne che le utilizzano, ma era anche l'obiettivo con cui sono state istituite, istituite in periodo Covid in cui in molte altre città le palestre venivano chiuse, non erano utilizzabili, quindi noi rischiavamo, a livello cittadino, di avere l'occupazione di tutte le società sportive che arrivavano da Milano perché non avevano impianti sportivi. Poche le hanno utilizzate con quella tariffa, se non quelle che hanno iniziato a fare veramente attività sportiva sul territorio, che magari adesso stanno chiedendo di entrare in albo, quindi hanno usato le tariffe massime e adesso che hanno fatto un anno di attività decidono di continuare su San Donato, quindi fanno richiesta di entrare nell'Albo delle associazioni.

Sicuramente la condizione ritorna a delle tariffe di senso. Quelle che erano state impostate, da cui si è partiti, quelle delle tariffe chiamiamole Covid, erano effettivamente molto facilitanti, ma a prescindere dai rimborsi delle Associazioni perché le nostre palestre e i nostri impianti sportivi per buona parte sono dati a ore, quindi non utilizzavano le associazioni, non pagavano, ma, a prescindere, come rilancio in un periodo che era oggettivamente complesso.

Rispondendo a quello che osservava l'assessore Taverniti, ci permetterà, rispetto alla proposta che voi portate, che sicuramente avrete analizzato attraverso dei dati, noi, da quello che leggiamo, dalle vostre osservazioni, ci creiamo delle idee e delle opinioni e cerchiamo anche di dare degli spunti che possono essere accolti e non accolti, ma credo che siano legittimi, che la risposta non può essere "Ci dite cose che non sono né in cielo né in terra" o "Le lingue che parliamo sono diverse".

Di fronte a una proposta di aumenti tariffari quello che viene suggerito è di provare ad analizzare se ci possono essere delle leve di redistribuzione interna sugli aumenti per far sì che i ceti medi non siano colpiti e che, quindi, ci possa essere qualche leva diversa. Penso che questo sia quello che è stato detto poco fa.

Ritorno un pochino e provo a riprendere alcuni spunti che mi sono appuntato. Diceva la consigliera Papetti, ci eravamo lasciati a novembre con delle richieste, che erano quelle di chiarezza, coraggio e concretezza. Erano delle richieste che avevamo formulato quando in Consiglio Comunale ci siamo trovati di fronte a delle linee guida di mandato di quest'Amministrazione, che, a nostro parere, erano molto differenti da quelle che erano state proposte nella fase elettorale. E' un primo DUP che, anche qui, come avevamo già detto, era con delle visioni molto, molto alte, in parte condivisibili, ma molto ampie

e generiche, troppo, tanto che avevamo fatto quest'osservazione e questa richiesta, criticando anche alcune incongruenze, alcune parti che mancavano e delle carenze.

Ora ci troviamo di fronte al primo bilancio di previsione di quest'Amministrazione, un nuovo DUP che, a una lettura, dobbiamo ammettere che troviamo alcuni primi elementi che ci fanno intendere la strada che quest'Amministrazione vuole tracciare, anche se (anche qui in maniera molto trasparente vi diciamo) non in maniera pienamente chiara, a cui si affiancano anche alcuni elementi di preoccupazione che non condividiamo, se non nel contenuto specifico, almeno nell'approccio, poi entrerò nel merito, abbiamo già avuto un primo confronto in Commissione con l'assessore Taverniti rispetto all'approccio di quali tariffe aumentare e come inserirle all'interno di un contesto di sviluppo, per esempio, di spazi pubblici, era nello specifico nel confronto avuto.

Oggi stiamo trattando diverse delibere che nel loro complesso costituiscono lo schema che, dal punto di vista strategico, operativo ed economico, saranno la guida dell'azione amministrativa, che è un'azione che può avere un grande impatto sulla città. Stiamo parlando di circa una potenza di 50 milioni di euro, che, in base alle priorità che uno si dà, possono sicuramente direzionare la città, ma direzionarla.

Non condivido l'affermazione del Sindaco iniziale, non state amministrando una città verso la normalità, state impostando una visione politica su una città. Questa cosa non è la normalità, non penso che siamo in grado tutti di definirla e trovarci tutti d'accordo. State dando la vostra impronta politica, più o meno, alle scelte di amministrazione di questa città.

C'è la delibera sull'IRPEF, lo diceva l'assessore Taverniti in maniera un po' infervorata perché era negli appunti del mio intervento e non quello della consigliera Papetti.

Troviamo apprezzabile che sia rimasta l'impostazione complessiva di progressività, non della scelta di uno scaglione unico, quindi che conferma, di fatto, la struttura dell'imposizione dell'IRPEF voluta dalla scorsa Amministrazione.

Stessa cosa sull'IMU, anche qui è una conferma dell'impostazione precedente. Dobbiamo riconoscerlo e lo riconosciamo favorevolmente come scelta.

Abbiamo, poi, la delibera delle tariffe, in cui qui, come già discusso anche in Commissione, temiamo un po' un approccio che non è sistemico da un punto di vista progettuale.

Faccio due esempi veloci, uno è, per esempio, sugli spazi pubblici, è stato accennato prima dalla consigliera Papetti. Da un lato, questa sera si parla di ripensare agli spazi, di pensarli in modo ibrido, questo è proprio scritto all'interno del vostro DUP, sono totalmente d'accordo, anche come leva di sostenibilità economica degli spazi pubblici; dall'altro, questo è per ora un enunciato all'interno del DUP, in cui non capisco bene su quali spazi pubblici, per esempio, prioritariamente, vorrete ragionare e attuare queste riflessioni.

La prima operazione è sicuramente un aumento delle tariffe, a volte anche in modo esponenziale, ben oltre gli aumenti ISTAT, soprattutto per gli spazi sociali, aggregativi, che possono animare la socialità. Questa cosa è una scelta, che, sinceramente, condividiamo poco. Facciamo fatica a capire dalla lettura del DUP, da quello che ci viene presentato questa sera, come si inserisce all'interno di una dinamica più complessiva di ripensamento degli spazi pubblici.

Mi viene addirittura da dire che, forse, è un po' quasi prematuro, nel senso che sì, le aumentiamo nell'ottica di aumentare le entrate, ma magari, aumentando queste tariffe, può essere anche che siano utilizzati di meno questi spazi, quindi sarà anche interessante capire se questa misura arriva all'obiettivo che vi siete immaginati, cioè quello di aumentare le entrate per coprire maggiori spese.

Tariffe che hanno un impatto molto concreto sulla vita delle persone, di tutti i cittadini e delle famiglie. Da questo punto di vista, è quello che si cercava di dire prima, in una fase storica, dove le famiglie sono alle prese con costi e inflazione da valori importanti, costo indiretto della situazione complessiva che vive l'Europa, sicuramente il suggerimento che speriamo possiate cogliere e sul quale potremmo ragionare in futuro e vedere, poi, eventuali vostre proposte di rimodulazione, possono calmarla la situazione, quindi essere opportune.

Ultima delibera che crea il pacchetto di questa sera è il DUP, sicuramente diverso da quello precedente, sicuramente più chiaro, sicuramente rappresenta al meglio, come dicevo prima, alcuni vostri intendimenti, ma non ancora totalmente.

Faccio ancora fatica a capire in che modo, soprattutto con l'aggancio dal punto di vista del bilancio, perché questa sera davvero andiamo a votare e definire tutti gli strumenti che l'Amministrazione potrà mettere in campo per portare avanti i propri obiettivi, faccio fatica a capire come, con che soldi, con quale priorità e in quale annualità vorrete portare avanti le vostre idee.

Devo anche ammettere che l'illustrazione di questa sera è stata molto utile. Leggendo il documento, questa sensazione ce l'avevo molto di più rispetto a questa sera, in cui tutti gli Assessori, di fatto, sono entrati, chi più e chi meno, chi in maniera molto netta, decisa e precisa, su delle azioni che si vogliono mettere in campo.

Tra l'altro, devo anche riportare un piacevole stupore, che su molti aspetti si è ripresa quella che è stata l'azione e le azioni delle strategie amministrative messe in campo in precedenza. Questa cosa mi stupisce perché avviene da tanti, da chi li criticava in campagna elettorale, nelle legislature precedenti, quindi è positivo che emergano delle azioni messe in campo in maniera così trasversale, prese come punti di valore dal punto di vista delle azioni in ambito sociale, associativo, sportivo, culturale, di aggregazione di eventi.

Alcuni spunti che forse sono anche un po' legati alle partite che ho seguito più da vicino negli ultimi anni. Si parlava di cultura, un obiettivo dell'Amministrazione è quello di ripensare agli spazi culturali, come il Troisi, Cascina Roma, le Biblioteche, aggiungo la Scuola civica di musica, danza e teatro, che è una realtà molto importante che è riuscita a reggere, tra l'altro, e non era per niente scontato in una fase di Covid e che, anzi, è in una fase molto proattiva e di elaborazione, partecipa a bandi, li vince, quindi sicuramente penso un punto di eccellenza che ha anche un considerevole numero di allievi, ma la domanda è come si vuole rilanciare il cinema e teatro Troisi. E' in scadenza, okay, quindi?

Qual è lo strumento? Come vi immaginate la gestione futura? Immagino che andrà a gara, ma con quali obiettivi? Stessa cosa Cascina Roma.

Passo allo sport sul Parco Mattei, quindi apprendiamo che la strada del partenariato pubblico privato non è una strada che condividete. Devo dire che apprezzo di più la posizione di questa sera rispetto ad alcune esternazioni di volte precedenti. Avete detto che, politicamente, non è la modalità con la quale volete portare avanti il rilancio del Parco Mattei. Condividevo meno il momento in cui, invece, si mettevano in dubbio delle professionalità e anche il valore dei soggetti che avevano lavorato, io mi escludo da questa, cioè il valore dei soggetti tecnici, dei proponenti, dei consulenti che avevano lavorato nell'analisi della proposta. Quello che state dicendo è "Abbiamo un'altra idea". Okay, vedremo perché, da questo punto di vista, credo che lo dicesse la consigliera Papetti o Falbo, non c'è scritto niente, rimane un grande punto interrogativo. Speriamo che prima o poi si riesca a definire e riusciate a illustrare quello che è almeno il percorso che volete avere davanti.

Un altro esempio: ho trovato molto puntuale e preciso l'intervento dell'assessora Micheli rispetto alle criticità che si evidenziano in città. Una delle criticità è sicuramente quella dell'abitare ed è anche una criticità che colpisce i giovani, giovani coppie che fanno fatica ad accedere al mercato immobiliare san donatese.

Ecco, ho letto alcune soluzioni interessanti, devo dire molte che hanno già provato a essere messe in atto negli anni precedenti, quindi anche qui sarebbe interessante provare a capire (e io faccio davvero fatica a capirlo all'interno dei documenti che andiamo ad approvare questa sera) come si vuole fare. E' sicuramente più intellegibile rispetto alle volte precedenti, ma mi rimane questo dubbio, tra l'altro su questioni molto complesse. L'Agenzia per l'abitare la sento, penso, da forse dei decenni. La complessità è attuarla.

Riporto una cosa che continuo a dire, penso, in ogni Consiglio Comunale: le soluzioni che porterete, nel momento in cui penseremo che siano delle soluzioni condivisibili, positive, penso che saremo i primi a dire "Bravi, ottima scelta per l'Amministrazione, avremmo fatto lo stesso, voi l'avete fatto e l'avete fatto bene". Ecco, non siamo nelle condizioni di poter dire questo in questo momento.

Concludo con due suggestioni non richieste rispetto alle risposte ricevute, per esempio sul commercio. Potrei andare avanti con gli esempi, ma, vista l'ora, penso che il concetto e un po' dagli esempi fatti finora si sia un po' capito l'approccio, il risultato e l'idea che ci siamo fatti come Gruppo consiliare leggendo e ascoltandovi questa sera.

Ci sono delle realtà di aggregazione dei commercianti che, probabilmente, hanno difficoltà di relazione. Ecco, suggerimento, ma anche un po' una sfida, sarebbe quello di provare a metterli insieme, a farli dialogare. Sicuramente è dal parlarsi e dall'unire le forze che possono uscire delle soluzioni più positive. Nello specifico, parlavamo di Asso San Donato e della Confcommercio, così come rispetto al Distretto del Commercio, da cui mi sembra di capire, quindi l'idea iniziale che era stata presentata o proposta, anche se abbozzata nello scorso Consiglio Comunale, è tramontata, potrebbe essere quella di unirsi al Distretto del Commercio già esistente con Peschiera e Paullo, per esempio.

Questo rispetto alle ultime suggestioni che ci dava il Sindaco poco fa.

Tralascio la questione della sagra della polenta perché credo che siamo su un livello un pochino più alto.

Non ho altro da aggiungere, poi concluderemo in dichiarazione di voto rispetto agli intendimenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere De Simoni. Adesso passiamo la parola al consigliere Nicola Forenza. Prego.

CONSIGLIERE FORENZA: Buonasera a tutti, quasi buonanotte a dire il vero. Quando si parla di DUP e di bilancio, io sono un po' più vecchia a scuola e, piuttosto che focalizzarmi sui numeri che a volte possono risultare un po' noiosi, preferisco l'approccio dell'assessore Taverniti, che fa delle valutazioni più politiche.

Questa sera, secondo me, sono stati dati degli spunti interessanti per fare un po' di riflessioni.

Mi ha fatto piacere sentire che volete ricollegare le varie zone della città. Cito, in particolar modo, secondo me, via di Vittorio e Poasco, quindi sarò spettatore attento per capire che tipo di azioni avete voglia di mettere in atto per ricollegare anche quelle zone che, magari, oggi sono un po' più scollegate dal tessuto cittadino più centrale.

Faccio fatica, continuo a far fatica a capire come si coniuga il discorso di Parco Mattei con la Città dello Sport, fermo restando che la Città dello Sport è sicuramente qualcosa che può essere interessante per la città. Vorrò capire bene come verrà gestito il tutto insieme al discorso del Parco Mattei, a meno che non ci sia alla fine qualche colpo di scena, tipo lo stadio del Milan.

Sono secoli che chiedo un piano globale per la casa, che riguardi non solo la casa Aler, le case comunali, ma anche e soprattutto il problema della casa per i giovani che da tanti anni lasciano la nostra città in virtù del costo elevato degli alloggi che ci sono a San Donato, quindi mi auguro che venga preso in considerazione un piano generale che vada anche a cercare di sanare questo grosso problema che è in corso nella nostra città da ormai tanti anni.

Siamo arrivati purtroppo a San Donato ad avere anche persone che vivono per strada. So che siete sensibili su quest'argomento, quindi mi auguro che proseguiate su questa strada per cercare, anche in questo caso, di risolvere queste situazioni con tutti gli strumenti che avete a disposizione.

Ho sentito dire questa sera che sono in corso o saranno in corso dei sopralluoghi nelle scuole che risultano molto trascurate. Sono d'accordo sul fatto che siano molto trascurate.

Mi auguro che non ci siano situazioni di pericolo per la sicurezza o la salute degli alunni e delle persone. Nel qual caso, mi auguro che voi interveniate rapidamente per cercare di sanare queste situazioni qui. Per quanto riguarda il Piano Sosta, questa sera avete fatto il vostro primo bilancio. Io speravo, sinceramente, non che arrivaste già a una revisione completa del Piano Sosta, ma che, quanto meno, ci fosse la possibilità di inserire già qualcosa all'interno di questo bilancio. Così non è stato fatto, spero che venga fatto rapidamente per dare delle risposte ai cittadini su un tema che è stato molto caldo negli anni passati, ma anche per dare un correttivo al bilancio nel caso in cui le variazioni al Piano Sosta possano andare a migliorare il bilancio.

Per quanto riguarda gli aumenti che ci sono stati, anch'io ho a che fare quotidianamente con i bilanci e, dal mio punto di vista, secondo me potevano essere gestiti diversamente, nel senso che forse io non li avrei messi tutti insieme, come avete fatto voi, magari si poteva pensare a un approccio in cui, se ritenevate fosse utile raddoppiarli, aumentarli e fare quello che avete deciso di fare, sarebbe stato più opportuno andarli a scandagliare più nel tempo, non metterli tutti insieme.

Per quanto riguarda il discorso della sicurezza, non entro nel merito perché, sicuramente, avremo altre occasioni per parlarne.

Io stesso ho presentato una mozione da diverse settimane che spero sia discussa in questo Consiglio Comunale al più presto.

Sono contento di vedere che determinate soluzioni, che io stesso ho suggerito all'interno di quella mozione, sono prese in considerazione. Ho letto di vigilanza privata, telecamere e questa sera ho sentito che verranno prese in considerazione, addirittura, telecamere volumetriche. Mi auguro che sappiano distinguere i conigli da eventuali malviventi che vogliano intrufolarsi. Bisogna creare deterrenti e prevenzione per cercare di sanare questi problemi che ci sono.

Dal mio punto di vista, il vostro approccio è stato tardivo, lo devo dire. Non vi sto dando la colpa perché il problema della sicurezza (lo dico da diverso tempo) si protrae già da diversi anni, quindi non sto dando la colpa a quest'Amministrazione, però, secondo me, se siamo arrivati a 15, 16 (ho perso il conto, quante sono le intrusioni nelle scuole?) intrusioni nelle scuole, probabilmente si poteva agire un po' più velocemente.

Concordo con l'assessore Mistretta quando parla di solidarietà su questo discorso qui, quindi, a questo punto, ne approfitto per chiedere a questo Consiglio Comunale di fare un Consiglio Comunale aperto alla cittadinanza per trattare quest'argomento in solidarietà con i cittadini che, magari, avrebbero voglia di poter interagire con l'Amministrazione comunale, esprimendo le proprie preoccupazioni o idee.

Concludo il mio intervento, facendo una domanda al Sindaco e all'assessore Taverniti.

Se voi doveste fare uno spot rispetto al DUP e al bilancio che stiamo andando ad approvare questa sera per dire alla città perché è bello o positivo questo bilancio o questo DUP, quale sarebbe il punto di forza che andreste a evidenziare con la cittadinanza? Su che cosa porreste il vostro focus?

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Forenza. Passo la parola al consigliere Enrico Solimena. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SOLIMENA: Grazie, Presidente. Grazie a tutte e tutti i presenti che ci seguono a quest'ora o magari lo recuperano.

Volevo innanzitutto ringraziare l'Assessore, il Consiglio Comunale, chi ha dato in qualche modo spazio a un tema a me molto caro, quello del diritto all'abitare, una questione politica che sto seguendo molto e che penso sia giusto affrontare e portare all'attenzione di tutti perché penso che il primo problema, una delle grandi difficoltà nell'affrontare questo problema è che è un problema di difficile comprensione culturale, da cui ne derivano poche soluzioni politiche perché, se non viene compreso come problema, difficilmente si riesce ad attivare una macchina che offre tante soluzioni.

La nostra società pensa spesso che la casa bisogna conquistarsela con un merito, tu prendi, lavori, c'è tutto un percorso, segui le tappe, la casa te la guadagni e chi resta fuori è colpa sua. Non è così e dobbiamo capire che non è così.

Quello dell'abitare deve essere un diritto perché poi, appunto, all'interno di una città che perde quelle classi non meritevoli perché non sono in grado di pagarsi l'affitto, in realtà ne va a perdere tutta la società. Durante la pandemia abbiamo visto come molte di quelle persone che sono diventate essenziali sono quelle persone che non possono permettersi un affitto in città come le nostre che viaggiano totalmente in mano al mercato. Le soluzioni non sono facili, non sono immediate, ma l'impegno che c'è anche da parte di quest'Amministrazione sarà tanto per non abbandonare queste persone e, di conseguenza, l'intera nostra collettività.

Volevo parlare della parte che riguarda l'aumento delle tariffe. San Donato offre diversi servizi di qualità che hanno un valore culturale e sociale e, di conseguenza, dei costi economici. Il costo economico va a necessitare che questi servizi che offriamo debbano avere, a loro volta, un valore economico e da qui l'adeguamento.

Perdonatemi la saccenza, è stato detto che le parole sono importanti, i numeri pure. Chi conosce mio padre sa che non posso esimermi dal dire che, se una tariffa è raddoppiata, non ha avuto una crescita esponenziale, ma questa è un'altra cosa.

Detto questo, dare un valore economico ai servizi che offriamo non serve, innanzitutto, a fare cassa, a guadagnare, non è così e i dati che ha fatto vedere prima l'assessore Zuin, lo dimostrano, noi non andiamo a recuperare niente, ma possiamo sicuramente andare ad alleggerire alcune spese perché, se perdiamo un po' meno, se, da una parte, spendiamo un po' meno, recuperiamo un po' di più e qualche soldo possiamo metterlo da un'altra parte, ma poi il valore economico che diamo ai nostri servizi, al

nostro patrimonio fisico, o possono essere, appunto, il Parco Mattei, possono avere una ricaduta anche nella costruzione del valore sociale e culturale stesso delle cose.

Non è una cosa che dico io, è una politica consolidata, quella della Teoria dei Nudge, secondo cui dare un valore economico a un qualcosa ne va a ricostruire un valore etico e morale. Non è una cosa che dico io, è una teoria politica esistente, non starò io a spiegarla perché non ne ho i titoli, non è una cosa che si è inventata la nostra Amministrazione, tirando i dadi e via dicendo.

Questo è il mio intervento. Grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Solimena. Passo la parola al consigliere Guido Massera. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.: L'ora è tarda, cercheremo di fare velocemente. Partiamo dal punto della sicurezza. La sicurezza va divisa su due piani, abbiamo un sistema di prevenzione all'interno delle scuole che fa acqua da tutte le parti, non è una novità, è stato ereditato e va sistemato. E' importante dire le cose come sono e fotografare la situazione com'è. Questa Giunta ha ereditato una situazione sicuramente molto difficile su alcune partite e, giustamente, non ha la bacchetta magica neanche per sistemare le cose.

Differente, invece, è la situazione ordine pubblico, dove devo dire che il Sindaco si sta muovendo estremamente bene, coinvolgendo tutte le parti che doveva coinvolgere. Sono in Consiglio, non sono fuori, ho ricevuto una serie di fotografie dove questa sera c'è stata una grandissima operazione sul territorio che coinvolge la stazione della metropolitana, la stazione ferroviaria e tutte le aree, con la Polizia di Stato schierata e con la Polizia locale a supporto, quindi, non posso dire altro che complimenti al signor Sindaco per come si sta muovendo e per come sta interpretando questa necessità di sicurezza che la città ha.

Non mi trova d'accordo, invece, sul discorso della Polizia locale. Il problema della Polizia locale è sandonatese. Le altre Polizie locali non hanno questo problema di turnover, quindi, è il momento di fare un'analisi seria e capire perché. Capire perché vuol dire partire dal presupposto che stiamo spendendo notevoli risorse per fare bandi, per assumere le persone, per formarle e armarle e poi se ne vanno anche con la divisa inclusa. E questo per cosa?

Un'Amministrazione deve fare una valutazione, ci costa di più fare tutto questo o ci costerebbe di meno aumentare e adeguare il salario rispetto a quello di Milano? Il 70 per cento degli agenti che se ne vanno vanno a Milano, quindi, non è un problema di delocalizzazione o localizzazione degli agenti perché provengono da altre Regioni d'Italia, ma perché hanno un'attrattiva migliore a due chilometri di distanza, quindi sarebbe opportuno fare una valutazione economica di quanto ci costa questo turnover, partendo dal presupposto che i nuovi agenti, rispetto a quelli che se ne vanno, non hanno ancora la conoscenza del territorio. Non solo li formiamo, ma li portiamo anche ad avere una conoscenza specifica del territorio e, al momento di agire, se ne vanno.

Sul discorso delle tariffe, sicuramente un momento di socialità, di attenzione su alcuni aumenti per le fasce più deboli può essere rivisto e riconsiderato da parte di questa Giunta, anche perché avete il tempo giustamente, come ha detto il collega De Simoni. Ben diverso è il principio che l'assessore Taverniti ha espresso in maniera molto chiara.

Il Comune non fa utili. Il Comune porta il bilancio in pareggio e non è possibile continuare ad agire pensando di gestire il Comune come se non ci fosse mai un domani. Questo è quello che ha portato

avere il nostro Stato 2 miliardi di debiti. Non facciamo i conti su quanto grava su ognuno di noi, siamo circa 60 milioni, quindi una gestione corretta, assessore Taverniti, che preveda una valorizzazione delle risorse che abbiamo e che preveda di poter utilizzare l'avanzo di bilancio per investimenti, anziché per spesa corrente. Come lei ha sottolineato, è stato fatto quattro volte negli ultimi sei mesi di gestione. E' una visione corretta perché significa avere rispetto del denaro e dei cittadini e significa avere la capacità di gestire un Comune in maniera corretta.

Spendere i soldi della comunità per soddisfare appetiti elettorali o avere una maggiore capacità di consenso sul territorio, non pensando a quello che è il discorso globale in cui ci muoviamo, è una visione molto corretta quella che lei, assessore Taverniti, ha dato.

Mi soffermo su una battuta di un pregiatissimo Consigliere comunale, dove parliamo di aggregazione e dove andiamo a toccare il discorso Bob. Il discorso Bob è un discorso estremamente delicato perché non si parla di aggregazione, ma si chiama di rispetto delle persone, delle pattuizioni e del vivere civile. Nessuno vuol far chiudere il Bob, ma abbiamo il diritto, visto che io sono un condomino e non solo l'unico, di peso, come qualcuno ha scritto, io sono uno dei tanti condomini e tra quelli più moderati, dove richiedere il rispetto delle regole e del vivere civile è una cosa fondamentale perché il Comune deve essere di esempio, che rispetta le regole, da una parte, ma anche dall'altra.

Le pattuizioni sono chiare, sono scritte, stata firmate e controfirmate e vanno rispettate. Ci possono essere delle deroghe per serate particolari, ma abbiamo il diritto di riposare. Non ha niente a che fare con l'aggregazione perché quella non è aggregazione. Quello è non vivere nel rispetto delle regole civili, che non è l'aggregazione. Aggregazione vuol dire stare insieme, rispettando gli altri.

Permettetemi anche una battuta sulla sagra della polenta. E' stato uno dei momenti in cui si è vista la città in piazza, dopo mesi e anni in cui non si è visto nessuno, i costi non erano bassissimi sicuramente, io ci sono stato un paio di sere, però la risposta della cittadinanza è stata positiva. C'è stato un momento di ritrovo, ce ne siano di questi momenti, hanno animato la città senza disturbare nessuno. Non parliamo di POS, non POS, non penso che nessuno volesse evadere le tasse perché, dopo tutto il clamore che c'è stato sui social, penso che la guardia di finanza sarebbe intervenuta il giorno dopo, quindi, nel complesso è uscito un po' il disegno della città che ha questa nuova Amministrazione.

Mi sarebbe piaciuto un po' più di chiarezza su due o tre partiti importanti. Prima di tutto, quello del San Francesco, di sapere esattamente fino a quando è stato esteso o prorogato il termine perché, il signor Sindaco lo sa, non è niente di strano, lo leggiamo dai giornali, l'interesse per fare lo stadio non è così [...].

Per chi è un po' più addentro nelle cose sa che, rispetto a Sesto San Giovanni, la differenza di costo è di circa 50 – 70 milioni. A Sesto San Giovanni lo stadio dovrebbe crescere sull'area Falck, che dovrebbe essere, decontaminata, e la differenza di costo è più o meno quella.

Mi aspetto da quest'Amministrazione chiarezza, sapere (*Audio non comprensibile*), ben conscio che non ha nulla a vedere con il Mattei. (*Audio non comprensibile*) ... anche nel caso in cui ci fosse un cambiamento di programma su quello che sarà fatto sull'area, che venga discusso prima il piano dei servizi del traffico perché la città ha diritto di essere preservata rispetto a un'operazione di questo tipo. Nulla di negativo, se dovessero fare lo stadio, premesso che la città non debba pagare lo scotto per avere lo stadio perché, siccome il comparto al di fuori è suddiviso dalla città, dalla ferrovia, dall'autostrada, la Tangenziale, ci sono tutti i metodi per evitare che il traffico si riversi su San Donato.

Non facciamo la cosa classica, che facciamo prima il tetto e poi le fondamenta. Partiamo dalle fondamenta.

Altri punti, mi auguro che questa Giunta e quest'Amministrazione facciano chiarezza, quando parliamo del famoso avanzo di bilancio, adesso abbiamo scoperto che dovremmo detrarre altri 800 mila euro per sanare la situazione degli orti abusivi. Non è sicuramente una situazione simpatica che affrontiamo, dove nulla è stato fatto per evitare di arrivare a questo.

Siccome non sono gli unici orti abusivi, ma ce ne sono altri, mi auguro che quest'Amministrazione abbia l'accortezza di muoversi per tempo per evitare di dover di nuovo mettere le mani in tasca ai cittadini in maniera anche pesante per non aver attuato tutto quello che doveva essere fatto.

Bene sul discorso di Piazza della Pieve, dove i 2 milioni e mezzo sono un costo che griderebbe vendetta con l'attuale situazione economica per fare una piazza per il mercato, ben sapendo che creerebbe problemi, una cattedrale nel deserto fatta di cemento e nient'altro.

Cerchiamo di fare una ristrutturazione che crei un centro di aggregazione all'interno della città, che aumenti il verde e che sia fruibile a tutti, non solo per un giorno alla settimana per fare il mercato, dove con pochi accorgimenti può essere sistemato e lasciato dov'è, che è anche gradito alla cittadinanza.

Un altro punto che mi preme particolarmente, signor Sindaco, per evitare che si ripeta quello che è successo ieri, dove c'è stato lo sgombero dell'area del Rege Park che, in previsione dell'abbandono di una parte dei palazzi all'interno di questa città, l'Amministrazione sia chiara nei confronti dei proprietari perché vengano messi in sicurezza e non ci ritroviamo situazioni come quelle che abbiamo visto ieri mattina.

Questo fa parte di un discorso di sicurezza e di rispetto del vivere civile perché sono obiettivi sicuramente sensibili e sono obiettivi di privati, quindi, giustamente, il Comune saprà negoziare per arrivare a trovare la migliore soluzione perché vengano riutilizzati in maniera corretta.

Si parla di rigenerazione urbana di tutto questo, però bisogna fare i conti con i legittimi proprietari che, sicuramente, avranno idea su cosa fare. Questo per dire che quest'Amministrazione è stata eletta per cambiare in maniera decisa tante cose.

Giustamente, l'hanno fatto osservare anche i miei illustri colleghi, è un po' quando c'è un cambio Amministrazione, come se si entrasse in un negozio di cristalleria. Non è detto che tutto quello che c'è deve essere distrutto e buttato. Anzi. La capacità è quella di capire cosa c'è di buono da essere conservato, magari migliorato, e cambiato quello che non funziona. Siccome di cose che non funzionano ne avete trovate e sicuramente ne troveremo ancora, mi auguro che ci sia abbastanza coraggio di capire che quel mandato che i cittadini vi hanno conferito è proprio per cambiare una serie di cose che non hanno più ragione di essere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Massera. Passo la parola al consigliere Giuseppe Fiorito. Prego.

CONSIGLIERE FIORITO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Tutti gli interventi degli Assessori presenti, partendo dal Sindaco, hanno evidenziato anche una certa continuità con vari progetti, varie situazioni che le precedenti Amministrazioni hanno portato avanti e sono stati anche citati dai vari Assessori, i Patti di collaborazione, i progetti partecipati, le biblioteche, i progetti relativi alle politiche giovanili, l'assistenza alle persone che necessitano di assistenza. E' partita, l'assessora Micheli, proprio dalla citazione dell'articolo 3 della Costituzione. Bene! Continuità, poi, con tutti gli eventi sportivi, quindi

è stato dato valore e, sicuramente, tra le linee dei prossimi anni ci sarà una valorizzazione di tutti questi progetti che sicuramente hanno funzionato, funzioneranno e sono necessari, danno valore alla nostra città.

Veniamo, poi, a quello che è stato illustrato di nuovo dai vari Assessori. Finalmente partono i lavori pubblici, le opere. Si inizierà con la Campagnetta. Grande attenzione, di questo si vede la visione che diamo all'istruzione, alle scuole, ai nostri figli, per le scuole, partendo dall'efficientamento energetico con le prime opere che vedranno piede.

Abbiamo ascoltato con grande attenzione che c'è in questo momento un team fatto di Assessori all'Istruzione, ai Lavori Pubblici insieme ai funzionari del Comune che stanno andando a mappare tutte le varie scuole, quindi ancora una volta attenzione alle scuole per vedere quali sono le vere criticità dal punto di vista tecnico e poi è stato anche dichiarato (l'abbiamo appreso con grande soddisfazione) che un eventuale avanzo certificato del bilancio di consuntivo 2022 sarà proprio indirizzato verso questi lavori.

Abbiamo appreso, di questo siamo sicuramente molto contenti, della messa in rete di tutte le varie realtà. E' già, insomma, non dico fatto, però si è iniziato con il Forum dello sport. E' stato citato questa sera, ben venga, la messa in rete di tante realtà cittadine e una maggiore coesione, per esempio, delle Associazioni dal punto di vista ambientale, creando anche un forum, un'aggregazione di quelli della disabilità, della famiglia, proprio per andare verso quell'idea di città che parta dalle associazioni, ma talvolta anche da singoli, insomma, l'intervento del Vice Sindaco Barone con dei patti di responsabilità rivolti anche ai singoli cittadini, tutti valori che possono dare a questa città.

E' stato citato degli interventi degli sport disabili e spiegato anche come sarà strutturato. Sono tutte iniziative che sono state dichiarate questa sera e che, finalmente, metteranno di nuovo in moto la città. L'ultimo intervento, tutti i vari Consiglieri hanno parlato delle tariffe. A questo punto, voglio dire anche la mia sulle tariffe. E' vero, sono state aumentate, sono incrementate in alcuni casi, ma forse nessuno ha sottolineato come talvolta c'è il discorso del patrocinio che, in certo senso, azzerava la tariffa stessa e, quindi, sicuramente si continuerà in quel solco. Io penso a Cascina Roma, l'ho frequentata per tanti anni. Su cento eventi a Cascina Roma, forse quelli fatti a pagamento saranno stati due, tre, quindi è stato ottimo l'intervento dell'adeguamento della tariffa di utilizzo di Cascina Roma, ma il resto dei 90 – 95 eventi, mostre e così via a Cascina Roma sono fatte con il patrocinio del Comune proprio per evidenziare quel ruolo della messa a disposizione dei beni della città per la città stessa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Fiorito. La parola al sindaco Francesco Squeri. Prego.

SINDACO SQUERI: A quest'ora, volo molto raso terra per dire che non venga scritto che il Sindaco Squeri ha chiamato il Sindaco Bellomo per dire "Com'è andata la sagra della polenta? Ha scontentato i commercianti, allora portiamo la sagra della polenta a San Donato".

Il Sindaco di Bellomo mi ha chiamato ieri, a eventi già accaduti, quindi che non vengano scritte delle bugie, conoscendo i soggetti.

Volevo rispondere al consigliere Forenza. Mi può ripetere la domanda? Il focus.

Vi racconto un piccolo aneddoto, erano forse due settimane dopo che sono diventato Sindaco, parcheggio la macchina accanto al Comune, dove c'è un'area giochi. Qualcuno ha già sentito questo piccolo aneddoto. A un certo punto, sento una voce di donna che mi dice "Buongiorno, Sindaco". Alzo

lo sguardo e c'era una signora anziana alta tre metri perché era in piedi sul castello dello scivolo, aveva un nipotino, era una signora anziana. Mi dice "Lei è il nuovo Sindaco?" "Sì" "Io l'ho votata, non la conosco, però le do' un consiglio: prendete delle decisioni. Un altro consiglio che le do è: non perda il sorriso".

Se in due parole devo dare un titolo al nostro programma triennale, è che noi sicuramente prenderemo delle decisioni, con il sorriso.

PRESIDENTE: Bene, se non ci sono altri interventi... Eleonora, avete dieci minuti. Va beh, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego. Prego, consigliera Eleonora Martinelli, a lei la parola.

CONSIGLIERA MARTINELLI: Grazie mille, Presidente. Buonasera a tutte e tutti. Mi unisco a quanti hanno già ringraziato la Giunta per l'esposizione e ne approfitto per ringraziare anche i Consiglieri di Minoranza per le osservazioni che hanno fatto tutti quanti, mi sono sembrate interessanti e pertinenti. Sono molto contenta che arriviamo a votare il nostro primo bilancio. Lasciatemelo dire come Capogruppo di Sando Lab, per noi è proprio un'emozione, ripensando alla fatica di questi anni, troviamo alcune cose in questo bilancio sulle quali un po' abbiamo sognato.

Ovviamente, non ci saremmo mai potuti immaginare che saremmo stati qua, penso al discorso della pedonalizzazione, che è stato citato un po' di sfuggita, ma noi ci abbiamo un po' investito e un po' studiato, avevamo fatto le interviste, un video, ho avuto anche un po' di riscontro in città. E' bello poi trovarlo, concretizzarlo. Probabilmente, sarà totalmente diverso da come l'avevamo pensato, ma è anche bello vedere questa costruzione.

Com'è già stato detto, ci sono degli elementi di continuità con quanto fatto in precedenza. Sono stati citati i servizi di sharing, una sensibilità alla mobilità sostenibile, i patti di collaborazione che saranno oggetto di eventuale revisione, sulla scia di quanto fatto nel Comune di Bologna, altre cose inerenti le politiche giovanili.

Non è stato citato (e lo voglio citare) il progetto di sistema di accoglienza e integrazione, ci tengo a citarlo, anche questo era in continuità con quanto è stato fatto, ma, ovviamente, siamo talmente d'accordo – mi sembra che prima si chiamasse SPRAR - e ci sono, chiaramente, anche degli elementi di novità e discontinuità.

Si è parlato, ad esempio, del Piano Sosta, del PPP, su cui noi intendiamo muoverci in tutt'altra direzione e si è parlato a lungo di un'attenzione al sociale, devo dire in modo molto trasversale.

Ad esempio, mi piace citare che nel DUP vi era citato questo progetto di realizzazione di una struttura per accoglienza di persone con un decadimento cognitivo, venivano citati anche progetti di realizzazione di strutture per l'abitare, per l'autonomia abitativa di persone con disabilità e sono novità importanti sulle quali, secondo me, è bene sottolineare che c'è questa sensibilità.

A me sta particolarmente a cuore questo progetto perché una parte di questo si inserisce in quello che è il lascito della famiglia Latella, che è da sempre sensibile al discorso sociale nella nostra città, quindi è bene ricordarlo.

Oltre al tema sociale, abbiamo visto trasversale anche per quanto riguarda lo sport, le iniziative di sport inclusivo, le iniziative in quello che era l'idea di un Codice etico che preveda anche un'attività di inclusione e di partecipazione sul piano sociale delle persone che fanno sport e, quindi, penso che

questo sia (lo voglio sottolineare anche in dichiarazione di voto) l'aspetto più caratterizzante e importante che ci siamo detti che vogliamo portare avanti, quindi lo volevo riprendere.

Chiudo anch'io sulla questione delle tariffe. Giusto una battuta perché sicuramente sono stati dati spunti interessanti e l'assessore Taverniti, per quanto si accalora, posso garantire che nessuno più di lui tiene la porta aperta nel suo ufficio per chiunque voglia interagire.

Voglio comunque fare un commento politico su questo, credo che dobbiamo avere attenzione all'idea che il patrimonio pubblico ha un valore e noi non dobbiamo svenderlo assolutamente. Questo punto di vista è importante, ma penso anche a un discorso culturale di non pensare che, dato che le strutture sono pubbliche, allora possiamo, non so, tenere le luci accese, la porta aperta anche se c'è il riscaldamento, il condizionatore. Insomma, abituarci ed educarci anche in questo senso.

Il fatto di aver aumentato le tariffe non è un discorso che va a colpire le famiglie. Si è parlato di strutture sportive, come fanno le famiglie con tanti figli a fare sport, ma, in realtà, è stato citato il Bonus Sport.

Io penso che in questi casi c'è una parola chiave, che è differenziare. Aumentare le tariffe non significa che non c'è la possibilità di differenziare, poi, l'offerta e l'attenzione al sociale o, comunque, a delle fasce più fragili. Da parte nostra sarà sempre prioritaria. Diverso è pensare che, però, se gli spazi costituiscono una spesa, non dobbiamo svendere il nostro patrimonio per chi, invece, potrebbe benissimo permettersi di pagare il giusto o contribuire. Insomma, è stato mostrato da parte dell'assessore Zuin che, in realtà, in questo momento si recupera molto poco di alcune spese che ci sono, quindi recuperarle un po' di più permette poi di intervenire di più sul piano sociale.

Detto questo, come diceva giustamente prima di me il consigliere Fiorito, abbiamo sempre lo strumento del patrocinio per alcuni spazi pubblici.

Sicuramente ringrazio per gli spunti che sono stati dati e per aver sollevato quest'attenzione, ne terremo conto. Invito a parlarne con gli Assessori di riferimento, ma volevo anche chiarire che un'attenzione da parte nostra ci sarà sempre dal punto di vista, attraverso il Bonus Sport o altri strumenti di questo tipo, il Bonus Cultura e altri elementi di questo tipo. Avremo tempo per definire, com'è stato già detto, perché sono cose che definiremo anche più avanti.

Per questi motivi, faccio la dichiarazione di voto del mio Gruppo a favore.

PRESIDENTE: Grazie, consigliera Eleonora Martinelli. Consigliere De Simoni, a lei la parola.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Siamo già in fase di dichiarazione di voto, giusto? Okay. Un po' per tutte le valutazioni che abbiamo condiviso prima con la consigliera Papetti, come Gruppo consiliare del PD voteremo favorevolmente alle delibere sull'IRPEF e sull'IMU. Voteremo ancora contrari, nonostante quanto vi abbiamo contestualizzato prima, quindi anche le differenze che abbiamo potuto leggere e sentire questa sera dalle illustrazioni degli Assessori alle delibere sulle tariffe, sulla programmazione sul DUP.

Questa sera è la fase della programmazione. L'Amministrazione ha presentato il bilancio, il DUP, quindi, di fatto, si sta impegnando questa sera di fronte al Consiglio Comunale con degli impegni anche di valore. Da questa sera la Giunta inizia un po' la sua vera fase operativa che ha potuto programmare e che adesso dovrà tradurre in azioni concrete.

Su questo, quindi, anche tra la corrispondenza di quanto illustrato questa sera sulla realizzazione effettiva, come Consigliere, come Gruppo del Partito Democratico saremo chiamati a un ruolo di verifica del lavoro dell'Amministrazione.

Come ho avuto modo di dire più volte, lo faremo con attenzione, in modo propositivo e costruttivo. Ciò che vogliamo tutti è il bene di San Donato ed è questo è lo spirito con cui lavoreremo, direi con il sorriso, visto quello che dicevamo oggi.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere De Simoni. Se nessuno si prenota, dichiaro chiuse le dichiarazioni. Ecco, grazie, consigliere Forenza, prego.

CONSIGLIERE FORENZA: Sono contento che il Sindaco abbia detto che deciderete, sono contento che lo farà e lo farete con il sorriso e con lo stesso sorriso vi dico che, essendo questo il vostro primo DUP, il vostro primo bilancio, mi asterrò come votazione perché io sono più uno da consuntivo, quindi preferisco, piuttosto che parlare dei progetti, quelli bene o male li sappiamo fare un po' tutti, preferisco poi fare una valutazione su quello che sarà effettivamente fatto.

I temi importanti credo che siano scaturiti dagli interventi di tutti i Consiglieri. Per quanto mi riguarda, non farò sconti sugli argomenti dove, dal mio punto di vista, non starete procedendo nella direzione giusta. Tengo molto al discorso della sicurezza e ribadisco l'invito che vi ho fatto prima. Spero che abbiate il coraggio, a questo punto, di convocarlo voi un Consiglio Comunale aperto per parlare con la cittadinanza rispetto a quelli che sono stati gli ultimi avvenimenti e rispetto al lavoro che avete intenzione di intraprendere per cercare di dare un correttivo rapido alla situazione che si è andata a innescare nella nostra città in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Forenza. Se nessuno si prenota, a questo punto dichiaro chiusa la dichiarazione di voto. Dobbiamo votare le singole delibere, pertanto metto in votazione la delibera relativa all'ordine del giorno n. 5 "Addizionale comunale anno 2023. Conferma aliquote".

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 19

Favorevoli 18

Astenuti 1

La delibera è approvata.

Ora passiamo alla votazione del sesto argomento all'ordine del giorno: "Imposta municipale propria anno 2023. Conferma aliquote, agevolazioni, esenzioni, riduzioni e detrazioni".

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: La votazione si è conclusa.

Totale votanti 20

favorevoli 19

astenuti 1

La delibera è approvata.

Ora passiamo all'argomento all'ordine del giorno n. 7. L'oggetto è: "Tariffe. Contribuzioni per servizi comunali. Nuove istruzioni e/o modifica negli elementi determinativi di tariffe in vigore".

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Okay, dichiaro la votazione terminata.

Totale votanti 20, 14 favorevoli, 3 astenuti e 3 contrari. La delibera viene approvata.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità di questa delibera.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro la votazione terminata. Totale votanti 20, favorevoli 17, astenuti 2, Contrari 1.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Ora passiamo alla votazione dell'argomento n. 8 all'ordine del giorno: "Programmazione 2023 – 2025.

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e Documentazione costituente il bilancio di previsione 2023 – 2025".

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro la votazione terminata.

Totale votanti 20

favorevoli 14

astenuti 3

contrari 3

La delibera è approvata. Anche in questo caso abbiamo una seconda votazione per l'immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: La votazione è terminata.

Totale votanti 20

favorevoli 17

astenuti 2

contrari 1

Il Bilancio preventivo è stato approvato.

**PUNTO N. 9 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI
ART. 194, COMMA 1, LETTERA A), DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000, NR. 267
E S.M.I (T.U.E.L), FORMATOSI A SEGUITO SENTENZA DEL TAR
LOMBARDIA N. 20/2023”**

PRESIDENTE: Ora passiamo all’argomento n. 9 all’ordine del giorno: “Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 194, comma 1, lettera a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni al Testo Unico degli Enti Locali, formatosi a seguito di sentenza del TAR Lombardia n. 20/2023”.

Passo la parola all’assessore Achille Taverniti per l’illustrazione dell’argomento. Grazie.

ASSESSORE TAVERNITI: Qui, praticamente, come abbiamo relazionato in Commissione, sostanzialmente siamo stati, a seguito di un ricorso di una seconda ditta rispetto a un bando di gara, il TAR ha dato un’interpretazione che ci ha fatto soccombere nella consegna della documentazione che era stata richiesta dalla ditta seconda arrivata. Praticamente, tra i documenti che erano richiesti dalla ditta c’era anche la proposta complessiva della prima aggiudicataria, quindi della parte progettuale di quel ... è anche un aspetto, come si può dire, di rispetto di un progetto che ha un su copyright, di fatto, e, invece, il TAR ha ritenuto che la ditta dovesse avere questo tipo di documentazione, quindi, ci ha condannato e il costo di quest’operazione è un costo che non era previsto. Viene, quindi, proposta questa delibera come debito fuori bilancio.

PRESIDENTE: Grazie, assessore Taverniti. Apriamo la fase dei chiarimenti e delucidazioni. Vedo che nessuno si è iscritto, quindi possiamo passare direttamente alla discussione. Vedo che anche in questa fase nessuno si è iscritto, pertanto, dichiaro chiusa la discussione e apriamo la fase delle dichiarazioni di voto.

Vedo che nessuno si è prenotato, quindi a questo punto passerei direttamente alla votazione. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione.

Totale votanti 20,
favorevoli 20.

**REGISTRAZIONE INTERROTTA A CAUSA DI UN INTERRUZIONE ALL’IMPIANTO ELETTRICO DEL
COMUNE**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Brando
Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Roberto Gambetti
Firmato digitalmente